



# Città di Benevento

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 50

Del 3.12.2013

Oggetto: Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2013/2015 Art. 128 Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.-

L'anno duemilatredici il giorno 3 del mese di dicembre alle ore 12,30 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica. Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo  
Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 29 Consiglieri assenti n. 4

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>NARDONE</b>	<b>Carmine</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CANGIANO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	<b>Roberto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	<b>Marcello</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CASTIELLO</b>	<b>Enrico</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	<b>Annachiara</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	<b>Leonida</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PANUNZIO</b>	<b>Umberto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	<b>Oberdan</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	<b>Francesco</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	<b>Massimo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	<b>Sergio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORE</b>	<b>Pasquale</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	<b>Raffaele</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI</b>	<b>Floriana</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>IZZO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>VARRICCHIO</b>	<b>Cosimo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	<b>Vincenzo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	<b>Angelo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOLLO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MOLINARO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Abbate, Goletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Lepore, Maccauro, Scarinzi.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto arch. Isidoro Fucci, dirigente del settore OO.PP.

### **P R O P O N E**

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

**Visto** l'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e smi, nel quale si dispone che gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle infrastrutture e trasporti;

**Visto** il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e trasporti 9 giugno 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 giugno 2005, recante "Procedura e schemi tipo per la redazione del Programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori", con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre;

#### **Dato atto**

- che, in applicazione delle norme sopra citate, si è proceduto all'adozione dello schema di Programma triennale per il periodo 2013/2015 e dell'Elenco annuale dei lavori di competenza 2013 di questo ente redatti dal Responsabile della struttura competente a cui è affidata la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale sulla base delle proposte inviate dai responsabili del procedimento di cui all'articolo 10 del d.lgs n. 163/2006 e successive modificazioni;
- che i suddetti schemi sono stati pubblicati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.M. 9 giugno 2005 all'albo pretorio di questa amministrazione (e resi disponibili nel sito Internet) per 60 giorni;
- che le osservazioni e/o proposte di modifica al piano triennale sono state inviate al Responsabile del Programma triennale dei lavori pubblici nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia e che questi per ciascuno di esse ha rimesso apposito parere;
- che la Giunta Comunale con delibera di G.C. n. 44 del 24.4.2013 ha adottato gli schemi di programma triennale 2013/2015 e l'elenco annuale 2013;
- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 143 del 12.11.2013, ha preso atto delle variazioni non sostanziali ed ha provveduto ad aggiornare il precedente programma dallo stesso organo adottato in data 24.4.2013 con delibera n. 44;

**Dato atto** che lo schema, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, si compone delle schede richieste dal D.M. 9 giugno 2005;

**Visto** che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa amministrazione forniti tenendo conto anche delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma triennale;

**Dato atto** che alla presente deliberazione sono allegati i pareri di legge previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto e Richiamato** il Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi;

**Visto** il D.M. del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005;

**Considerato** che con verbale in data 8 novembre 2013, allegato alla presente, la Commissione Consiliare LL.PP. ha approvato all'unanimità il programma triennale 2013/2015;

Il sottoscritto dirigente preso atto di quanto suesposto, propone al Consiglio Comunale;

1. di approvare gli allegati schemi del "Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2013/2015" e "l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2013" che si compone delle schede numerate, così come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005;
2. di allegare la presente deliberazione alla delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione per la sua definitiva approvazione unitamente al bilancio di previsione per l'anno 2013 e del bilancio triennale 2013/2015;
3. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**Il Dirigente Settore OO.PP.  
Arch. Isidoro Fucci**



### **PARERI SULLA PROPOSTA**

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Benevento, li

**Il Dirigente del Settore** .....

**DIRIGENTE SETTORE OO.PP.  
arch. isidoro fucci**



## Verbale

3 Novembre 2013

Addì otto Novembre dell'anno duemilatredecim si è riunita la III Commissione Consiliare presso il Settore Opere Pubbliche sito al 2° piano dell'ex Struttura Integrata pall. Impregilo, per discutere del seguente argomento posto all'ordine del giorno: « Approvazione piano triennale delle Opere Pubbliche 2013-2015, varie ed eventuali ».

Intervengono i seguenti consiglieri: Polledri, Cusio, Loino, Molinaro, Scicchio.

Intervengono: l'assessore al ramo sig. Primo Lepore, il dirigente del Settore arch. Guido Fucci.

Il Presidente Molinaro, constatata la presenza del numero legale dei partecipanti, apre le sedute dando inizio ai lavori.

Alle ore 9,30 inizia la discussione. Interviene il Dirigente e riferisce che i contenuti del nuovo documento programmatico si sostanziano essenzialmente su variazioni che riguardano:

1) il "completamento delle rete fognaria di Benereto (collettori)" e seguito approvazione progetto definitivo (che di per se' costituisce già variazione al piano) con deliberato di B.C. n. 107 del 9 Settembre duemilatredecim; 2) inserimento delle "costruzioni nuovi locali cimiteriali 2° lotto" nell'annualità 2014 anziché in quella del duemilatredecim.

Entrambi le variazioni fanno capo alla proposta di Delibera di B.C. presentata dal Settore Opere Pubbliche in giunta ed in corso di approvazione. Il Dirigente

Tiene a precisare, inoltre, che dette variazioni sono state determinate da esigenze di bilancio che per l'anno duemilasettecento devono basarsi esclusivamente su progetti finanziati. Interviene a questo punto d'ordine l'assessore Lepore che affiancherà quanto già dichiarato dal Dirigente Fucci, rappresentando che non è stato possibile, a causa della mancanza di disponibilità finanziarie delle casse comunali, affrontare alcune spese di investimento autofinanziato; difatti le opere pubbliche previste dal documento programmatico che si va ad approvare, si sostanziano esclusivamente su fondi strutturali di investimento come i POA e FER SR. Interviene il consigliere Lino Francesco che, dopo aver ascoltato le relazioni del Dirigente e dell'Assessore, avendo visionato le variazioni apportate al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, indicate nella proposta di Delibera, esprime parere favorevole. I consiglieri Lino Venchi e Marcello Pellodini alla luce delle sue precedenti dichiarazioni su esposte del Dirigente e dell'Assessore al Ramo, esprimono parere favorevole. Prende le parole il presidente Melindro ed esprime parere favorevole rispetto alle dichiarazioni sopra menzionate e si rammenta dell'assenza delle opposizioni sebbene omesse, anche telefoniche, dell'esposizione del Piano Triennale OPP. Letto, sottoscritto e confermato.

1) *Corrado Venchi*  
 2) *Melindro*  
 3) *Lino Venchi*

4) *Fucci*  
 5) *Pellodini*

La seduta si scioglie alle ore 10,33 - Nel dicembre  
 IL SEGRETARIO *[firma]* IL PRESIDENTE *[firma]*



## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udite la relazione del Sindaco, dell'Assessore, nonché gli interventi di cui sopra;  
Vista la relazione che precede, nonché i pareri espressi per legge;  
Visto il parere dei Revisori dei Conti.

Con voti UNANIMI ( 18 voti Favorevoli )

## DELIBERA

- Approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata e trascritta, e, per l'effetto:
- Approvare gli allegati schemi del “ Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2013/2015 ” e “ l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2013” che si compone delle schede numerate, così come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005;
- Allegare la presente deliberazione alla delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione per la sua definitiva approvazione unitamente al Bilancio di previsione per l'anno 2013 e del bilancio triennale 2013/2015.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti

PRESENTI 23

Il Presidente all'inizio della seduta fa osservare all'Assemblea un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime della sciagura ambientale che ha colpito nei giorni scorsi la Regione Sardegna.

Entra in Aula il Consigliere Fioretti. PRESENTI 24

Relaziona sull'argomento l'Assessore Coppola e dà lettura della nota tecnica (Allegato 1).

Il Consigliere Orrei deposita al tavolo della Presidenza n. 2 emendamenti ed il Presidente li numera N. 1 e N. 2 (Allegato 2).

Entra in Aula il Consigliere Ambrosone. PRESENTI 25

Interviene il Consigliere Orlando.

Interviene l'Assessore De Luca.

Interviene di nuovo il Consigliere Orlando.

Interviene il Consigliere Zoino Mario.

Entra in Aula il Consigliere Quarantiello. PRESENTI 26

Il Consigliere Quarantiello presenta al tavolo della Presidenza un emendamento cui il Presidente assegna il N. 3 (Allegato 3).

Interviene il Consigliere Zoino Francesco.

Il Consigliere Varricchio presenta al tavolo della Presidenza un emendamento cui il Presidente assegna il N. 4 (Allegato 4).

Interviene il Consigliere De Nigris primo firmatario con altri che illustra e presenta al tavolo della Presidenza un emendamento cui il Presidente assegna il N. 5 (Allegato 5).

Interviene il Consigliere Orrei che illustra gli emendamenti N.1 e N.2.

Interviene l'Assessore Coppola.

Interviene il Consigliere De Nigris.

Conclude il dibattito il Sindaco.

Il Presidente dà lettura del parere sugli emendamenti depositati dal Dirigente F.F. Porcaro (Allegato 6) e dal Collegio dei Revisori dei Conti tre esemplari d'identico contenuto (All. 7, 7bis, 7 ter).

Interviene il Revisore Dr. Parente.

OK

Al. 1

Al Presidente del Consiglio comunale di Benevento

Al Sindaco

Al Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori

per conoscenza

Alla Prefettura di Benevento

Alla Procura della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Campania

Alla Procura della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Campania

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGOP - IGEP

Al Ministero dell'Interno – Commissione per la Finanza Locale

Oggetto: Pregiudiziale al punto n. 1 dell'odg relativo al Consiglio Comunale del 3.12.2013

I sottoscritti consiglieri comunali

Esaminata

- la proposta di delibera avente ad oggetto: Approvazione del bilancio di previsione 2013, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2013/14.

letta

- la voce in bilancio **Programma triennale delle opere pubbliche**

considerato

- che ai sensi dell'art. 128 del D.lgs. 163/2006, ciascun anno la Giunta Comunale adotta il Piano triennale delle opere pubbliche e, successivamente alla sua pubblicazione per 60 giorni consecutivi, lo stesso piano viene approvato dal Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione.
- che il termine di 60 giorni per la pubblicazione è, dunque, incompressibile ed essenziale.

rilevato

- che presso il Comune di Benevento, nel 2013, è accaduto che il Piano triennale delle opere pubbliche sia stato approvato il 12.11.2013, con delibera di Giunta n° 143, e poi, prima che lo stesso sia stato pubblicato per 60 giorni e dunque divenuto esecutivo, viene approvato il Bilancio di Previsione

evidenziato

- che le criticità riscontrate possono dar luogo a gravi violazioni di legge che a tal fine si segnalano al fine della loro rimozione.

**chiedono**

il ritiro del citato punto all'ordine del giorno per la relativa rettifica. In base all'esito della suddetta richiesta i sottoscritti provvederanno a notificare gli organi in indirizzo.

*[Handwritten signatures and stamps of the undersigned council members]*





# CITTA' DI BENEVENTO PIANO TRIENNALE OOPP 2013-2015

ART. 128 DEL D.LGS. 163/06

Attraverso la programmazione triennale ed annuale l'Amministrazione comunale, valutate le esigenze e i bisogni della cittadinanza e del territorio, determina le opere da realizzare, con indicazione delle priorità, delle risorse economiche, delle modalità di finanziamento e dei tempi di realizzazione. Il Programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni della Amministrazione.

## 1. PREMESSE

Il procedimento per la realizzazione di un'opera pubblica prevede una preventiva fase di programmazione e poi di compilazione e approvazione del progetto, cui seguono le fasi di esecuzione dei lavori, con la scelta del sistema di realizzazione dell'opera e del soggetto che dovrà eseguire l'opera stessa.

Al fine di garantire un coordinamento nella realizzazione delle opere pubbliche la legge prevede l'obbligo per l'Amministrazione della programmazione triennale e annuale.

Attraverso la programmazione l'Amministrazione, valutate le esigenze e i bisogni della cittadinanza e del territorio, determina le opere da realizzare, con indicazione delle priorità, delle risorse economiche, delle modalità di finanziamento e dei tempi di realizzazione.

Il Programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni dell'Amministrazione.

L'elenco annuale include quelle opere che l'Amministrazione intende realizzare nel corso dell'anno di riferimento.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste disponibili tra i mezzi finanziari dell'amministrazione stessa al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie

### 1.1. RILIEVI DI CARATTERE generale

#### 1.1.1. Responsabile del Procedimento (RUP)

Nella relazione e nelle scede allegate sono riportati i Responsabili del Procedimento di ogni singola opera.

L'art. 10 comma 5 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. recita:

*5. Il responsabile del procedimento deve possedere titolo di studio e competenza adeguati in relazione ai compiti per cui è nominato. Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura deve essere un tecnico. Per le amministrazioni aggiudicatrici deve essere un dipendente di ruolo. In caso di accertata carenza di dipendenti di ruolo in possesso di professionalità adeguate, le amministrazioni aggiudicatrici nominano il responsabile del procedimento tra i propri dipendenti in servizio.*

Orbene l'elenco riporta quali Responsabili del Procedimento:

- per i lavori di Ampliamento complanari – raccordo autostradale ex ss. 88 l'Arch. Mario De Lorenzo che risulta in quiescenza;
- per i lavori di Benevento Città sicura, Intervento di edilizia residenziale sociale in zona Capodimante, Programma di attuazione del Piano Nazionale di sicurezza stardale, Piano di riforestazione urbana I lotto, Ponte didattico ciclopeditone S. Maria degli Angeli, l' Arch. Isidoro Fucci che non è dipendente di ruolo;

Pertanto la nomina dei suddetti RUP non risulta conforme a legge.

#### 1.1.2. Suddivisione in lotti

L'art. 2 del Codice appalti, oggetto di interventi legislativi finalizzati a favorire l'accesso delle piccole e medie imprese alle commesse pubbliche, ha già da tempo imposto alle stazioni appaltanti di suddividere gli appalti in lotti funzionali "ove

possibile ed economicamente conveniente" e comunque nel rispetto della disciplina comunitaria.

Tale norma, significativamente collocata tra i principi che presiedono all'affidamento e alla esecuzione dei contratti pubblici, esprime quindi il favor del legislatore per il frazionamento degli appalti, evidenziato da una previsione operante nel settore dei lavori, dei servizi e delle forniture (Parere AVCP, rif. AG 18/12).

La Legge n. 98/2013 di conversione del Decreto n. 69/2013 (Decreto del Fare) ha recentemente introdotto ulteriori modifiche al Codice dei contratti pubblici, tra cui alcune importanti novità in materia di suddivisione dell'appalto in lotti di gara, introducendo l'obbligo di motivazione circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali. Il comma 1-bis dell'art. 2 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice appalti), è stato anzitutto inserito un preciso obbligo di motivazione circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti, motivazione che le stazioni appaltanti devono riportare nella determina a contrarre.

Il comma 7 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/06 prevede che: Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.

Di tutto ciò non si è tenuto conto, denegando di fatto il favorire la partecipazione agli appalti delle piccole imprese locali.

### 1.1.3. Fondo per transazioni e accordi bonari

Dalla lettura della relazione di accompagnamento emerge che il fondo per accordi bonari è pari a 0.

L'art. 12. del DPR 207/10 rubricato - Accantonamento per transazioni e accordi bonari prevede che:

1. *E' obbligatoriamente inserito in ciascun programma di interventi un accantonamento modulabile annualmente pari ad almeno il tre per cento delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma, destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del codice, nonché ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.*

2. *I ribassi d'asta e le economie comunque realizzate nella esecuzione del programma possono essere destinate, su proposta del responsabile del procedimento, ad integrare l'accantonamento di cui al comma 1.*

3. *Le somme restano iscritte nell'accantonamento fino alla ultimazione dei lavori.*

E' da considerare che molte delle opere previste nel programma vendono il finanziamento del PO - FESR Regione Campania. Le direttive di attuazione del PO stabiliscono che il ROO (responsabile del Obiettivo Operativo) non debba autorizzare i beneficiari a utilizzare i ribassi d'asta relativi alle operazioni finanziate dal PO FESR Campania 2007-2013 per le finalità seguenti: *ribassi d'asta o economie destinate per integrare il c.d. "accantonamento per transazioni e accordi bonari" di cui all'articolo 12, comma 1, del DPR n. 207/2010.*

Pertanto in sede di eventuali transazioni o accordi bonari con le imprese esecutrici il Comune non provvedendo ad accantonare le somme per la copertura di oneri

derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del codice si troverà ad affrontare un debito fuori bilancio, difficilmente giustificabile in sede di controllo giuscontabile, in presenza di una palese disapplicazione di un obbligo sancito dalla legge.

#### 1.1.4. Aggiornamento dei prezzi

L'art. 133, co. 8, d.lgs. n. 163/2006 stabilisce che:

*Le stazioni appaltanti provvedono ad aggiornare annualmente i propri prezzi, con particolare riferimento alle voci di elenco correlate a quei prodotti destinati alle costruzioni, che siano stati soggetti a significative variazioni di prezzo legate a particolari condizioni di mercato. I prezzi cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. ....*

L'obbligo di assicurare nei pubblici incanti l'effettivo adeguamento dei prezzi ai valori di mercato correnti, non è un mero elemento di legittimità della procedura di gara, ma è una sostanziale condizione di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa che trae fondamento dall'art. 97 della Costituzione. L'istituto dell'adeguamento dei prezzi delle opere pubbliche è difatti rivolto a tutelare interessi pubblici generali, quali le condizioni di serietà dell'offerta nel sistema degli appalti pubblici ed la connessa tutela di una sana concorrenza del mercato. Più volte è stato ritenuto illegittimo il bando che ponga a base di gara un prezzo non aggiornato ai sensi dell'art. 133, co. 8, d.lgs. n. 163/2006, con prezzi incongrui e non aggiornati, oggettivamente inferiori a quelli di mercato come rilevabili dal tariffario regionale (Tar Veneto, I, 17 marzo 2008 n. 670; Tar Sicilia Catania, I, 20 maggio 2008 n. 938 e n. 2281/08 cit.; Tar Umbria, I, 7 giugno 2008 n. 247). Più specificatamente la giurisprudenza ha puntualizzato la necessità che le procedure di gara siano poste in essere sulla base di prezzi aggiornati, con valori economici coerenti con l'attuale andamento del mercato, a pena di intuibili carenze di effettività delle offerte e di efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione, oltre che di sensibili alterazioni della concorrenza tra imprese, essendo penalizzate dai prezzi non aggiornati soprattutto le imprese più competitive, perché sopportano i maggiori oneri per l'aggiornamento dei costi del lavoro, per l'investimento, la formazione e così via (cfr. Tar Calabria Reggio Calabria n. 131 del 2009).

Orbene, nel programma triennale sono inserite delle opere le cui progettazioni risalgono negli anni. Dal momento che il costo previsto di dette opere non sembra abbia subito variazioni, è da presupporre che non sia stato operato un aggiornamento dei prezzi come stabilito dall'art. 133, co. 8, d.lgs. n. 163/2006. Ciò è testimoniato dal fatto che tali opere non risultano riapprovati i relativi progetti per tener conto dell'adeguamento dei prezzi.

## 2. ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE RISORSE DISPONIBILI

La fase dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento, nel rispetto di quanto previsto dal DPR 207/2010, non è stata correttamente effettuata.

Il Piano appare uno scarso elenco di opere "a macchia di leopardo" e non tiene in nessun conto delle effettive esigenze della città e, addirittura, non tiene conto degli atti programmatori che la stessa amministrazione Pepe si è data.

La predisposizione di un documento complesso, quale il Programma Triennale e il conseguente Elenco Annuale dei Lavori Pubblici, non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

#### 2.1.1. PUC ED API

Il principale atto di Pianificazione, il PUC, non trova nessuna declinazione, se non in modo marginale, nelle opere inserite nel programma.

La legge regionale 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio" sancisce all'art. 3 che la pianificazione comunale si attua mediante disposizioni strutturali che costituiscono il Piano Urbanistico Comunale (PUC), con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità; e mediante disposizioni programmatiche, Atti di Programmazione degli Interventi (API), tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

A norma dell'art. 25, con delibera di Consiglio Comunale è adottata la disciplina (API) degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni; in conformità alle previsioni del PUC e senza modificarne i contenuti.

La città di Benevento ha approvato una "sorta" di API con delibera di C.C. n. 46 del 16.11.2012. In detta Delibera, considerato che gli interventi non erano perfettamente coordinati con la programmazione triennale (SIC!) viene espressamente stabilito che:

*Dare atto che il suddetto Piano è CERTAMENTE da aggiornare in sede di programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche per l'anno 2013 e per il triennio 2013-2014-2015 individuando in tale occasione in via definitiva l'elenco annuale delle opere pubbliche da coordinarsi con gli atti di programmazione e provvedendo in tale sede anche a dichiarare la pubblica utilità degli interventi ai fini e con le modalità di cui all'art. 25 comma 4 della LRC n. 16/2004!!*

**TALE AGGIORNAMENTO NON SI E' CONCRETIZZATO.**

Gli API sono lo strumento finalizzato a pianificare l'attuazione delle previsioni e delle scelte compiute e convalidate nel Piano Urbanistico Comunale nell'arco temporale di tre anni, e quindi integrano e rendono operativo il PUC. Gli API hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla legge 28 gennaio 1977, n. 10, articolo 13, e dalla legge regionale 28 novembre 2001, n. 19, articolo 5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale.

Il programma triennale per la realizzazione di opere pubbliche, ai sensi degli art. 126 e 128 D.Lgs. 163 del 12/04/2006, si coordina con le previsioni degli API (art. 25 comma 6 legge reg. 16/2004).

Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la delibera di approvazione degli Atti di programmazione degli interventi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente (art. 25 comma 4 legge reg. 16/2004).

Nella fattispecie si è in presenza di un cane che si morde la coda!!!

Cosa si intende fare? Forse una nuova delibera per gli API che rimanda al prossimo bilancio gli interventi, come già è stato furbescamente fatto con la delibera 46/2012?

#### 2.1.1. Le opere previste.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii., nella redazione del Programma Triennale si dovrebbe indicare l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, si doveva procedere alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori già iniziati;
4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
5. progetti esecutivi approvati.

Tralasciando il libro dei sogni previsto per le annualità 2014 e 2015 le opere previste per l'annualità 2013 (SIC!) sono quelle di seguito riportate a fianco delle quali sono descritte le criticità e le incongruenze:

	OPERA	FINANZIAMENTO E PROBLEMATICHE	Anno 2013
1	Lavori di adeguamento della struttura scolastica di ponticelli da destinare a nido comunale	Non è descritta la fonte di finanziamento.	
2	Adeguamento urbanizzazioni Olivola	Accordi reciprocità - Non finanziato	€ 450.000,00
3	Ampliamento cimitero comunale	Capitale privato - Dovrebbe partire nel 2014 dal momento che non vi sono le condizioni per iniziare le procedure entro l'anno. Inoltre si dovrebbe concludere le precedenti procedure per evitare contenziosi.	€ 7.237.820,00
4	Ampliamento complanari - Raccordo autostradale ex ss88	Accordi reciprocità - Non finanziato - dovrebbe essere eliminato	€ 23.000.000,00
5	Ampliamento sede ASIA	Parco progetti regionale	€ 5.082.606,00
6	Area Archeologica Urbana Pacca-Bagni - Teatro Romano	Parco progetti regionale	€ 4.188.978,66
7	Ristrutturazione Asilo Via Torre della Catena	PO-FESR 2007/2013 O.O. 6.3	€ 6.461.098,00
8	Centro congressi integrato	Delibera GRC 1832/06 annullata con Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 27/05/2013 - Non finanziabile	€ 494.666,00
9	Centro servizi PIP Olivola	Parco progetti regionale	€ 7.500.000,00
10	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada piano cappelle	Parco progetti regionale DGR 1041/06	€ 4.675.200,00
11	Benevento città sicura	Progetto PON - E' in corso di appalto non sono lavori ma forniture e dovrebbe essere espunto	€ 836.620,68
			€ 406.944,80

12	Realizzazione nuovo sistema fognario via galanti	Devoluzione mutuo	
13	Competence center - Centro per le competenze la ricerca e l'ict	Accordi reciprocità - Non finanziato - dovrebbe essere eliminato	€ 201.662,84
14	Completamento Arco del Sacramento	Fondi regionali. Non è specificato a quali fondi si riferisce.	€ 7.534.455,00
15	Completamento asse viario interquartiere nord-est	Fondi privati e Fondi propri fondi privati (dovrebbero essere quelli di Zamparini) per i fondi propri non è descritto quali.	€ 400.000,00
16	Completamento Casa Pisani - Info point teatro romano	FONDI POP - I fondi POP afferiscono alla programmazione UE 1994-99 - Non più disponibili.	€ 2.900.000,00
17	Completamento fondovalle vitulanese	Fondi MEF 2005 - Accordi reciprocità Accordi reciprocità - Non finanziato - dovrebbe essere eliminato	€ 400.000,00
18	Completamento lungo sabato Boulevard	PRU. Ma che fine ha fatto il PRU e tutte le opere in esso previste?	€ 8.486.014,00
19	Completamento parco verde	Fondi PIU Europa	€ 130.000,00
20	Completamento pedonalizzazione centro storico	parco progetti regionali	€ 2.300.000,00
21	Completamento rete fognante benevento	CIPE-Regione Campania	€ 4.944.942,00
22	Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	FONDI POP - I fondi POP afferiscono alla programmazione UE 1994-99 - Non più disponibili.	€ 10.221.029,19
23	Interventi miglioramento e potenziamento rete fognaria Rione Libertà - scaricatore di Piena di Via Gioberti	D.MEF. 5164 del 25.2.2010	€ 800.000,00
24	Efficientamento energetico scuola Silvio Pellico	Non è indicata la fonte di finanziamento	€ 170.000,00
25	Intervento edilizia residenziale sociale zona Capodimonte	Fondi pubblici e privati	€ 695.000,00
26	Impianto sportivo polivalente rione ferrovia	Fondi POR 2007/2013	€ 37.846.367,96
27	Incubatore impresa c/da Olivola	Parco progetti regionali	€ 1.000.000,00
28	Urbanizzazione PIP Roseto	Min Infrast. + POR + altro. Altro non è descritto	€ 7.000.000,00
29	Intervento recupero urbano Piazza Risorgimento - ex collegio La Salle	Capitali privati - Dovrebbe partire nel 2014 dal momento che non vi sono le condizioni per iniziare le procedure entro l'anno. Inoltre si dovrebbe concludere le precedenti procedure per evitare contenziosi.	€ 5.768.652,58
30	Programma attuazione Piano nazionale sicurezza stradale	Fondi regionali + devoluzione mutui	€ 25.000.000,00
31	Nuovo ponte sul fiume Calore (torre Biffa)	Fondi PIU Europa	€ 380.000,00
32	Passeggiata pedonale via vittime di Nassirya	Minist. Ambiente	€ 13.142.885,00
33	Paserella sul fiume sabato	Fondi DGR 8507/1995 e DGR 4857/2001 - di dubbia genesi.	€ 1.000.000,00
34	Piano di riforestazione urbana primo lotto	Fondi TERNA	€ 2.392.471,31
35	Piazza Duomo II lotto	Parco progetti regionali	€ 950.000,00
36	Piazza Orsini	Parco progetti regionali	€ 7.542.776,79
37	Piazza San Modesto II lotto	Non è indicata la fonte di finanziamento	€ 3.040.512,94
38	Polo eccellenze alimentari	Accordi reciprocità - Non finanziato	€ 374.000,00
39	Ponte didattico ciclo pedonale S.Maria degli Angeli	Fondi PIU Europa	€ 10.151.400,00
40	Realizzazione accesso teatro Romano da largo Manfredi di Svevia	FONDI POP - I fondi POP afferiscono alla programmazione UE 1994-99 - Non più disponibili.	€ 2.700.000,00
41	Lavori di costruzione del Depuratore città di Benevento	In corso di appalto? da eliminare	€ 600.000,00
			€ 12.071.533,22

42	Realizzazione campetti tipo playground	Fondi PO Fesr	
43	Realizzazione itinerari ciclabili e ciclopedonali	Parco progetti regionali	€ 600.000,00
44	Realizzazione parcheggio Piazzale catullo	Delibera 4857/2001	€ 4.000.000,00
45	Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	Parco progetti regionali	€ 310.000,00
46	Recupero funzionale e ristrutturazione interni teatro comunale	FONDI POP – I fondi POP afferiscono alla programmazione UE 1994-99 – Non più disponibili.	€ 4.950.000,00
47	Restauro e valorizzazione della chiesa di Santa Sofia	Parco progetti regionali	€ 800.000,00
48	Restauro della torre Biffa	Agenda 2007/2013 beni culturali	€ 676.529,08
49	Rifunzionalizzazione impianto di depurazione esistente c/da Olivola	Fondi M. att. Productt.	€ 600.000,00
50	Riqualificazione aree degradate rione ferrovia	Fondi PIU Europa	€ 500.000,00
51	Lavori di riqualificazione Rione Capodimonte	parco progetti regionali	€ 1.300.000,00
52	Lavori di riqualificazione del Rione Pacevecchia	APQ Infrastrutture sistemi urbani D.D. 86/2010	€ 3.526.368,67
53	Riqualificazione Ponte Santa Maria degli Angeli fiume Sabato	Fondi PIU Europa	€ 3.526.368,67
54	Riconfigurazione e messa in rete di una serie di piccole piazze nel rione Libertà e San Vito	Fondi PIU Europa	€ 1.550.000,00
55	Riqualificazione via Traiano	Fondi regionali?	€ 4.000.000,00
56	Riqualificazione e gestione ex mercatino rionale coperto del quartiere Pacevecchia da adibire a centro sociale polifunzionale	POR 2007/2013	€ 400.000,00
57	Ristrutturazione e messa a norma e realizzazione del terreno di gioco campo di calcio Avellola	Non è indicata la fonte di finanziamento	€ 500.000,00
58	Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani	Parco progetti	€ 300.000,00
59	Lavori risanamento ambientale San Vito	fondi ministrero	€ 4.965.521,54
60	Videosorveglianza istituti scolastici	Fondi regionali (non sono lavori ma forniture)	€ 1.641.559,19
61	Videosorveglianza strutture sportive	Fondi regionali (non sono lavori ma forniture)	€ 679.000,00
62	Segnaletica turistica ed arredo urbano	FONDI POP – I fondi POP afferiscono alla programmazione UE 1994-99 – Non più disponibili.	€ 179.010,00
63	Riabilitazione rete idrica centro storico	D.D. 1716/03 – Non più attivabili	€ 1.579.500,00
			€ 929.622,42

Il PUC (pag. 100 della Relazione) prevede:

*Il PUC, riconosce al sistema infrastrutturale di progetto (e ampliamento dell'esistente, compreso l'orditura storica) e al sistema della mobilità, ruolo strutturale prioritario per la realizzazione dell'obiettivo della rigenerazione urbana, miglioramento della qualità del territorio e della città.*

*Il sistema è così sintetizzabile:*

*1. Sistema viario principale:*

- Collegamento esterno Ponticelli, Capodimonte, Cretarossa, San Cumano, Raccordo autostradale;
- Collegamento esterno SS 90 bis, Appia in località San Cumano con nuovo svincolo del raccordo autostradale per l'accesso all'area Bios.



- Collegamento esterno Appia, Stazione Appia.
- Collegamento interquartiere Ponte delle tavole, Pace Vecchia, Perrillo.
- Collegamento interquartiere Ferrovia, Via Grimoaldo Re, Centro storico, Rione Libertà, Via Piccinato, Appia.
- Completamento Asse interquartiere.

## 2. Sistema Terminal:

- Terminal stazione.
- Terminal Zona alta: area ex collegio la Salle, Piazza risorgimento, Rotonda delle Scienze.
- Area a parcheggio Rione Libertà.

## 3. Sistema misto: ferro gomma.

- Collegamento stazione Rione Libertà, Porta Rufina.

Come si vede il sistema strutturale su cui si fonda il PUC va a farsi benedire. Nessuna delle opere previste viene introdotta nel Piano.

Come sono state stabilite le priorità e modalità di attuazione degli interventi pubblici rispetto alla fattibilità economico-finanziaria degli interventi previsti nel PUC la rispondenza, dei singoli interventi progettuali agli obiettivi e alle finalità del PUC?

Cosa si intende fare per:

- Le strade esistenti, per le quali sono necessarie solo operazioni di manutenzione o limitate realizzazioni di opere complementari (illuminazione pubblica e marciapiedi);
- Le strade di progetto, ovvero tronchi ex novo da realizzare nell'ambito dei comparti o tramite procedure di esproprio al di fuori dei comparti;
- Le strade esistenti da adeguare, per le quali si prevede l'allargamento della sezione, la realizzazione di marciapiedi e pubblica illuminazione o il completamento del tracciato per i limitati tratti mancanti; a questa categoria appartengono anche le strade esistenti, per le quali alcuni tratti risultano espropriati ed altri no.

A tutto questo il Programma non dà risposta.

Dove sono gli interventi relativi alle attrezzature pubbliche volti a distribuire in maniera organica nelle varie zone del territorio comunale le aree per verde pubblico?

Quali interventi sono previsti per i plessi scolastici che avrebbero bisogno di urgenti interventi stante la riclassificazione sismica del territorio?

Dove sono le strutture e le interconnessioni, le attrezzature di interesse generale a carattere comunale e sovracomunale necessarie per il rilancio della città?

Dov'è il sistema dei parchi previsto nell'area di Santa Clementina?

Dove sono le opere da realizzare nella Buffer zone del sito Unesco?

## 2.2. Interventi complessi.

Nel PUC è previsto che "Gli interventi comportanti azioni di modificazione del patrimonio edilizio esistente volte a perseguire obiettivi specifici concernenti

specifiche componenti del tessuto insediativo si attuano attraverso specifici concorsi d'architettura (tale prescrizione si combina con la disciplina del PU e quella del comma 2 del presente articolo). Il concorso stabilirà il perimetro delle aree d'intervento."

Dei concorsi di architettura non vi è traccia, anzi sono state denegate le risultanze di concorsi di progettazione già eseguiti.

### 2.3. FONDI COMPENSAZIONE AMBIENTALE TERNA

Nel Piano Annuale compare il progetto denominato Piano di riforestazione urbana I lotto finanziato per € 950.000 con i fondi TERNA delle compensazioni ambientali derivanti dalla costruzione del potenziamento dell'elettrodotto BNII-Foggia in corso di realizzazione che prevedevano complessivi 3.000.000 di Euro.

La restante parte (€ 2.050.000) non si sa dove è stata allocata. E' necessario utilizzare dette somme per opere infrastrutturali a sostegno degli agricoltori che hanno visto depauperate le loro aziende senza parcellizzare troppo la compensazione ambientale perdendo di vista il motivo reale per cui viene erogata. Emerge inoltre che non sono previsti introiti per compensazioni ambientali dovuti alla realizzazione della nuova stazione elettrica BNIII, alla quale il Comune non si è opposto.

### 2.4. ARTICOLAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO.

Il finanziamento delle Opere pubbliche avviene attraverso:

a) Le entrate aventi destinazione vincolata per legge

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (Titolo IV categorie 2, 3 e 4) del Bilancio. Come visto per la maggior parte delle opere è previsto l'utilizzo di fondi regionali o comunitari, peraltro di dubbia sussistenza, fatto salvo per il PIU Europa che ha assegnato alla Città un palfond a prescindere dalla progettualità. Con tali fondi si prevede la sistemazione di piazze e piazzette e percorsi pedonali che, certamente, non produrranno gli effetti di sviluppo che i fondi comunitari intenderebbero innescare.

b) Le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale delle categorie 3 e 4 del Titolo V dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico. Nel caso di Benevento, per effetto della Delibera di Consiglio Comunale n. 50 dell'11.12.12 per il riequilibrio finanziario dell'Ente.

c) Le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing (artt. 153 - Promotore - e 156 - Società di Progetto - del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii.). Come detto le procedure, alquanto complesse, dovranno giocoforza essere procrastinate all'anno 2014.

d) Le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art. 53, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. Tale fattispecie non è contemplata nel programma proposto.

e) Stanziamenti di bilancio

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche. E' previsto un utilizzo di € 422.436,40 derivante dagli oneri di urbanizzazione (cfr. Delibera G.M. 144 del 12.11.2013) sulla cui quantificazione si nutrono seri dubbi.

f) Altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi

Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli enti locali essa ricomprende i rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, i rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc.

2.5. I vincoli decaduti reiterati dal PUC.

L'Amministrazione nel PUC, per opere che abbiamo visto non sono contemplate nel Piano Triennale ha previsto la reiterazione di vincoli decaduti. Le modalità di calcolo dell'indennizzo per i vincoli scaduti sono disciplinate dall'art. 39, d.p.r. 8.6.2001, n. 327, in maniera transitoria, in attesa del t.o. sulla programmazione urbanistica attuativa. L'atto che reitera (nel nostro caso il PUC) il vincolo deve prevedere la corresponsione dell'indennizzo.

L'art. 39, d.p.r. 8.6.2001, n. 327 recita:

1. *In attesa di una organica sistemazione della materia, nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio o di un vincolo sostanzialmente espropriativo è dovuta al proprietario una indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto.*
2. *Qualora non sia prevista la corresponsione dell'indennità negli atti che determinano gli effetti di cui al comma 1, l'autorità che ha disposto la reiterazione del vincolo è tenuta a liquidare l'indennità, entro il termine di due mesi dalla data in cui abbia ricevuto la documentata domanda di pagamento ed a corrisponderla entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali sono dovuti anche gli interessi legali.*

.....  
5. *Dell'indennità liquidata ai sensi dei commi precedenti non si tiene conto se l'area è successivamente espropriata.*

Orbene, qualora i proprietari dovessero richiedere gli indennizzi dove sono appostate le relative somme in bilancio? Non intervenire sulle aree indicate da espropriare nel PUC significa esporre il Comune al sicuro esborso di ingenti somme, senza ottenere la realizzazione di opere pubbliche.

3. CONCLUSIONI



# Comune di Benevento (BN)

**Relazione accompagnatoria  
al Programma triennale  
dei lavori pubblici  
2013/2015**

SETTORE OO.PP.

## Indice

	Premessa	3
	PARTE I	5
	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	5
1	MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	5
1.1	L'analisi generale dei bisogni	6
1.2	L'analisi delle risorse disponibili	6
1.3	L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici	9
1.4	I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)	13
	PARTE II	15
	L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	15
2	IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	15
3	ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA	16
3.1	L'analisi generale del programma	16
3.2	L'analisi per categoria di opere	17
3.3	L'analisi per tipologia di opera	17
3.4	L'analisi dei lavori per funzioni di bilancio	18
3.5	L'analisi dei lavori per zona geografica	18
3.6	L'analisi del programma per referente	19
3.7	L'analisi del programma secondo il criterio 3	19
3.8	L'analisi del programma secondo il criterio 4	20
3.9	L'analisi delle singole opere	21

## Premessa

Come ogni anno, prima della predisposizione del bilancio, l'ente deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici.

Si tratta di un'attività completamente rinnovata dalle recenti modifiche legislative e dall'affermarsi dei nuovi modelli di "governance" che oggi trova la sua disciplina nelle sue linee essenziali nel D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nel regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010) e negli aspetti operativi dai vari D.M. che negli anni si sono succeduti (ultimo in ordine temporale il D.M. 11 novembre 2011).

Proprio dai nuovi modelli di governance prende spunto il presente documento. Superata quella visione chiusa ed impermeabile dell'amministrazione che per lungo tempo ha caratterizzato il modello burocratico della pubblica amministrazione, l'ente locale è sempre più considerato come un attore pubblico che, tenendo conto delle esigenze del maggior numero di soggetti istituzionali interessati e della crescente complessità delle questioni, sappia svolgere un ruolo di "regia strategica di sistema" posizionandosi all'interno del sistema complessivo multidimensionale e multi-relazionale, creando legami e gestendo relazioni in un'ottica di cooperazione interistituzionale, ristrutturando il funzionamento organizzativo in funzione della necessità di un approccio trasversale ai problemi complessi, svolgendo il doppio ruolo manageriale e politico anche attraverso la creazione di canali di interazione periodica con la comunità.

Si tratta di un ruolo del tutto nuovo che trova, proprio nel campo infrastrutturale, una possibilità applicativa facilmente concretizzabile. La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'ente locale che ne ha le competenze ma, al contrario, essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe (comuni confinanti), oltre che per le altre autonomie che a vario titolo insistono su quel territorio (comunità montana, provincia, regione, area metropolitana).

Partendo da queste premesse, ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio), migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto costruttivo dell'Assessore ai Lavori pubblici, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le richieste dei consiglieri, della società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento e a quelli di legge per il completamento di opere già avviate).

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal nuovo D.M. 11 novembre 2011 che purtroppo, vista la volontà legislativa di uniformare gli schemi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, presenta dei limiti informativi abbastanza evidenti. Tra questi bisogna segnalare quello introdotto dalla Legge n. 166/2002 (confermato nell'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione degli investimenti del nostro ente.

Per sopperire a questa deficienza informativa, oltre che per integrare il contenuto, si è ritenuto opportuno predisporre la seguente relazione.

Nello specifico, la relazione si compone di due parti:

1. una prima conforme e rispettosa delle disposizioni di cui al D.M. 11 novembre 2011 che costituisce il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
2. una seconda che definiremo "Programma Triennale degli investimenti", in cui vengono effettuate analisi sull'intera programmazione, considerando anche quelle opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro che confluiscono nel titolo II della spesa del bilancio annuale e pluriennale

Inoltre, proprio per integrare la valenza informativa del documento, nella seconda parte della relazione sono state predisposte alcune analisi che, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed, in alcuni casi, integrandoli con ulteriori valori di confronto, possono essere oggetto di approfondimento per una discussione che, avvicinandosi alle nuove logiche di programmazione, possa, contestualmente, concorrere ad un miglioramento del programma, così come previsto dal decreto ministeriale 11 novembre 2011.

## PARTE I

# IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

### 1 MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2013/2015 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2012 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono stati rispettati i tempi per la predisposizione fissati dal D.M. 11 novembre 2011, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta già in passato dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. n. 554/99 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare, si fa presente che nella scheda 3 sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente. Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nel paragrafo seguente, che riporta l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.



## 1.1 L'analisi generale dei bisogni

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Questa analisi, quantunque non trovi più una specifica sintesi nei modelli ministeriali, ha costituito necessariamente il punto di partenza della nostra attività.

## 1.2 L'analisi delle risorse disponibili

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Al fine di fornire chiarimenti in merito alla capacità di indebitamento dell'ente, si ritiene opportuno sintetizzare il percorso concettuale per giungere ad una quantificazione attendibile di detto valore.

Il problema della determinazione della reale capacità di indebitamento costituisce uno degli aspetti di più complessa quantificazione nell'ente locale a fronte del quale le risposte potrebbero non apparire precise.

A riguardo dovremo inizialmente distinguere:

- la capacità di indebitamento teorica;
- la capacità di indebitamento reale.

**La capacità di indebitamento teorica** trova la sua definizione nell'art. 204 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che stabilisce: *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Questo limite massimo costituisce molto spesso solamente un limite teorico, in quanto non tiene conto della struttura del bilancio e della rigidità della spesa.

In generale, il limite reale è di gran lunga inferiore e dipende dalla misura in cui l'ammontare complessivo delle entrate correnti riesce a finanziare tutte le spese correnti, comprese quelle relative ai nuovi mutui o altri prestiti da contrarre.

Volendo approfondire il problema, si deve ricordare che l'indebitamento costituisce una forma di finanziamento degli investimenti destinata a ripercuotersi nei bilanci futuri dell'ente in termini di maggiori spese, sia per

interessi sia per rimborsi di capitale.

Proprio per trovare un indice più significativo, la dottrina ha elaborato il **limite reale di indebitamento (capacità di indebitamento reale)**, che può essere calcolato attraverso il seguente percorso logico:

1. Determinazione del volume di spese aggiuntive che i bilanci futuri possono ragionevolmente sopportare senza pregiudicare gli equilibri di parte corrente. In altri termini, bisogna calcolare lo "spazio" che esiste nella futura situazione finanziaria dell'ente per possibili incrementi di spesa dovuti ad interessi e rimborsi di capitale, al netto di eventuali riduzioni future delle medesime spese.
2. Determinazione dell'eventuale incremento all'importo di cui al punto 1) da finanziare con aumenti futuri di specifiche entrate (ad esempio, aumenti di gettito di imposte o tasse). Quest'ultimo caso corrisponde alla volontà politica di aumentare il prelievo tributario o altre entrate per finanziare gli oneri indotti conseguenti la realizzazione di nuove opere pubbliche o nuovi investimenti.
3. L'importo di cui al punto 1), sommato a quello del punto 2), corrisponde ad una ipotetica rata annuale di ammortamento di un unico mutuo per tutti gli investimenti programmati.

Da quanto detto consegue che la determinazione del limite massimo di indebitamento dell'ente è direttamente correlata con la conseguente riduzione della spesa corrente. Volendo fornire un esempio, si può concludere che per ogni 100.000 euro di risparmi di spesa o di maggiori entrate, si possono contrarre mutui per circa 700.000 euro.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella e nel grafico sottostante sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati.

**E' importante evidenziare come l'attuale situazione economico/finanziaria che caratterizza l'Ente in questo periodo storico ha fortemente limitato la capacità di spesa ed annullato la capacità di indebitamento da parte dell'Amministrazione Comunale.**

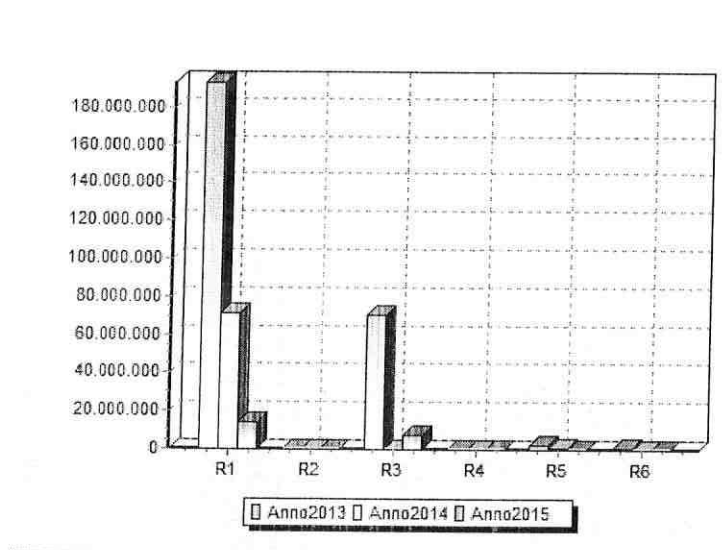
**Con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 11.12.2012 è stata attivata la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL così come introdotto dal D.Lgs 174/2012, che tra l'altro prevede l'approvazione di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale atte a superare le accertate condizioni di squilibrio.**

**Con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 06.02.2013 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che impone una drastica riduzione sia della spesa corrente sia della spesa per investimenti.**

**Sulla scorta di quanto sopra esposto è stato sviluppato un programma triennale delle OO.PP. 2013/2015, il relativo elenco annuale individuando ed il relativo programma degli investimenti per le opere al di sotto dei € 100.000 che tenesse ben presente la**

**scarsissima possibilità di investimenti da parte dell'Ente.**

RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
R1 - Entrate aventi destinazione vincolata per legge	193.315.742,78	71.025.000,17	14.006.342,12
R2- Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	369.926,67	0,00	0,00
R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	70.918.183,98	0,00	7.746.853,49
R4 - Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7, D.Lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00
R5 - Stanziamento di bilancio	2.280.736,17	590.370,00	0,00
R6 - Altro	1.106.076,94	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>267.990.666,54</b>	<b>71.615.370,17</b>	<b>21.753.195,61</b>



Il D.M. 11/11/2011 nella scheda 1 ha reinserito l'accantonamento solo per il primo anno di riferimento (2013).

**Art. 12 c. 1 D.P.R. n. 207/2010**

1. E' obbligatoriamente inserito in ciascun programma di interventi un accantonamento modulabile annualmente pari ad almeno il tre per cento delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma, destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del codice, nonché ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.

Con riferimento al nostro ente, detto accantonamento è pari a:

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	0,00

### 1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge n. 166 del 2002, meglio conosciuta come Merloni quater, ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato riconfermato anche nel D.Lgs. n. 163/2006 ed oggi ribadito anche nel D.M. 11 novembre 2011.

Per le opere di importo pari o inferiore a 10 milioni di euro (art. 2, comma 1, D.M. 11/11/2011) si è provveduto a redigere degli studi sintetici, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010, nei quali sono state indicate le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie di ciascun intervento, corredate dall'analisi sullo stato di fatto delle eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche ai sensi dell'articolo 128, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità.

Nei casi in cui ciò non sia stato riscontrato, gli uffici sono stati attivati per la loro predisposizione, entro il termine ultimo di approvazione definitiva da parte del Consiglio del programma.

Si precisa a riguardo che, come ribadito dal D.M. 11 novembre 2011 all'articolo 4 comma 1, condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

A tal fine, nella tabella che segue si riportano le opere che, alla data di redazione della presente relazione, hanno almeno il progetto preliminare approvato.

Se ne deduce che per le rimanenti è presente solo lo studio di fattibilità.

Codice interno	Opera	Importo
----------------	-------	---------

0	Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	2.000.000,00
0	Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	4.600.000,00
0	Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00
0	Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00
0	Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00
0	Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00
0	Ampliamento della sede aziendale dell,Asia	4.188.978,66
0	Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00
0	Asilo Nido Via Torre Della Catena	494.666,00
0	Centro congressi integrato	7.500.000,00
0	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68
0	Città Sicura	406.944,80
0	Collettore fognario via Galanti	201.662,84
0	competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00
0	completamento area Arco Sacramento	400.000,00
0	Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	2.900.000,00
0	Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	1.000.000,00
0	Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr	400.000,00
0	Completamento fondovalle vitulanese	8.486.014,00
0	Completamento lungo Sabato boulevard	130.000,00
0	completamento parco perifluviale cellarulo	2.000.000,00
0	Completamento Parco Verde	2.300.000,00
0	Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00
0	completamento restauro mura longobarde	2.500.000,00
0	Completamento rete fognante di Benevento	10.221.029,19
0	Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	800.000,00
0	Contributo interventi ambientali a seguito di calamità naturali	170.000,00
0	Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	590.370,00
0	Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	695.000,00
0	Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	900.000,00
0	Giardini Viale Atlantici	1.477.296,00
0	Housing Sociale Capodimonte	37.846.367,96
0	Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00
0	Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00
0	Infrastrutture Contrada Roseto	8.651.858,46
0	Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00
0	Interventi di miglioramento sicurezza stradale	380.000,00
0	Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	4.000.000,00
0	Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	3.000.000,00
0	lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	4.550.000,00
0	Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	903.356,04
0	Manutenzione straordinaria Via Annunziata	350.000,00
0	Messa in sicurezza discarica Piano Borea	2.000.000,00

0	Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino II lotto	3.445.000,00
0	Mosaico S. Bartolomeo	1.094.888,63
0	Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00
0	Palestra Moscati	350.000,00
0	Parco fiume Calore e dell'innovazione	15.493.706,98
0	passeggiata pedonale lungo via vittime di nassirya	1.000.000,00
0	Piano di riforestazione urbana I lotto	950.000,00
0	Piazza Duomo- II lotto	7.542.776,79
0	Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	600.000,00
0	Piazza Orsini	3.040.512,94
0	Piazza S. Modesto	374.000,00
0	polo eccellenze alimentari	10.151.400,00
0	Ponte didattico ciclo-pedonale S.Maria Degli Angeli	2.700.000,00
0	Ponte epitaffio	400.000,00
0	Raccordo PIP-Tangenziale	5.164.600,00
0	Realizzazione accesso al Teatro Romano da largo Manfredi di Sjev	600.000,00
0	Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22
0	realizzazione di campetti tipo "playground"	600.000,00
0	Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00
0	Realizzazione nuovo campo pozzi località Pantano	2.000.000,00
0	realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00
0	Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00
0	Recupero ex Convento San Modesto	1.500.000,00
0	Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00
0	Recupero Mulino Acqualonga	1.032.913,80
0	Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	150.000,00
0	Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	676.529,08
0	Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	1.500.000,00
0	Restauro Torre della Biffa	600.000,00
0	Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42
0	Riabilitazione della rete idrica secondaria	1.400.000,00
0	Rifunionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00
0	Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	500.000,00
0	Riqualficazione aree degradate rione Ferrovia	1.300.000,00
0	riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67
0	riqualificazione del Rione Pacevecchia	3.526.368,67
0	Riqualficazione ponte S. Maria degli Angeli	1.550.000,00
0	Riqualficazione spazi urbani al rione Libertà	4.000.000,00
0	Riqualficazione Via Traiano	400.000,00
0	ristrut. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	500.000,00
0	Ristrutturazione campo di calcio Avellola	300.000,00
0	Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	600.000,00
0	Segnaletica turistica	1.579.500,00
0	sistemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	20.000.000,00
0	Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani.	4.965.521,54

0	Torrente S. Vito	1.641.559,19
0	Tratturo del Cerro	125.000,00
0	Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	5.000.000,00
0	videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00
0	videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00
8	passerella sul sabato,ped e ciclabile,rione libert�-parco verde	2.392.471,31
18	Centro Mostre-Centro Servizi P.I.P. C/da Olivola.	4.675.200,00
19	Chiesa dell'Annunziata	258.228,45

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorit  tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nella redazione del Programma triennale   stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorit  tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si   proceduto alla costruzione delle priorit  per opere relative a:

1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori gi  iniziati;
4. interventi per i quali ricorra la possibilit  di finanziamento con capitale privato maggioritario;
5. progetti esecutivi approvati.

Le ulteriori priorit  sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorit    stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.M. 11 novembre 2011, secondo una scala di priorit  su tre livelli.

Infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, cos  come precisato al comma 4 dell'articolo 2 del D.M. 11 novembre 2011,   stata specificata solo la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

#### 1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2013, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2013.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali;
- le priorità;
- lo stato di progettazione;
- i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incomplete";
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- l'Elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili;
- nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'articolo 128, comma 9, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Si ricorda che, in base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Nella tabella che segue sono riepilogate dette opere:

Codice interno	Opera (di importo superiore a 100.000,00 euro)	Importo
0	Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	0,00
0	Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	0,00
0	Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00
0	Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00
0	Ampiamento Cimitero Comunale	23.000.000,00
0	Ampiamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00
0	Ampiamento della sede aziendale dell'Asia	4.188.978,66
0	Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00
0	Asilo Nido Via Torre Della Catena	494.666,00
0	Centro congressi integrato	7.500.000,00
0	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68
0	Città Sicura	406.944,80



0	Collettore fognario via Galanti	201.662,84
0	competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00
0	completamento area Arco Sacramento	400.000,00
0	Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	2.900.000,00
0	Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	0,00
0	Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr	400.000,00
0	Completamento fondovalle vitulanese	8.486.014,00
0	Completamento lungo Sabato boulevard	130.000,00
0	completamento parco perifluviale cellarulo	0,00
0	Completamento Parco Verde	2.300.000,00
0	Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00
0	completamento restauro mura longobarde	0,00
0	Completamento rete fognante di Benevento	10.221.029,19
0	Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	800.000,00
0	Contributo interventi ambientali a seguito di calamità naturali	170.000,00
0	Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	0,00
0	Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	695.000,00
0	Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00
0	Giardini Viale Atlantici	0,00
0	Housing Sociale Capodimonte	37.846.367,96
0	Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00
0	Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00
0	Infrastrutture Contrada Roseto	5.768.652,58
0	Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00
0	Interventi di miglioramento sicurezza stradale	380.000,00
0	Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	0,00
0	Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	0,00
0	lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	0,00
0	Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	0,00
0	Manutenzione straordinaria Via Annunziata	0,00
0	Messa in sicurezza discarica Piano Borea	0,00
0	Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino II lotto	0,00
0	Mosaico S. Bartolomeo	0,00
0	Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00
0	Palestra Moscati	0,00
0	Parco fiume Calore e dell'innovazione	0,00
0	passaggiata pedonale lungo via vittime di nassirya	1.000.000,00
0	Piano di riforestazione urbana I lotto	950.000,00
0	Piazza Duomo- II lotto	7.542.776,79
0	Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	0,00
0	Piazza Orsini	3.040.512,94
0	Piazza S. Modesto	374.000,00
0	polo eccellenze alimentari	10.151.400,00
0	Ponte didattico ciclo-pedonale S.Maria Degli Angeli	2.700.000,00
0	Ponte epitaffio	0,00
0	Raccordo PIP-Tangenziale	0,00
0	Realizzazione accesso al Teatro Romano da largo Manfredi di Sjev	600.000,00
0	Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22
0	realizzazione di campetti tipo "playground"	600.000,00
0	Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00
0	Realizzazione nuovo campo pozzi località Pantano	0,00
0	realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00
0	Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00
0	Recupero ex Convento San Modesto	0,00

0	Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00
0	Recupero Mulino Acqualonga	0,00
0	Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	0,00
0	Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	676.529,08
0	Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	0,00
0	Restauro Torre della Biffa	600.000,00
0	Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42
0	Riabilitazione della rete idrica secondaria	0,00
0	Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00
0	Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	0,00
0	Riqualificazione aree degradate rione Ferrovia	1.300.000,00
0	riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67
0	riqualificazione del Rione Pacevecchia	3.526.368,67
0	Riqualificazione ponte S. Maria degli Angeli	1.550.000,00
0	Riqualificazione spazi urbani al rione Libertà	4.000.000,00
0	Riqualificazione Via Traiano	400.000,00
0	ristrut. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	500.000,00
0	Ristrutturazione campo di calcio Avellola	300.000,00
0	Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	0,00
0	Segnaletica turistica	1.579.500,00
0	sistemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	0,00
0	Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani.	4.965.521,54
0	Torrente S. Vito	1.641.559,19
0	Tratturo del Cerro	0,00
0	Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	0,00
0	videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00
0	videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00
8	passerella sul sabato,ped e ciclabile,rione liberta-parco verde	2.392.471,31
18	Centro Mostre-Centro Servizi P.I.P. C/da Olivola.	4.675.200,00
19	Chiesa dell'Annunziata	0,00

## PARTE II

### L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

#### 2 IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Conclusa l'analisi delle schede previste nel D.M. 11 novembre 2011, in questa parte della relazione si intende fornire una visione integrale del programma degli investimenti che l'ente ha previsto per il triennio 2013/2015.

In esso sono state riportate tutte le spese di investimento che si intendono realizzare nell'esercizio e nei due successivi, prendendo in considerazione non solo le opere previste nel Programma triennale e nell'Elenco annuale di cui al D.M. 11 novembre 2011, ma anche i lavori di importo inferiore a 100.000,00 euro che in base al disposto legislativo non trovano allocazione nelle schede ministeriali.

**Per quanto riguarda il programma degli investimenti valgono le considerazioni e tutto quanto evidenziato al precedente paragrafo 1.2**

### **3 ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA**

Integrato il programma delle ulteriori opere, la seconda parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi dei lavori previsti nel documento ministeriale e in quello facoltativo, nel quale sono riportate le opere di importo inferiore o uguale a 100.000,00 euro.

A riguardo, nei paragrafi che seguono, verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare presenteremo:

- 1) l'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;
- 2) l'analisi per categorie, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di spesa (es. stradali, marittime, ecc.);
- 3) l'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);
- 4) l'analisi per funzioni, dove sono riaggregate in base alle funzioni ed ai servizi di bilancio (es. istruzione pubblica, sport e ricreazione, ecc.);
- 5) l'analisi per zona, riaggregando le varie opere per zone geografiche o di interesse presenti sul territorio comunale;
- 6) l'analisi per referente, in cui le opere sono riassunte in base al soggetto indicato come referente interno all'ente.

#### **3.1 L'analisi generale del programma**

L'analisi del programma generale costituisce una prima forma di rielaborazione degli schemi ministeriali. Si tratta di una rielaborazione dei dati attraverso una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento.

Si tratta di uno strumento utile per una lettura diversa dei dati e certamente ancor più interessante nella discussione politica e nella successiva individuazione di eventuali scelte alternative.

Si rimanda, pertanto, all'allegato A della presente relazione.

### 3.2 L'analisi per categoria di opere

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione annuale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella che segue, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo le varie categorie di spesa.

Tale tabella permette di dedurre per ciascuna categoria di opera il numero di interventi previsti, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa amministrazione.

CATEGORIA	Codice	IMPORTO 2013/2015	%
Stradali	01	65.114.888,31	18,02
Marittime lacuali e fluviali	04	20.500.000,00	5,67
Difesa del suolo	05	3.000.000,00	0,83
Telecomunicazione e tecnologie informatiche	07	406.944,80	0,11
Edilizia sociale e scolastica	08	3.326.286,68	0,92
Altra edilizia pubblica	09	43.535.346,62	12,05
Opere di protezione dell'ambiente	11	23.759.461,08	6,58
Sport e spettacolo	12	900.000,00	0,25
Risorse idriche	15	11.699.622,42	3,24
Culto	31	258.228,45	0,07
Igienico sanitario	35	29.040.370,00	8,04
Pubblica sicurezza	36	1.238.010,00	0,34
Turistico	37	17.655.190,59	4,89
Infrastrutture per attività industriali	39	30.478.458,46	8,43
Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	90	14.467.184,38	4,00
Altro	99	25.000.000,00	6,92
Altre infrastrutture per ambiente e territorio	N1	50.116.072,78	13,87
Beni culturali	N3	20.863.167,75	5,77
<b>TOTALE DELLE OPERE PER CATEGORIA</b>		<b>361.359.232,32</b>	<b>100,00</b>

### 3.3 L'analisi per tipologia di opera

L'analisi successiva, per tipologia d'intervento, favorisce l'approfondimento della precedente classificazione in quanto riaggrega gli stessi dati in funzione della natura tipologica. Questa lettura appare altrettanto utile in quanto permette di comprendere gli effetti della manovra posta in essere dall'amministrazione sul patrimonio dell'ente.

INTERVENTO	Codice	IMPORTO 2013/2015	%
Nuova costruzione	01	241.598.904,69	66,86
Recupero	03	76.813.578,33	21,26
Ristrutturazione	04	19.097.229,10	5,28

Restauro	05	15.423.151,53	4,27
Manutenzione	06	8.426.368,67	2,33
<b>TOTALE DELLE OPERE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>		<b>361.359.232,32</b>	<b>100,00</b>

### 3.4 L'analisi dei lavori per funzioni di bilancio

L'analisi del programma per funzioni di bilancio si ricollega alla precedente analisi per categoria e permette una lettura delle opere presenti nel programma annuale secondo l'articolazione in funzioni prevista dal legislatore per il bilancio di previsione con il D.P.R. n. 194/96.

FUNZIONE DI BILANCIO	Codice	IMPORTO 2013/2015	%
01 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1	900.000,00	0,29
04 - ISTRUZIONE PUBBLICA	2	1.539.666,00	0,50
05 - CULTURA E BENI CULTURALI	3	21.500.464,34	6,99
06 - SPORT E RICREAZIONE	4	1.900.000,00	0,62
07 - TURISMO	5	7.500.000,00	2,44
08 - VIABILITA' E TRASPORTI	6	80.133.191,57	26,06
09 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	7	139.101.467,58	45,23
10 - SETTORE SOCIALE	8	24.769.370,00	8,05
11 - SVILUPPO ECONOMICO	9	15.663.220,68	5,09
12 - SERVIZI PRODUTTIVI	10	14.534.455,00	4,73
<b>TOTALE DELLE OPERE</b>		<b>307.541.835,17</b>	<b>100,00</b>

Si tratta di una lettura che permette di ricollegare il programma tecnico al documento contabile di bilancio riconducendo ad unità i percorsi di programmazione differenti. Nel nostro ente la riaggregazione determina risultati quali quelli riportati nella tabella sovrastante.

### 3.5 L'analisi dei lavori per zona geografica

Le opere iscritte nell'Elenco annuale, oltre ad una classificazione per settori e tipologia di intervento, possono essere riclassificate anche secondo criteri di natura geografica.

A riguardo si è ritenuto opportuno ripartire il territorio dell'ente in zone, venendo quindi a proporre una presentazione dei lavori previsti nel triennio 2013/2015, come segue:

ZONE GEOGRAFICHE	Nr.	IMPORTO 2013/2015	%
CAPODIMONTE	1	41.372.736,63	11,45
CELLARULO	2	3.500.000,00	0,97
CENTRO STORICO	3	39.056.170,35	10,81
EPITAFFIO	4	400.000,00	0,11
INTERVENTI DIFFUSI	5	35.629.500,00	9,86
PACE VECCHIA	6	4.026.368,67	1,11
PANTANO	7	14.071.533,22	3,89

PIANO CAPPELLA	8	836.620,68	0,23
PONTICELLI	9	1.450.000,00	0,40
PONTICELLI - CIMITERO	10	39.084.076,98	10,82
RIONE FERROVIA	11	19.292.885,00	5,34
RIONE LIBERTA'	12	9.513.134,15	2,63
S. MARIA DEGLI ANGELI	13	2.700.000,00	0,75
SANTA CLEMENTINA	14	7.500.000,00	2,08
territorio comunale	15	10.221.029,19	2,83
TORRE DELLA CATENA	16	1.032.913,80	0,29
varie zone citta'	17	4.594.954,80	1,27
via avellino	18	300.000,00	0,08
ZONA AGRICOLA	19	12.661.559,19	3,50
zona atlantici	20	1.477.296,00	0,41
ZONA INDUSTRIALE - OLIVOLA ROSETO	21	87.638.453,66	24,25
ZONA MELLUSI-ATLANTICI-RISORGIMENTO	22	25.000.000,00	6,92
<b>TOTALE DELLE OPERE</b>		<b>361.359.232,32</b>	<b>100,00</b>

### 3.6 L'analisi del programma per referente

Un'ulteriore presentazione dei dati riferiti al triennio 2013/2015 può essere ottenuta riclassificando le opere per referente, dove con detto termine si intende il soggetto.....

REFERENTE	Nr.	IMPORTO 2013/2015	%
Ass. C.LEPORE	1	10.221.029,19	2,83
ASS. L. ABBATE	2	2.025.000,00	0,56
ASS. M. AVERSANO	3	504.000,00	0,14
ASS. N. DE LUCA	4	20.284.095,68	5,61
ASSESSORE L. SCARINZI	5	23.494.666,00	6,50
ASSESSORE P. IADANZA	6	40.359.209,60	11,17
ASSESSORE R. DEL VECCHIO	7	13.008.228,45	3,60
SINDACO	8	251.463.003,40	69,59
<b>TOTALE DELLE OPERE</b>		<b>361.359.232,32</b>	<b>100,00</b>

### 3.7 L'analisi del programma secondo il criterio 3

CRITERIO 3	Nr.	IMPORTO 2013/2015	%
ACCORDO DI RECIPROCITA	1	30.006.281,00	8,32

Accordo programma quadro -infrastrutture per i s	2	3.526.368,67	0,98
ALTRO	3	20.500.000,00	5,68
appalto in concessione-capitale privato	4	48.000.000,00	13,30
Bando Regionale Riqualificazione Periferie	5	929.622,42	0,26
Capitali Privati	6	1.645.000,00	0,46
capitali privati + fondi a destinazione vincolat	7	37.846.367,96	10,49
devoluzione mutui	8	1.201.662,84	0,33
fondi bilancio	9	500.000,00	0,14
fondi CIPE + fondi MIT	10	10.221.029,19	2,83
FONDI DA MUTUI	11	900.000,00	0,25
FONDI EX AGENSUD	12	12.071.533,22	3,35
fondi ministeriali	13	3.718.503,99	1,03
Fondi PIU Europa	14	7.600.000,00	2,11
FONDI POP FESR	15	4.300.000,00	1,19
Fondi Privati e devoluzione mutui	16	2.900.000,00	0,80
FONDI REGIONALI	17	26.694.168,47	7,40
Fondi regionali + devoluzione mutuo + stanziamen	18	380.000,00	0,11
INFRASTRUTTURE AREE INDUSTRIALI	19	33.977.672,46	9,42
legge 50/85	20	494.666,00	0,14
PARCO PROGETTOO REGIONALE	21	72.997.922,81	20,23
PIU-EUROPA	22	17.392.885,00	4,82
POR FESR2007-2013 OB. OPERATIVO 6.3-FONDI FAS	23	950.000,00	0,26
POR MIS. 1.8	24	3.445.000,00	0,95
PROJET FINANCING	25	15.493.706,98	4,29
PRU	26	3.076.471,31	0,85
<b>TOTALE DELLE OPERE</b>		<b>360.768.862,32</b>	<b>100,00</b>

### 3.8 L'analisi del programma secondo il criterio 4

CRITERIO 4	Nr.	IMPORTO 2013/2015	%
FONDI COMUNALI	1	2.601.662,84	0,81
FONDI COMUNITARI	2	129.134.443,90	40,05
fondi privati	3	49.645.000,00	15,40
FONDI PRIVATI (PROJECT FINANCING)	4	15.803.706,98	4,90
Fondi privati e devoluzione mutui	5	2.900.000,00	0,90
FONDI REGIONALI	6	85.118.128,93	26,40
FONDI REGIONALI/COMUNALI	7	10.878.485,31	3,37
FONDI STATALI	8	26.011.066,40	8,07
Misto	9	380.000,00	0,12
<b>TOTALE DELLE OPERE</b>		<b>322.472.494,36</b>	<b>100,00</b>

### **3.9 L'analisi delle singole opere**

La parte conclusiva del presente lavoro propone, per ciascuna opera, una scheda analitica che riporta i principali dati richiesti dal legislatore nella costruzione dell'Elenco annuale 2013.

Per ciascun lavoro viene proposto un grafico in grado di isolare le varie fasi caratteristiche di un investimento, realizzando un cronoprogramma dei tempi di realizzazione di ciascuna opera.

Lo strumento grafico proposto ha, infatti, il pregio di permettere anche al non esperto di comprendere i principali aspetti e le difficoltà che si possono incontrare nelle varie fasi, riuscendo ad isolare in modo molto efficace la tempistica realizzativa che ha costituito una delle principali problematiche con cui il legislatore si è dovuto misurare.

Si rinvia, pertanto, all'allegato B della presente relazione.





Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Categoria

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>Altra edilizia pubblica</b>			
Ampliamento della sede aziendale dell'Asia	4.188.978,66	0,00	0,00
Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00	900.000,00	0,00
Housing Sociale Capodimonte	37.846.367,96	0,00	0,00
Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione buie apis	0,00	600.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>42.035.346,62</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre infrastrutture per ambiente e territorio</b>			
competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00	0,00	0,00
completamento parco perfluviale cellarulo	0,00	2.000.000,00	0,00
Completamento Parco Verde	2.300.000,00	0,00	0,00
Completamento rete fognante di Benevento	10.221.029,19	0,00	0,00
Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00	0,00	0,00
Parco fiume Calore e dell'innovazione	0,00	0,00	15.493.706,98
passaggiata pedonale lungo via vittime di nassirya	1.000.000,00	0,00	0,00
Piazza Orsini	3.040.512,94	0,00	0,00
Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00	0,00	0,00
riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>32.622.365,80</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>15.493.706,98</b>
<b>Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate</b>			
Collettore fognario via Galanti	201.662,84	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Categoria

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	0,00	4.000.000,00	0,00
Riqualificazione aree degradate rione Ferrovia	1.300.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione spazi urbani al rione Libertà	4.000.000,00	0,00	0,00
Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani.	4.965.521,54	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.467.184,38</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altro</b>			
Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Beni culturali</b>			
Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano completamento area Arco Sacramento	6.461.098,00	0,00	0,00
Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	400.000,00	0,00	0,00
Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr completamento restauro mura longobarde	0,00	1.000.000,00	0,00
Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia Giardini Viale Atlantici	400.000,00	0,00	0,00
Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico Mosaico S. Bartolomeo	0,00	2.500.000,00	0,00
Realizzazione accesso al Teatro Romano da largo Manfredi di Sjev Recupero ex Convento San Modesto	800.000,00	0,00	0,00
	0,00	1.477.296,00	0,00
	0,00	903.356,04	0,00
	0,00	0,00	1.094.888,63
	600.000,00	0,00	0,00
	0,00	1.500.000,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Categoria

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00	0,00	0,00
Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	0,00	150.000,00	0,00
Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	676.529,08	0,00	0,00
Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	0,00	1.500.000,00	0,00
Restauro Torre della Biffa	600.000,00	0,00	0,00
<b>Culto</b>	<b>10.737.627,08</b>	<b>9.030.652,04</b>	<b>1.094.888,63</b>
19 - Chiesa dell'Annunziata	0,00	258.228,45	0,00
<b>Difesa del suolo</b>	<b>0,00</b>	<b>258.228,45</b>	<b>0,00</b>
Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	0,00	3.000.000,00	0,00
<b>Edilizia sociale e scolastica</b>	<b>0,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00	0,00	0,00
Asilo Nido Via Torre Della Catena	494.666,00	0,00	0,00
Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68	0,00	0,00
Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	695.000,00	0,00	0,00
Palestra Moscati	0,00	350.000,00	0,00
ristrut. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	500.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.976.286,68</b>	<b>350.000,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Categoria

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>Igienico sanitario</b>			
Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00	0,00	0,00
Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	0,00	590.370,00	0,00
Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00	0,00	0,00
Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>28.450.000,00</b>	<b>590.370,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Infrastrutture per attività Industriali</b>			
Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00	0,00	0,00
Infrastrutture Contrada Roseto	5.768.652,58	2.883.205,88	0,00
polo eccellenze alimentari	10.151.400,00	0,00	0,00
18 - Centro Mostre-Centro Servizi P. I.P. C/da Olivola.	4.675.200,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>27.595.252,58</b>	<b>2.883.205,88</b>	<b>0,00</b>
<b>Marittime lacuali e fluviali</b>			
Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	0,00	500.000,00	0,00
sistemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	0,00	20.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>20.500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Opere di protezione dell'ambiente</b>			
Messa in sicurezza discarica Piano Borea	0,00	2.000.000,00	0,00
Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino II lotto	0,00	3.445.000,00	0,00
Piano di riforestazione urbana I lotto	950.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Categoria

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22	0,00	0,00
riqualificazione del Rione Pacevechia	3.526.368,67	0,00	0,00
Torrente S. Vito	1.641.559,19	0,00	0,00
Tratturo del Cerro	0,00	125.000,00	0,00
<b>Pubblica sicurezza</b>	<b>18.189.461,08</b>	<b>5.570.000,00</b>	<b>0,00</b>
Interventi di miglioramento sicurezza stradale	380.000,00	0,00	0,00
videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00	0,00	0,00
videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.238.010,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Risorse idriche</b>			
Adeguateamento acquedotto Biferro-Zona Olivola	0,00	2.000.000,00	0,00
Adeguateamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	0,00	4.600.000,00	0,00
Contributo interventi ambientali a seguito di calamità naturali	170.000,00	0,00	0,00
Realizzazione nuovo campo pozzi località Pantano	0,00	2.000.000,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica secondaria	0,00	1.400.000,00	0,00
Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	0,00	600.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.099.622,42</b>	<b>70.600.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Sport e spettacolo</b>			



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Categoria

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
realizzazione di campetti tipo "playground"	600.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione campo di calcio Avellolia	300.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Stradali</b>			
Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00	0,00	0,00
Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00	0,00	0,00
Completamento Asse Vario Interquartiere Nord-Est	2.900.000,00	0,00	0,00
Completamento fondovalle vitulanese	8.486.014,00	0,00	0,00
Completamento lungo Sabato boulevard	130.000,00	0,00	0,00
Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00	0,00	0,00
lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	0,00	4.550.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria Via Annunziata	0,00	350.000,00	0,00
Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00	0,00	0,00
Piazza S. Modesto	374.000,00	0,00	0,00
Ponte didattico ciclo-pedonale S.Maria Degli Angeli	2.700.000,00	0,00	0,00
Ponte epitaftio	0,00	400.000,00	0,00
Raccordo PIP-Tangenziale	0,00	0,00	5.164.600,00
realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione ponte S. Maria degli Angeli	1.550.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione Via Traiano	400.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Categoria**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	0,00	5.000.000,00	0,00
8 - passerella sul sabato, ped e ciclabile, rione libertà-parco verde	2.392.471,31	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>49.650.288,31</b>	<b>10.300.000,00</b>	<b>5.164.600,00</b>
<b>Telecomunicazione e tecnologie Informatiche</b>			
Città Sicura	406.944,80	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>406.944,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Turistico</b>			
Centro congressi integrato	7.500.000,00	0,00	0,00
Piazza Duomo- II lotto	7.542.776,79	0,00	0,00
Recupero Mulino Acqualonga	0,00	1.032.913,80	0,00
Segnaletica turistica	1.579.500,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>16.622.276,79</b>	<b>1.032.913,80</b>	<b>0,00</b>

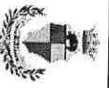


Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Intervento

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>Manutenzione</b>			
Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00	900.000,00	0,00
Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	0,00	4.000.000,00	0,00
riqualificazione del Rione Pacevecchia	3.526.368,67	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.526.368,67</b>	<b>4.900.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Nuova costruzione</b>			
Adegramento acquedotto Biferno-Zona Olivola	0,00	2.000.000,00	0,00
Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	0,00	4.600.000,00	0,00
Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00	0,00	0,00
Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00	0,00	0,00
Ampliamento della sede aziendale dell'Asia	4.188.978,66	0,00	0,00
Centro congressi integrato	7.500.000,00	0,00	0,00
Città Sicura	406.944,80	0,00	0,00
Collettore fognario via Galanti	201.662,84	0,00	0,00
competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00	0,00	0,00
Completamento Asse Vario Interquartiere Nord-Est	2.900.000,00	0,00	0,00
Completamento fondovalle vitulanese	8.486.014,00	0,00	0,00
Completamento lungo Sabato boulevard	130.000,00	0,00	0,00
completamento parco perfluiviale cellarulo	0,00	2.000.000,00	0,00
Completamento Parco Verde	2.300.000,00	0,00	0,00





**Comune di Benevento**  
**Provincia (BN)**

**Scheda riaplogativa dei Lavori Pubblici**  
**per Intervento**

	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Completamento rete fognante di Benevento	10.221.029,19	0,00	0,00
Contributo interventi ambientali a seguito di calamità naturali	170.000,00	0,00	0,00
Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	0,00	590.370,00	0,00
Housing Sociale Capodimonte	37.846.367,96	0,00	0,00
Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00	0,00	0,00
Infrastrutture Contrada Roseto	5.768.652,58	2.883.205,88	0,00
Interventi di miglioramento sicurezza stradale	380.000,00	0,00	0,00
Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	0,00	3.000.000,00	0,00
lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	0,00	4.550.000,00	0,00
Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00	0,00	0,00
Paestra Moscati	0,00	350.000,00	0,00
Parco fiume Calore e dell'innovazione	0,00	0,00	15.493.706,98
passeggiata pedonale lungo via vittime di nassirya	1.000.000,00	0,00	0,00
Piano di riforestazione urbana I lotto	950.000,00	0,00	0,00
Piazza Duomo- II lotto	7.542.776,79	0,00	0,00
Piazza Orsini	3.040.512,94	0,00	0,00
polo eccellenze alimentari	10.151.400,00	0,00	0,00
Ponte didattico ciclo-pedonale S.Maria Degli Angeli	2.700.000,00	0,00	0,00
Ponte epitaaffio	0,00	400.000,00	0,00
Raccordo PIP-Tangenziiale	0,00	0,00	5.164.600,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Intervento**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Realizzazione accesso al Teatro Romano da largo Manfredi di Svev	600.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22	0,00	0,00
realizzazione di campi tipo "playground"	600.000,00	0,00	0,00
Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00	0,00	0,00
Realizzazione nuovo campo pozzi località Pantano	0,00	2.000.000,00	0,00
realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00	0,00	0,00
Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00	0,00	0,00
Recupero ex Convento San Modesto	0,00	1.500.000,00	0,00
Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani.	4.965.521,54	0,00	0,00
videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00	0,00	0,00
videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00	0,00	0,00
8 - passerella sul sabato, ped e ciclabile, rione libertà-parco verde	2.392.471,31	0,00	0,00
18 - Centro Mostre-Centro Servizi P.I.P. C/da Olivola.	4.675.200,00	0,00	0,00
<b>Recupero</b>	<b>197.067.021,83</b>	<b>23.873.575,88</b>	<b>20.658.306,98</b>
Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00	0,00	0,00
Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00	0,00	0,00
Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	800.000,00	0,00	0,00
Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00	0,00	0,00
Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	0,00	903.356,04	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Intervento**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Manutenzione straordinaria Via Annunziata	0,00	350.000,00	0,00
Messa in sicurezza discarica Piano Borea	0,00	2.000.000,00	0,00
Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino Il lotto	0,00	3.445.000,00	0,00
Mosaico S. Bartolomeo	0,00	0,00	1.094.888,63
Recupero Mulino Acqualonga	0,00	1.032.913,80	0,00
Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	0,00	500.000,00	0,00
Riqualificazione aree degradate rione Ferrovia	1.300.000,00	0,00	0,00
riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67	0,00	0,00
Riqualificazione spazi urbani al rione Libertà	4.000.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione Via Traiano	400.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione campo di calcio Avelliola	300.000,00	0,00	0,00
sistemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	0,00	20.000.000,00	0,00
Torrente S. Vito	1.641.559,19	0,00	0,00
Tratturo del Cerro	0,00	125.000,00	0,00
Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	0,00	5.000.000,00	0,00
<b>Restauro</b>	<b>42.362.419,86</b>	<b>33.356.269,84</b>	<b>1.094.888,63</b>
Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00	0,00	0,00
completamento area Arco Sacramento	400.000,00	0,00	0,00
Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	0,00	1.000.000,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Intervento

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr completamento restauro mura longobarde	400.000,00	0,00	0,00
Giardini Viale Atlantici	0,00	2.500.000,00	0,00
Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	0,00	1.477.296,00	0,00
Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	0,00	150.000,00	0,00
Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	676.529,08	0,00	0,00
Restauro Torre della Biffa	0,00	1.500.000,00	0,00
19 - Chiesa dell'Annunziata	600.000,00	0,00	0,00
	0,00	258.228,45	0,00
<b>Ristrutturazione</b>	<b>8.537.627,08</b>	<b>6.885.524,45</b>	<b>0,00</b>
Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00	0,00	0,00
Asilo Nido Via Torre Della Catena	494.666,00	0,00	0,00
Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68	0,00	0,00
Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	695.000,00	0,00	0,00
Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00	0,00	0,00
Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	0,00	600.000,00	0,00
Piazza S. Modesto	374.000,00	0,00	0,00
Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica secondaria	0,00	1.400.000,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Intervento**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Rifunionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione ponte S. Maria degli Angeli	1.550.000,00	0,00	0,00
ristrutt. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	500.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	0,00	600.000,00	0,00
Segnaletica turistica	1.579.500,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>16.497.229,10</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Funzione di bilancio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>01 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b>			
Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00	900.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>04 - ISTRUZIONE PUBBLICA</b>			
Asilo Nido Via Torre Della Catena	494.666,00	0,00	0,00
Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pallico	695.000,00	0,00	0,00
Palestra Moscati	0,00	350.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.189.666,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>05 - CULTURA E BENI CULTURALI</b>			
completamento area Arco Sacramento	400.000,00	0,00	0,00
Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	0,00	1.000.000,00	0,00
Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr completamento restauro mura longobarde	400.000,00	0,00	0,00
Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	0,00	2.500.000,00	0,00
Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	800.000,00	0,00	0,00
Mosaico S. Bartolomeo	0,00	903.356,04	0,00
Piazza Duomo- Il lotto	0,00	0,00	1.094.888,63
Realizzazione accesso al Teatro Romano da largo Manfredi di Svev	7.542.776,79	0,00	0,00
Recupero ex Convento San Modesto	600.000,00	0,00	0,00
Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	0,00	1.500.000,00	0,00
	800.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Funzione di bilancio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Recupero Mulino Acqualonga	0,00	1.032.913,80	0,00
Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	0,00	150.000,00	0,00
Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	676.529,08	0,00	0,00
Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	0,00	1.500.000,00	0,00
Restauro Torre della Biffa	600.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.819.305,87</b>	<b>8.586.269,84</b>	<b>1.094.888,63</b>
<b>06 - SPORT E RICREAZIONE</b>			
Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00	0,00	0,00
realizzazione di campi tipo "playground"	600.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione campo di calcio Avellola	300.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>07 - TURISMO</b>			
Centro congressi integrato	7.500.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>08 - VIABILITA' E TRASPORTI</b>			
Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00	0,00	0,00
Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00	0,00	0,00
Città Sicura	406.944,80	0,00	0,00
Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	2.900.000,00	0,00	0,00
Completamento fondovalle vitulanese	8.486.014,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Funzione di bilancio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Completamento lungo Sabato boulevard	130.000,00	0,00	0,00
Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00	0,00	0,00
Infrastrutture Contrada Roseto	5.768.652,58	2.883.205,88	0,00
Interventi di miglioramento sicurezza stradale	380.000,00	0,00	0,00
Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	0,00	4.000.000,00	0,00
lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	0,00	4.550.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria Via Annunziata	0,00	350.000,00	0,00
Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00	0,00	0,00
Piazza S. Modesto	374.000,00	0,00	0,00
Ponte didattico ciclo-pedonale S.Maria Degli Angeli	2.700.000,00	0,00	0,00
Ponte epitaaffio	0,00	400.000,00	0,00
Raccordo PIP-Tangenziale	0,00	0,00	5.164.600,00
realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione ponte S. Maria degli Angeli	1.550.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione Via Traiano	400.000,00	0,00	0,00
Segnaletica turistica	1.579.500,00	0,00	0,00
Urbaniz. primarie a servizio della I fase platt. logistica	0,00	5.000.000,00	0,00
8 - passerella sul sabato,ped e ciclabile, rione libertà-parco verde	2.392.471,31	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>57.785.385,69</b>	<b>17.183.205,88</b>	<b>5.164.600,00</b>

09 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE





**Comune di Benevento**  
**Provincia (BN)**

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici**  
**per Funzione di bilancio**

	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	0,00	2.000.000,00	0,00
Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	0,00	4.600.000,00	0,00
Ampliamento della sede aziendale dell'Asia	4.188.978,66	0,00	0,00
Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00	0,00	0,00
Collettore fognario via Galanti	201.662,84	0,00	0,00
completamento parco perfluviale cellarulo	0,00	2.000.000,00	0,00
Completamento Parco Verde	2.300.000,00	0,00	0,00
Contributo interventi ambientali a seguito di calamità naturali	170.000,00	0,00	0,00
Giardini Viale Atlantici	0,00	1.477.296,00	0,00
Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00	0,00	0,00
Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	0,00	3.000.000,00	0,00
Messa in sicurezza discarica Piano Borea	0,00	2.000.000,00	0,00
Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino Il lotto	0,00	3.445.000,00	0,00
Parco fiume Calore e dell'innovazione	0,00	0,00	15.493.706,98
passaggiata pedonale lungo via vittime di nassirya	1.000.000,00	0,00	0,00
Piano di riforestazione urbana I lotto	950.000,00	0,00	0,00
Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	0,00	600.000,00	0,00
Piazza Orsini	3.040.512,94	0,00	0,00
Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22	0,00	0,00
Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Funzione di bilancio**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Realizzazione nuovo campo pozzi località Pantano	0,00	2.000.000,00	0,00
Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica secondaria	0,00	1.400.000,00	0,00
Rifunionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00	0,00	0,00
Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	0,00	500.000,00	0,00
riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67	0,00	0,00
riqualificazione del Rione Pacevecchia	3.526.368,67	0,00	0,00
Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	0,00	600.000,00	0,00
sistemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	0,00	20.000.000,00	0,00
Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani:	4.965.521,54	0,00	0,00
Torrente S. Vito	1.641.559,19	0,00	0,00
Tratturo del Cerro	0,00	125.000,00	0,00
videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00	0,00	0,00
19 - Chiesa dell'Annunziata	0,00	258.228,45	0,00
<b>Totale</b>	<b>79.602.236,15</b>	<b>44.005.524,45</b>	<b>15.493.706,98</b>
<b>10 - SETTORE SOCIALE</b>			
Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00	0,00	0,00
Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	0,00	590.370,00	0,00
ristrut. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	500.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Funzione di bilancio

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>24.179.000,00</b>	<b>590.370,00</b>	<b>0,00</b>
<b>11 - SVILUPPO ECONOMICO</b>			
Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68	0,00	0,00
polo eccellenze alimentari	10.151.400,00	0,00	0,00
18 - Centro Mostre-Centro Servizi P.I.P. C/da Olivola.	4.675.200,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.663.220,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12 - SERVIZI PRODUTTIVI</b>			
competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00	0,00	0,00
Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>14.534.455,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Zona geografica

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>CAPODIMONTE</b>			
Housing Sociale Capodimonte	37.846.367,96	0,00	0,00
riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>41.372.736,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CELLARULO</b>			
completamento parco perfluviale cellarulo	0,00	2.000.000,00	0,00
Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	0,00	1.500.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CENTRO STORICO</b>			
Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00	0,00	0,00
Asilo Nido Via Torre Della Catena	494.666,00	0,00	0,00
completamento area Arco Sacramento	400.000,00	0,00	0,00
Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	0,00	1.000.000,00	0,00
Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr	400.000,00	0,00	0,00
Completamento Parco Verde	2.300.000,00	0,00	0,00
Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00	0,00	0,00
completamento restauro mura longobarde	0,00	2.500.000,00	0,00
Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	800.000,00	0,00	0,00
Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	0,00	903.356,04	0,00
Manutenzione straordinaria Via Annunziata	0,00	350.000,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Zona geografica

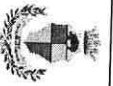
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Mosaico S. Bartolomeo	0,00	0,00	1.094.888,63
Piazza Duomo- II lotto	7.542.776,79	0,00	0,00
Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione due apis	0,00	600.000,00	0,00
Piazza Orsini	3.040.512,94	0,00	0,00
Realizzazione accesso al Teatro Romano da largo Manfredi di Svev	600.000,00	0,00	0,00
realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00	0,00	0,00
Recupero ex Convento San Modesto	0,00	1.500.000,00	0,00
Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00	0,00	0,00
Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	0,00	150.000,00	0,00
Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	676.529,08	0,00	0,00
Restauro Torre della Biffa	600.000,00	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42	0,00	0,00
Riqualificazione Via Traiano	400.000,00	0,00	0,00
19 - Chiesa dell'Annunziata	0,00	258.228,45	0,00
<b>EPITAFFIO</b>	<b>30.699.697,23</b>	<b>7.261.584,49</b>	<b>1.094.888,63</b>
Ponte epitaffio	0,00	400.000,00	0,00
<b>INTERVENTI DIFFUSI</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>
Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	0,00	4.600.000,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Zona geografica

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali Segnaletica turistica sistemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	0,00	900.000,00	0,00
	0,00	4.560.000,00	0,00
	4.000.000,00	0,00	0,00
	1.579.500,00	0,00	0,00
	0,00	20.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.579.500,00</b>	<b>30.050.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PACE VECCHIA</b> riqualificazione del Rione Pacevecchia ristrut. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	3.526.368,67	0,00	0,00
	500.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>4.026.368,67</b>	<b>0,00</b>
<b>PANTANO</b> Realizzazione Depuratore città di Benevento Realizzazione nuovo campo pozzi località Pantano	12.071.533,22	0,00	0,00
	0,00	2.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.071.533,22</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PIANO CAPPELLA</b> Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>836.620,68</b>	<b>0,00</b>
<b>PONTICELLI</b> Adeguamento plesso scolastico Ponticelli passeggiata pedonale lungo via vittime di nassirya	450.000,00	0,00	0,00
	1.000.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Zona geografica

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>PONTICELLI - CIMITERO</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00	0,00	0,00
Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	0,00	590.370,00	0,00
Parco fiume Calore e dell'innovazione	0,00	0,00	15.493.706,98
<b>RIONE FERROVIA</b>	<b>Totale</b>	<b>590.370,00</b>	<b>15.493.706,98</b>
Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	2.900.000,00	0,00	0,00
Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00	0,00	0,00
Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00	0,00	0,00
Palestra Moscati	0,00	350.000,00	0,00
Riqualificazione aree degradate rione Ferrovia	1.300.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	0,00	600.000,00	0,00
<b>RIONE LIBERTA'</b>	<b>Totale</b>	<b>950.000,00</b>	<b>0,00</b>
Collettore fognario via Galanti	201.662,84	0,00	0,00
Completamento lungo Sabato boulevard	130.000,00	0,00	0,00
Contributo interventi ambientali a seguito di calamità naturali	170.000,00	0,00	0,00
Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	695.000,00	0,00	0,00
Piazza S. Modesto	374.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Zona geografica

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Riqualificazione ponte S. Maria degli Angeli	1.550.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione spazi urbani al rione Libertà	4.000.000,00	0,00	0,00
8 - passerella sul sabato,ped e ciclabile,rione libertà-parco verde	2.392.471,31	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.513.134,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>S. MARIA DEGLI ANGELI</b>			
Ponte didattico ciclo-pedonale S.Maria Degli Angeli	2.700.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SANTA CLEMENTINA</b>			
Centro congressi integrato	7.500.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>territorio comunale</b>			
Completamento rete fognante di Benevento	10.221.029,19	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.221.029,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TORRE DELLA CATENA</b>			
Recupero Mulino Acqualonga	0,00	1.032.913,80	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.032.913,80</b>	<b>0,00</b>
<b>varie zone città</b>			
Città Sicura	406.944,80	0,00	0,00
Interventi di miglioramento sicurezza stradale	380.000,00	0,00	0,00
Piano di riforestazione urbana I lotto	950.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.032.913,80</b>	<b>0,00</b>

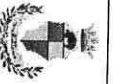




Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Zona geografica**

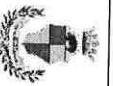
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
realizzazione di campetti tipo "playground"	600.000,00	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica secondaria	0,00	1.400.000,00	0,00
videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00	0,00	0,00
videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.194.954,80</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>via avellino</b>			
Ristrutturazione campo di calcio Avelloia	300.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ZONA AGRICOLA</b>			
Messa in sicurezza discarica Piano Borea	0,00	2.000.000,00	0,00
Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino Il lotto	0,00	3.445.000,00	0,00
Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00	0,00	0,00
Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	0,00	500.000,00	0,00
Torrente S. Vito	1.641.559,19	0,00	0,00
Tratturo del Cerro	0,00	125.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.591.559,19</b>	<b>6.070.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>zona atlantici</b>			
Giardini Viale Atlantici	0,00	1.477.296,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.477.296,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ZONA INDUSTRIALE - OLIVOLA ROSETO</b>			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Zona geografica**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	0,00	2.000.000,00	0,00
Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00	0,00	0,00
Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00	0,00	0,00
Ampliamento della sede aziendale dell'Asia	4.188.978,66	0,00	0,00
competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00	0,00	0,00
Completamento fondovalle vitulanese	8.466.014,00	0,00	0,00
Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00	0,00	0,00
Infrastrutture Contrada Roseto	5.768.652,58	2.883.205,88	0,00
Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	0,00	4.000.000,00	0,00
Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	0,00	3.000.000,00	0,00
polo eccellenze alimentari	10.151.400,00	0,00	0,00
Raccordo PIP-Tangenziale	0,00	0,00	5.164.600,00
Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00	0,00	0,00
Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani.	4.965.521,54	0,00	0,00
Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	0,00	5.000.000,00	0,00
18 - Centro Mostre-Centro Servizi P.I.P. C/da Olivola.	4.675.200,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>65.590.647,78</b>	<b>16.883.205,88</b>	<b>5.164.600,00</b>
<b>ZONA MELLUSI-ATLANTICI-RISORGIMENTO</b>			
Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Referente

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>Ass. C.LEPORE</b>			
Completamento rete fognante di Benevento	10.221.029,19	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.221.029,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ASS. L. ABBATE</b>			
Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	695.000,00	0,00	0,00
Interventi di miglioramento sicurezza stradale	380.000,00	0,00	0,00
* Piano di riforestazione urbana I lotto	950.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.025.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ASS. M. AVERSANO</b>			
Completamento lungo Sabato boulevard	130.000,00	0,00	0,00
Piazza S. Modesto	374.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>504.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ASS. N. DE LUCA</b>			
Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00	0,00	0,00
Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68	0,00	0,00
competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00	0,00	0,00
18 - Centro Mostre-Centro Servizi P.I.P. C/da Olivola.	4.675.200,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>20.284.095,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ASSESSORE L. SCARINZI</b>			
Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Referente

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Asilo Nido Via Torre Della Catena	494.666,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.494.666,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ASSESSORE P. IADANZA</b>			
Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	0,00	4.600.000,00	0,00
Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00	0,00	0,00
Ampliamento della sede aziendale dell'Asia	4.188.978,66	0,00	0,00
Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00	0,00	0,00
Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	2.900.000,00	0,00	0,00
Completamento fondovalle vitulanese	8.486.014,00	0,00	0,00
completamento parco perifuviiale cellarulo	0,00	2.000.000,00	0,00
Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00	900.000,00	0,00
Piazza Orsini	3.040.512,94	0,00	0,00
Ponte didattico ciclo-pedonale S.Maria Degli Angeli	2.700.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>32.859.209,60</b>	<b>7.500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ASSESSORE R. DEL VECCHIO</b>			
Centro congressi integrato	7.500.000,00	0,00	0,00
completamento area Arco Sacramento	400.000,00	0,00	0,00
Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	0,00	1.000.000,00	0,00
Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr	400.000,00	0,00	0,00
completamento restauro mura longobarde	0,00	2.500.000,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Referente**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	800.000,00	0,00	0,00
Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	0,00	150.000,00	0,00
19 - Chiesa dell'Annunziata	0,00	258.228,45	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.100.000,00</b>	<b>3.908.228,45</b>	<b>0,00</b>
<b>SINDACO</b>			
Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	0,00	2.000.000,00	0,00
Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00	0,00	0,00
Città Sicura	406.944,80	0,00	0,00
Collettore fognario via Galanti	201.662,84	0,00	0,00
Completamento Parco Verde	2.300.000,00	0,00	0,00
Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00	0,00	0,00
Contributo interventi ambientali a seguito di calamità naturali	170.000,00	0,00	0,00
Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	0,00	590.370,00	0,00
Giardini Viale Atlantici	0,00	1.477.296,00	0,00
Housing Sociale Capodimonte	37.846.367,96	0,00	0,00
Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00	0,00	0,00
Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00	0,00	0,00
Infrastrutture Contrada Roseto	5.768.652,58	2.883.205,88	0,00
Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00	0,00	0,00
Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	0,00	4.000.000,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Referente**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	0,00	3.000.000,00	0,00
lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	0,00	4.550.000,00	0,00
Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	0,00	903.356,04	0,00
Manutenzione straordinaria Via Annunziata	0,00	350.000,00	0,00
Messa in sicurezza discarica Piano Borea	0,00	2.000.000,00	0,00
Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino II lotto	0,00	3.445.000,00	0,00
Mosaico S. Bartolomeo	0,00	0,00	1.094.888,63
Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00	0,00	0,00
Palestra Moscati	0,00	350.000,00	0,00
Parco fiume Calore e dell'innovazione	0,00	0,00	15.493.706,98
passeggiata pedonale lungo via vittime di nassirya	1.000.000,00	0,00	0,00
Piazza Duomo- Il lotto	7.542.776,79	0,00	0,00
Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	0,00	600.000,00	0,00
polo eccellenze alimentari	10.151.400,00	0,00	0,00
Ponte epitaffio	0,00	400.000,00	0,00
Raccordo PIP-Tangenziale	0,00	0,00	5.164.600,00
Realizzazione accesso al Teatro Romano da largo Mantredi di Svev	600.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22	0,00	0,00
realizzazione di campetti tipo "playground"	600.000,00	0,00	0,00
Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riaplogativa dei Lavori Pubblici  
per Referente

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Realizzazione nuovo campo pozzi località Pantano	0,00	2.000.000,00	0,00
realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00	0,00	0,00
Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00	0,00	0,00
Recupero ex Convento San Modesto	0,00	1.500.000,00	0,00
Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00	0,00	0,00
Recupero Mulino Acqualonga	0,00	1.032.913,80	0,00
Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	676.529,08	0,00	0,00
Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	0,00	1.500.000,00	0,00
Restauro Torre della Biffa	600.000,00	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica secondaria	0,00	1.400.000,00	0,00
Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00	0,00	0,00
Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	0,00	500.000,00	0,00
Riqualificazione aree degradate rione Ferrovia	1.300.000,00	0,00	0,00
riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67	0,00	0,00
riqualificazione del Rione Pacevecchia	3.526.368,67	0,00	0,00
Riqualificazione ponte S. Maria degli Angeli	1.550.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione spazi urbani al rione Libertà	4.000.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione Via Traiano	400.000,00	0,00	0,00
ristrut. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	500.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Referente

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Ristrutturazione campo di calcio Avellaia	300.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	0,00	600.000,00	0,00
Segnaletica turistica	1.579.500,00	0,00	0,00
sistemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	0,00	20.000.000,00	0,00
Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani.	4.965.521,54	0,00	0,00
Torrente S. Vito	1.641.559,19	0,00	0,00
Tratturo del Cerro	0,00	125.000,00	0,00
Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	0,00	5.000.000,00	0,00
videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00	0,00	0,00
videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00	0,00	0,00
8 - passerella sul sabato, ped e ciclabile, rione libert�-parco verde	2.392.471,31	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>169.502.666,07</b>	<b>60.207.141,72</b>	<b>21.753.195,61</b>





Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 3

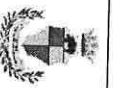
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>ACCORDO DI RECIPROCIITA</b>			
Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00	0,00	0,00
Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00	0,00	0,00
competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00	0,00	0,00
polo eccellenze alimentari	10.151.400,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>30.006.281,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Accordo programma quadro -infrastrutture per i s</b>			
riqualificazione del Rione Pacevecochia	3.526.368,67	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.526.368,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRO</b>			
Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	0,00	500.000,00	0,00
sistemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	0,00	20.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>20.500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>appalto in concessione-capitale privato</b>			
Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00	0,00	0,00
Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>48.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Bando Regionale Riqualificazione Periferie</b>			
Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>929.622,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 3

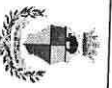
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>Capitali Privati</b>			
Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pallico	695.000,00	0,00	0,00
Piano di riforestazione urbana I lotto	950.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.645.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>capitali privati + fondi a destinazione vincolat</b>			
Housing Sociale Capodimonte	37.846.367,96	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>37.846.367,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>devoluzione mutui</b>			
Collettore fognario via Galani	201.662,84	0,00	0,00
Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	0,00	600.000,00	0,00
Ponte epitafrfo	0,00	400.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>201.662,84</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>fondi bilancio</b>			
Manutenzione straordinaria Via Annunziata	0,00	350.000,00	0,00
Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	0,00	150.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>fondi CIPE + fondi MIT</b>			
Completamento rete fognante di Benevento	10.221.029,19	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.221.029,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDI DA MUTUI</b>	<b>10.221.029,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 3

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00	900.000,00	0,00
<b>FONDI EX AGENSUD</b>	<b>0,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>0,00</b>
Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>12.071.533,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>fondi ministeriali</b>			
Città Sicura	406.944,80	0,00	0,00
Contributo interventi ambientali a seguito di calamità naturali	170.000,00	0,00	0,00
passeggiata pedonale lungo via vittime di nassirya	1.000.000,00	0,00	0,00
Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00	0,00	0,00
Torrente S. Vito	1.641.559,19	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.718.503,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondi PIU Europa</b>			
Completamento Parco Verde	2.300.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione aree degradate rione Ferrovia	1.300.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione spazi urbani al rione Libertà	4.000.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDI POP FESR</b>			
Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	800.000,00	0,00	0,00
Recupero ex Convento San Modesto	0,00	1.500.000,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riaplogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 3

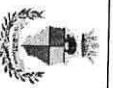
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	0,00	1.500.000,00	0,00
ristrut. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	500.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondi Privati e devoluzione mutui</b>			
Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	2.900.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.900.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDI REGIONALI</b>			
Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	0,00	2.000.000,00	0,00
Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00	0,00	0,00
Centro congressi integrato	7.500.000,00	0,00	0,00
completamento area Arco Sacramento	400.000,00	0,00	0,00
Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	0,00	1.000.000,00	0,00
Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr	400.000,00	0,00	0,00
Completamento lungo Sabato boulevard	130.000,00	0,00	0,00
completamento parco perfluviale cellarulo	0,00	2.000.000,00	0,00
completamento restauro mura longobarde	0,00	2.500.000,00	0,00
Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00	0,00	0,00
Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	0,00	903.356,04	0,00
Messa in sicurezza discarica Piano Borea	0,00	2.000.000,00	0,00
Mosaico S. Bartolomeo	0,00	0,00	1.094.888,63



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 3

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Realizzazione accesso al Teatro Romano da largo Manfredi di Svev	600.000,00	0,00	0,00
Recupero funzionale e ristrutturazione Interni Teatro Comunale	800.000,00	0,00	0,00
Recupero Mulino Acqualonga	0,00	1.032.913,80	0,00
Restauro Torre della Biffa	600.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione Via Traiano	400.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione campo di calcio Avelloia	300.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	0,00	600.000,00	0,00
Tratturo del Cerro	0,00	125.000,00	0,00
videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00	0,00	0,00
videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.438.010,00</b>	<b>12.161.269,84</b>	<b>1.094.888,63</b>
<i>Fondi regionali + devoluzione mutuo + stanziamen</i>			
Interventi di miglioramento sicurezza stradale	380.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>380.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>INFRASTRUTTURE AREE INDUSTRIALI</b>			
Completamento fondovalle vitulanese	8.486.014,00	0,00	0,00
Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00	0,00	0,00
Infrastrutture Contrada Roseto	5.768.652,58	2.883.205,88	0,00
Raccordo PIP- Tangenziale	0,00	0,00	5.164.600,00
18 - Centro Mostre-Centro Servizi P.I.P. C/da Olivola.	4.675.200,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 3

	Totale	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>legge 50/85</i>				
Asilo Nido Via Torre Della Catena		494.666,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>25.929.866,58</b>	<b>2.883.205,88</b>	<b>0,00</b>	<b>5.164.600,00</b>
<b>PARCO PROGETTO REGIONALE</b>	<b>Totale</b>	<b>494.666,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade		0,00	4.600.000,00	0,00
Ampliamento della sede aziendale dell'Asia		4.188.978,66	0,00	0,00
Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano		6.461.098,00	0,00	0,00
Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle		836.620,68	0,00	0,00
Completamento pedonalizzazione centro storico		4.944.492,00	0,00	0,00
Giardini Viale Atlantici		0,00	1.477.296,00	0,00
Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola		0,00	4.000.000,00	0,00
Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella		0,00	3.000.000,00	0,00
lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento		0,00	4.550.000,00	0,00
Piazza Duomo- Il lotto		7.542.776,79	0,00	0,00
Piazza Orsini		3.040.512,94	0,00	0,00
Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali		4.000.000,00	0,00	0,00
Realizzazione nuovo campo pozzi località Pantano		0,00	2.000.000,00	0,00
Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade		4.950.000,00	0,00	0,00
Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia		676.529,08	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 3

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Riabilitazione della rete idrica secondaria	0,00	1.400.000,00	0,00
riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67	0,00	0,00
Segnaletica turistica	1.579.500,00	0,00	0,00
Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani:	4.965.521,54	0,00	0,00
Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	0,00	5.000.000,00	0,00
19 - Chiesa dell'Annunziata	0,00	258.228,45	0,00
<b>PIU-EUROPA</b>	<b>Totale</b>	<b>26.285.524,45</b>	<b>0,00</b>
Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00	0,00	0,00
Ponte didattico ciclo-pedonale S.Maria Degli Angeli	2.700.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione ponte S. Maria degli Angeli	1.550.000,00	0,00	0,00
<b>POR FESR2007-2013 OB. OPERATIVO 6.3-FONDI FAS</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Palestra Moscati	0,00	350.000,00	0,00
realizzazione di campi tipo "playground"	600.000,00	0,00	0,00
<b>POR MIS. 1.8</b>	<b>Totale</b>	<b>350.000,00</b>	<b>0,00</b>
Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino II lotto	0,00	3.445.000,00	0,00
<b>PROJET FINANCING</b>	<b>Totale</b>	<b>3.445.000,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 3

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Parco fiume Calore e dell'innovazione	0,00	0,00	15.493.706,98
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.493.706,98</b>
<b>PRU</b>			
Piazza S. Modesto	374.000,00	0,00	0,00
realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00	0,00	0,00
8 - passerella sul sabato, ped e ciclabile, rione libertà-parco verde	2.392.471,31	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.076.471,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>





Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 4

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>FONDI COMUNALI</b>			
Collettore fognario via Galanti	201.662,84	0,00	0,00
Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00	900.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria Via Annunziata	0,00	350.000,00	0,00
Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	0,00	600.000,00	0,00
Ponte epitafto	0,00	400.000,00	0,00
Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	0,00	150.000,00	0,00
<b>FONDI COMUNITARI</b>			
	<b>Totale</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>0,00</b>
Adeguamento acquedotto Biferro-Zona Olivola	0,00	2.000.000,00	0,00
Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	0,00	4.600.000,00	0,00
Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00	0,00	0,00
Ampliamento della sede aziendale dell'Asia	4.188.978,66	0,00	0,00
Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00	0,00	0,00
Centro congressi integrato	7.500.000,00	0,00	0,00
Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68	0,00	0,00
Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	0,00	1.000.000,00	0,00
Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr	400.000,00	0,00	0,00
completamento parco perfluviale cellarulo	0,00	2.000.000,00	0,00
Completamento Parco Verde	2.300.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 4**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00	0,00	0,00
completamento restauro mura longobarde	0,00	2.500.000,00	0,00
Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	800.000,00	0,00	0,00
Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00	0,00	0,00
lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	0,00	4.550.000,00	0,00
Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino Il lotto	0,00	3.445.000,00	0,00
Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00	0,00	0,00
Piazza Orsini	3.040.512,94	0,00	0,00
Ponte didattico ciclo-pedonale S.Maria Degli Angeli	2.700.000,00	0,00	0,00
Realizzazione accesso al Teatro Romano da largo Manfredi di Svev	600.000,00	0,00	0,00
Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00	0,00	0,00
Realizzazione nuovo campo pozzi località Pantano	0,00	2.000.000,00	0,00
Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00	0,00	0,00
Recupero ex Convento San Modesto	0,00	1.500.000,00	0,00
Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00	0,00	0,00
Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	676.529,08	0,00	0,00
Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	0,00	1.500.000,00	0,00
Restauro Torre della Biffa	600.000,00	0,00	0,00
Riabilitazione della rete idrica secondaria	0,00	1.400.000,00	0,00
Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	0,00	500.000,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 4

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Riqualificazione aree degradate rione Ferrovia	1.300.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione ponte S. Maria degli Angeli	1.550.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione spazi urbani al rione Libertà	4.000.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione Via Traiano	400.000,00	0,00	0,00
ristrut. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	500.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	0,00	600.000,00	0,00
systemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	0,00	20.000.000,00	0,00
Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani.	4.965.521,54	0,00	0,00
Tratturo del Cerro	0,00	125.000,00	0,00
18 - Centro Mostre-Centro Servizi P.I.P. C/da Olivola.	4.675.200,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>81.414.443,90</b>	<b>47.720.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>fondi privati:</b>			
Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00	0,00	0,00
Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	695.000,00	0,00	0,00
Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00	0,00	0,00
Piano di riforestazione urbana I lotto	950.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>49.645.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDI PRIVATI (PROJECT FINANCING)</b>			
Parco fiume Calore e dell'innovazione	0,00	0,00	15.493.706,98
realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

**Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 4**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>Fondi privati e devoluzione mutui</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>15.493.706,98</b>
Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	2.900.000,00	0,00	0,00
<b>FONDI REGIONALI</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00	0,00	0,00
Asilo Nido Via Torre Della Catena	494.666,00	0,00	0,00
competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00	0,00	0,00
completamento area Arco Sacramento	400.000,00	0,00	0,00
Completamento lungo Sabato boulevard	130.000,00	0,00	0,00
Giardini Viale Atlantici	0,00	1.477.296,00	0,00
Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00	0,00	0,00
Infrastrutture Contrada Roseto	5.768.652,58	2.883.205,88	0,00
Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	0,00	4.000.000,00	0,00
Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	0,00	3.000.000,00	0,00
Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	0,00	903.356,04	0,00
Messa in sicurezza discarica Piano Borea	0,00	2.000.000,00	0,00
Mosalico S. Bartolomeo	0,00	0,00	1.094.888,63
Palestra Moscati	0,00	350.000,00	0,00
Piazza Duomo- Il lotto	7.542.776,79	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 4

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Piazza S. Modesto	374.000,00	0,00	0,00
polo eccellenze alimentari	10.151.400,00	0,00	0,00
Raccordo PIP-Tangenziale	0,00	0,00	5.164.600,00
realizzazione di campi tipo "playground"	600.000,00	0,00	0,00
Recupero Mulino Acqualonga	0,00	1.032.913,80	0,00
Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42	0,00	0,00
riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67	0,00	0,00
riqualificazione del Rione Pacevecchia	3.526.368,67	0,00	0,00
Ristrutturazione campo di calcio Avellola	300.000,00	0,00	0,00
Segnaletica turistica	1.579.500,00	0,00	0,00
Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	0,00	5.000.000,00	0,00
videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00	0,00	0,00
videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00	0,00	0,00
19 - Chiesa dell'Annunziata	0,00	258.228,45	0,00
<b>Totale</b>	<b>57.953.640,13</b>	<b>20.905.000,17</b>	<b>6.259.488,63</b>
<b>FONDI REGIONALI/COMUNALI</b>			
Completamento fondovalle vitulanese	8.486.014,00	0,00	0,00
8 - passerella sul sabato,ped e ciclabile,rione libertà-parco verde	2.392.471,31	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.878.485,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDI STATALI</b>			



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Criterio 4

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Città Sicura	406.944,80	0,00	0,00
Completamento rete fognante di Benevento	10.221.029,19	0,00	0,00
Contributo interventi ambientali a seguito di calamità naturali passeggiata pedonale lungo via vittime di nassirya	1.70.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Depuratore città di Benevento	1.000.000,00	0,00	0,00
Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22	0,00	0,00
Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00	0,00	0,00
Torrente S. Vito	1.641.559,19	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>26.011.066,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Misto</i>			
Interventi di miglioramento sicurezza stradale	380.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>380.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa con riferimenti di bilancio (ALLEGATO A)

Capitolo/i entrata	Capitolo/i spesa	Opera	Totale generale investimento	Anno	Mutuo/Prestito obbligazionario	Entrate vincolate (Contributi)	Stanziamenti di bilancio	Capitali privati	Trasferimenti di Immobili	Altro
		Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	2.000.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	4.600.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	4.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00	2013	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00	2013	0,00	7.237.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	23.000.000,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00	2013	0,00	5.082.606,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Ampliamento della sede aziendale dell'Asia	4.188.978,66	2013	0,00	4.188.978,66	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.451.098,00	2013	0,00	6.451.098,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riaplogativa con riferimenti di bilancio (ALLEGATO A)

Capitolo/i entrata	Capitolo/i spesa	Opera	Totale generale investimento	Anno	Mutuo/Prestito obbligazionario	Entrate vincolate (Contributi)	Stanziamenti di bilancio	Capitali privati	Trasferimenti di immobili	Altro
		Asilo Nido Via Torre Della Catena	494.666,00	2013	0,00	494.666,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Centro congressi integrato	7.500.000,00	2013	0,00	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68	2013	0,00	836.620,68	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Città Sicura	406.944,80	2013	0,00	406.944,80	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Collettore fognario Via Galanti	201.662,84	2013	0,00	201.662,84	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00	2013	0,00	7.534.455,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		completamento area Arco Sacramento	400.000,00	2013	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	2.900.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	2.350.000,00	0,00	550.000,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



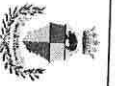




Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa con riferimenti di bilancio (ALLEGATO A)

Capitolo/i entrata	Capitolo/i spesa	Opera	Totale generale investimento	Anno	Mutuo/Prestito obbligazionario	Entrate vincolate (Contributi)	Stanziamenti di bilancio	Capitali privati	Trasferimenti di immobili	Altro
		Completamento rete fognante di Benevento	10.221.029,19	2013	0,00	10.221.029,19	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Completamento scavi archeologici Largo Martiri di Svevia	800.000,00	2013	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Contributo interventi ambientali a seguito di calamità naturali	170.000,00	2013	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Costruzione nuovi locali cimitero Comunale	590.370,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	590.370,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	695.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	695.000,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	900.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Giardini Viale Atlantici	1.477.296,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	1.477.296,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Housing Sociale Capodimonte	37.846.367,96	2013	0,00	18.923.183,98	0,00	18.923.183,98	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa con riferimenti di bilancio (ALLEGATO A)

Capitolo/ entrata	Capitolo/ spesa	Opera	Totale generale investimento	Anno	Mutuo/Prestito obbligazionario	Entrate vincolate (Contributi)	Stanziameti di bilancio	Capitali privati	Trasferimenti di immobili	Altro
		Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00	2013	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Incubatore di impresa c.da Olivola	7.000.000,00	2013	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40094	44079	Infrastrutture Contrada Roseto	8.697.858,46	2013	0,00	5.768.652,58	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	2.883.205,88	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Interventi di miglioramento sicurezza stradale	380.000,00	2013	168.263,83	171.000,00	40.736,17	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	4.000.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	3.000.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	4.550.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	4.550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa con riferimenti di bilancio (ALLEGATO A)

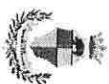
Capitolo/i entrata	Capitolo/i spesa	Opera	Totale generale investimento	Anno	Mutuo/Prestito obbligazionario	Entrate vincolate (Contributi)	Stanziamen- ti di bilancio	Capitali privati	Trasferimen- ti di immobili	Altro
		Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	903.356,04	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
				2014	0,00	903.356,04	0,00	0,00	0,00	0
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
		Manutenzione straordinaria Via Annunziata	350.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
				2014	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
		Messa in sicurezza discarica Piano Borea	2.000.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
				2014	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
		Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino II lotto	3.445.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
				2014	0,00	3.445.000,00	0,00	0,00	0,00	0
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
40049	44035	Mosaico S. Bartolomeo	1.094.888,63	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
				2015	0,00	1.094.888,63	0,00	0,00	0,00	0
		Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00	2013	0,00	13.142.885,00	0,00	0,00	0,00	0
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
		Palestra Moscati	350.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
				2014	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
40055 - 44033	36044	Parco fiume Calore e dell'innovazione	15.493.705,98	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
				2015	0,00	7.746.853,49	0,00	7.746.853,49	0,00	0



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa con riferimenti di bilancio (ALLEGATO A)

Capitolo/ entrata	Capitolo/ spesa	Opera	Totale generale investimento	Anno	Mutuo/Prestito obbligazionario	Entrate vincolate (Contributi)	Stanzamenti di bilancio	Capitali privati	Trasferimenti di immobili	Altro
		passaggiata pedonale lungo via vittime di nassirya	1.000.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0 0,0 0,0
		Piano di riorestazione urbana I lotto	950.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	950.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0 0,0 0,0
		Piazza Duomo- II lotto	7.542.776,79	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	7.542.776,79 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0 0,0 0,0
		Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	600.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	0,00 600.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0 0,0 0,0
3015/3 RESIDUI - 40056	44041	Piazza Orsini	3.040.512,94	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	2.584.436,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	456.076,5 0,0 0,0
40131	44111	Piazza S. Modesto	374.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	374.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0 0,0 0,0
		polo eccellenze alimentari	10.151.400,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	10.151.400,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0 0,0 0,0
		Ponte didattico ciclo-pedonale S.Maria Degli Angeli	2.700.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	2.700.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,0 0,0 0,0



Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa con riferimenti di bilancio (ALLEGATO A)

Capitolo/i entrata	Capitolo/i spesa	Opera	Totale generale investimento	Anno	Mutuo/Prestito obbligazionario	Entrate vincolate (Contributi)	Stanziam. di bilancio	Capitali privati	Trasferimenti di immobili	Altro
		Ponte epitalfo	400.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	0,00 400.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
40132	44112	Raccordo R/P-Tangenziale	5.164.600,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 5.164.600,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
		Realizzazione accesso al Teatro Romano da largo Manfredi di Svev	600.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
		Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	9.831.533,22 0,00 0,00	2.240.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
		realizzazione di campi tipo "playground"	600.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
		Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	4.000.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
		Realizzazione nuovo campo pozzi località Pantano	2.000.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	0,00 2.000.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
		realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00	2013 2014 2015	0,00 0,00 0,00	310.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00











Comune di Benevento  
Provincia (BN)

Scheda riepilogativa con riferimenti di bilancio (ALLEGATO A)

Capitolo/i entrata	Capitolo/i spesa	Opera	Totale generale investimento	Anno	Mutuo/Prestito obbligazionario	Entrate vincolate (Contributi)	Stanziamenti di bilancio	Capitali privati	Trasferimenti di immobili	Altro
		Torrente S. Vito	1.641.559,19	2013	0,00	1.641.559,19	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40139	44118	Tratturo del Cerro	125.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Urbaniz. primarie a servizio della I fase part. logistica	5.000.000,00	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00	2013	0,00	679.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00	2013	0,00	179.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40125 - 40108	44093	8 - passerella sul sabato,ped e ciclabile,riione liberdà-parco verde	2.392.471,31	2013	0,00	2.392.471,31	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40093	44078	18 - Centro Mostre-Centro Servizi P.I.P. Cida Olivola.	4.675.200,00	2013	0,00	4.675.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40053	44039	19 - Chiesa dell'Annunziata	258.228,45	2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				2014	0,00	258.228,45	0,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	361.359.232,32	2013	369.926,67	193.315.742,78	2.280.736,17	70.918.183,98	0,00	1.106.076,4
				2014	0,00	71.025.000,17	590.370,00	0,00	0,00	0,00
				2015	0,00	14.006.342,12	0,00	7.746.853,49	0,00	0,00



COMUNE DI BENEVENTO

Provincia di Benevento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*dott. Giovanni Cuomo*


*dott. Francesco Parente*

*dott. Sabino Pontillo*

## Sommaro

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	





## VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Giovanni Cuomo, Francesco Parente, Sabino Pontillo, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 13/11/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla Giunta Comunale in data 12/11/2013 con delibera n. 148 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2013/2015;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2011;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di G.C. n. 133 del 22/10/2013 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. n. 60 del 23/05/2013 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera n. 144 del 12/11/2013 sui "proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni di cui al DPR 380/2011 e successive modificazioni ed integrazioni";
  - la delibera del Consiglio n. 16 del 06/05/2013 di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
  - le delibera n. 146 e n. 147 del 12/11/2013 con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuali, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - le delibera n. 145 del 12/11/2013 riguardante il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
  - la delibera n. 149 del 12/11/2013 sul "Trasporto Pubblico Locale - AMTS Spa - Fondi da destinare al T.P.L. Autorizzazione all'anticipazione delle rate di novembre e dicembre 2013";
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

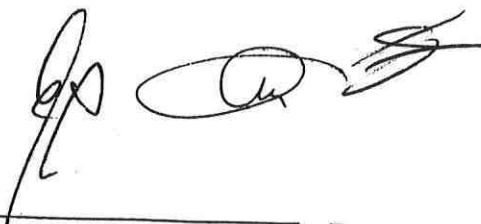
e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);



- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento;
  - il bilancio d'esercizio degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- 
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 12/11/2013, in calce alla delibera di G.C. di approvazione del Bilancio 2013, in ordine alla regolarità tecnico-contabile ai sensi dell'art.49 del d.lgs. n.267/2000;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

L'organo consiliare ha adottato in data 11 dicembre 2012 la delibera n. 51 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio sul presupposto che il "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale" da predisporre entro 60 giorni dall'adozione della delibera della procedura di cui all'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000 introdotto dal D.L. n. 174/2012 sia approvato dagli organi competenti.

Successivamente con delibera di C.C. n. 7 del 06/02/2013 veniva approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi delle norme suindicate. Il predetto piano, che si articola nell'arco temporale di anni 10 e il cui primo esercizio corrisponde all'annualità 2013, è ancora oggetto di valutazione da parte dell'apposita Commissione Ministeriale.

La gestione dell'anno 2012 rispetta i limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno e al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 9.032.140,66.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 5.322.467,24 (vincolati) il finanziamento di spese di investimento;
- € 3.709.673,42 (non vincolate) il finanziamento di spese correnti.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2013

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	51.569.554,53	Titolo I: Spese correnti	68.908.928,32
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	12.815.754,70	Titolo II: Spese in conto capitale	279.539.972,02
Titolo III: Entrate extratributarie	7.668.830,71		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	259.647.292,40	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	77.938.673,07
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	89.572.629,87	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	12.379.736,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	12.379.736,00		
<b>Totale</b>	<b>433.653.798,21</b>	<b>Totale</b>	<b>438.767.309,41</b>
<b>Avanzo di amministrazione 2012</b>	<b>5.113.511,20</b>	<b>Disavanzo di amministrazione 2012 presunto</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>438.767.309,41</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>438.767.309,41</b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		5.113.511,20
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	331.701.432,34
spese finali (titoli I e II)	-	348.448.900,34
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	11.633.956,80
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	



## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive o rendiconto 2012 se approvato	Preventivo 2013
Entrate titolo I			
Entrate titolo II	54.723.605,67	54.344.368,08	51.569.554,53
Entrate titolo III	6.747.628,04	5.721.229,89	12.815.754,70
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>71.027.045,43</b>	<b>5.598.448,58</b>	<b>7.668.830,71</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>57.652.194,92</b>	<b>65.664.046,55</b>	<b>72.054.139,94</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>3.746.419,59</b>	<b>58.699.405,36</b>	<b>68.908.928,32</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>9.628.430,92</b>	<b>4.146.954,28</b>	<b>5.835.258,90</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>566.997,13</b>	<b>692.643,38</b>	<b>2.415.728,58</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>78.622,50</b>	<b>105.000,00</b>	<b>0,00</b>
-contributo per permessi di costruire	78.622,50	105.000,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>10.274.050,55</b>	<b>3.615.330,29</b>	<b>274.318,70</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo IV			
Entrate titolo V **	18.929.200,37	3.858.696,94	259.647.292,40
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>18.929.200,37</b>	<b>250,40</b>	<b>17.469.215,70</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>19.819.566,64</b>	<b>3.858.947,34</b>	<b>277.116.508,10</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>5.509.469,85</b>	<b>279.539.972,02</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		<b>105.000,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>276.385,68</b>	<b>2.697.782,62</b>
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)</b>	<b>-968.988,77</b>	<b>-1.374.136,83</b>	<b>274.318,70</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".  
 \*\* categorie 2, 3 e 4.

### 3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

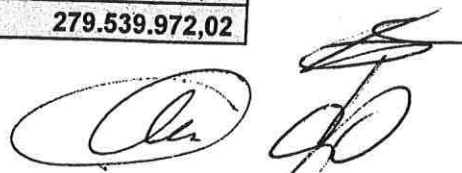
La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	450.000	450.000
- contributo sanatoria abusi edili e sanzioni	30.000	30.000
- recupero evasione tributaria	900.000	900.000
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	1.080.000	1.080.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
<b>Totale</b>	<b>1.980.000</b>	<b>1.980.000</b>
<b>Differenza</b>		<b>-</b>

### 4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2012	2.697.782,62	
- avanzo del bilancio corrente	2.194.897,56	
- alienazione di beni	900.000,00	
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>5.792.680,18</b>
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	15.000.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	12.736.612,14	
- contributi regionali	163.168.643,70	
- contributi da altri enti	35.000	
- altri mezzi di terzi	82.807.036,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>273.747.291,84</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>279.539.972,02</b>



## 5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti € 2.415.728,58
- vincolato per investimenti € 2.697.782,62

## \* BILANCIO PLURIENNALE

## 6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	54.729.554,53	54.739.554,53
Entrate titolo II	8.376.616,52	8.376.616,52
Entrate titolo III	7.514.905,71	7.222.210,71
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>70.621.076,76</b>	<b>70.338.381,76</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>65.225.628,13</b>	<b>65.797.613,32</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>3.526.323,15</b>	<b>2.671.642,96</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>1.869.125,48</b>	<b>1.869.125,48</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>		
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>		
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>		
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>1.869.125,48</b>	<b>1.869.125,48</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	71.221.074,17	23.504.945,61
Entrate titolo V **	0,00	0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>71.221.074,17</b>	<b>23.504.945,61</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>73.090.199,65</b>	<b>25.374.071,09</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>-1.869.125,48</b>	<b>-1.869.125,48</b>

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva la necessità di un attento monitoraggio del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale predisposto ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **8.1.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il 2013 è stata approvata con atto di Giunta n. 133 del 22/10/2013 "Approvazione nuova dotazione organica dell'ente" e con il successivo atto di Giunta n.134 che modifica la delibera n. 56 del 12.04.2012, riguardante la programmazione triennale del fabbisogno per il triennio



2012/2014, attraverso la programmazione della copertura di almeno tre posti di qualifica dirigenziale (di cui due con assunzione a tempo indeterminato e uno con incarico a contratto a tempo determinato ex art. 110 comma 1 del TUEL).

Su tali atti l'organo di revisione ha formulato il parere in data 22/10/2013 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

### **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi e per progetti;
- e) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
  - motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali;
- f) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- g) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa.



## 9. Verifica della coerenza esterna

### 9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

#### 1. spesa corrente media 2007/2009

2007	54115	59804
2008	58619	
2009	66679	

#### 2. saldo obiettivo

##### 2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	59804	15,80	9449
2014	59804	15,80	9449
2015	59804	15,80	9449

#### 3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	9449	1490	7959
2014	9449	1490	7959
2015	9449	1490	7959



4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	72055	70622	70339
spese correnti prev. impegni	68909	65226	65798
differenza	3146	5396	4541
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	3146	5396	4541
previsione incassi titolo IV	178365	31628	23504
previsione pagamenti titolo II	176717	11943	20875
differenza	1648	19685	2629
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	1648	19685	2629
obiettivo previsto	4794	25081	7170

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	4.794	3.928
2014	25.081	5.551
2015	7.170	5.551

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI**

**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.		18.601.879,45	14.900.000
I.C.I.	9.660.000		
I.C.I. recupero evasione	1.950.000		500.000
Imposta comunale sulla pubblicità	407.000	186.438	312.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	1.177.419,18		
Addizionale I.R.P.E.F.	5.191.801	5.191.801	5.191.801
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0		
Compartecipazione Iva		0	0
Imposta di soggiorno		0	0
Altre imposte	2.175.790	39.064,43	28.354,26
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>20.562.010,20</b>	<b>24.019.182,88</b>	<b>20.932.155,26</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	361.000	419.057	379.936
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	15.812.500	15.812.500	
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES			16.995.692,77
Recupero evasione tassa rifiuti			400.000
Tasse per liquidazioni/acc. anni pregressi	856.722	0	
Altre tasse	2.027.690	1.005.103,68	451.000
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>19.057.912,00</b>	<b>17.236.660,68</b>	<b>18.226.628,77</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	175.000	87.500	117.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	14.928.683,47	13.001.024,52	
Fondo solidarietà comunale			12.293.770,50
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>	<b>15.103.683,47</b>	<b>13.088.524,52</b>	<b>12.410.771</b>
<b>altre entrate tributarie proprie</b>			



### **Imposta municipale propria**

Il gettito, stimato in euro 14.900.000, è stato determinato sulla base della delibera di C.C. n. 16 del 06/05/2013.

Con tale atto il Consiglio ha deliberato le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2013:

- Aliquota base (atri fabbricati): 1,06% (10.6 per mille);
- Aliquota abitazione principale: 0,6% (6.00 per mille).

### **Addizionale comunale Irpef.**

La previsione è fondata sui presupposti degli stanziamenti relativi agli anni precedenti (0,8%) ad ammonta ad euro 5.191801.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto per l'importo di euro 12.293.770,50, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Quest'ultimo per il 2012 era di euro 13.001.024,52.

### **TARES**

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie, la somma di euro 16.995.692,77 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dalla Giunta Comunale.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 379.936 tenendo conto del trend storico.

### **Imposta comunale sulla pubblicità**

L'importo stimato dall'amministrazione è pari ad euro 312.000 e tiene conto anche del trend storico dell'annualità in corso.



### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012 o rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	1.950.000	1.150.000	500.000	500.000	500.000
T.A.R.S.U.	856.722	0	400.000	400.000	400.000

### Trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione

Il gettito dei trasferimenti erariali ammonta ad euro 5.710.834,52 dallo Stato e ad euro 3.488.003,00 dalla Regione.

### Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 2.746.390,41 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dai dati di bilancio.

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

#### **Servizi a domanda individuale**

	Entrate/proventi prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013	% di copertura 2012
Asilo nido	75.000,00	426.287,41	17,59	30,70
Impianti sportivi	97.450,00	132.446,83	73,58	96,40
Mattatoi pubblici	-	-		
Mense scolastiche	395.000,00	1.015.382,47	38,90	42,30
Servizi cimiteriali	275.180,85	422.976,00	65,06	88,30
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	2.350,00	6.000,00	39,17	4,10
Uso di locali adibiti a riunioni	-	-		
Altri servizi	60.000,00	298.203,23	20,12	29,90
<b>Totale</b>	<b>904.980,85</b>	<b>2.301.295,94</b>	<b>39,32</b>	<b>45,60</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 146 del 12/11/2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 39,32%.

### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 1.080.000 e sono destinati con atto G.C. n 60 del 23/05/2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa:

Titolo I spesa per euro 503.500

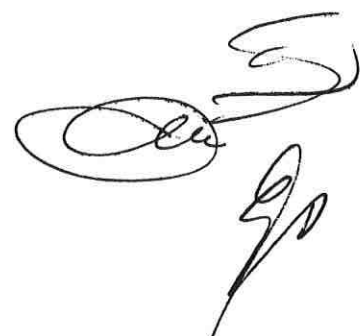
Titolo II spesa per euro 36.500

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
2.015.314,56	871.444,72	1.080.000

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Prev. def. 2012 o impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	347.109,33	367.756,00	503.500,00
Spesa per investimenti	660.547,95	66.000,00	36.500,00



## SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e dell'esercizio 2012, è il seguente:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Previsione definitiva 2012	Spesa di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	15.158.739	15.598.349	14.691.991	-6%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	532.156	1.315.950	1.203.902	-9%
03 - Prestazioni di servizi	31.550.639	37.547.615	36.536.913	-3%
04 - Utilizzo di beni di terzi	524.737	575.695	565.965	-2%
05 - Trasferimenti	1.355.873	2.076.500	3.919.911	89%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	4.217.529	4.614.834	4.895.522	6%
07 - Imposte e tasse	1.000.448	1.102.507	1.060.470	-4%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	3.312.074	3.315.214	2.882.509	-13%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		3.222.265	2.845.747	-12%
11 - Fondo di riserva		208.498	306.000	47%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>57.652.195</b>	<b>69.577.427</b>	<b>68.908.928</b>	<b>-0,96%</b>

### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 14.691.991 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008, comprensiva delle spese di personale delle società partecipate, come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, rispetta i limiti normativi previsti.

Come già indicato nel parere alla proposta deliberativa di G.C. avente ad oggetto: *"Modifica delibera n. 56 del 12/04/2012"*, l'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del

principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010.

### Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	15.298.075
2012	14.325.115
2013	13.907.245
2014	14.027.245
2015	13.877.245

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Preved. anno 2012	Saldo di previsione 2012
intervento 01	14.998.104	14.691.991
intervento 03	237.504	237.504
irap	1.034.830	923.072
altre da specificare		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>16.270.437</b>	<b>16.852.567</b>
spese escluse	1.945.322	1.945.322
<b>Spese soggette al limite (comma 557 o 562)</b>	<b>14.325.115</b>	<b>13.907.245</b>
spese correnti	58.669.405	68.908.928
incidenza sulle spese correnti	24,42	20,18

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228, è stata adottata la delibera di G.C. n.44 del 29/03/2012.

### Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la spesa dei trasferimenti è pari ad euro 3.919.911 comprensiva dei trasferimenti per riduzioni sociali tariffarie.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto

disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

### **Oneri straordinari della gestione corrente**

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 2.882.508,64.

### **Fondo svalutazione crediti**

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 2.845.746,50 ed è superiore al minimo di legge.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari ad euro 306.000 pari allo 0,44% delle spese correnti.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio ne si prevede alcuna esternalizzazione per l'anno 2013.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio relativo al 31.12.2011.

Il costo per il personale relativo al 2011 è così articolato:

1. AMTS Spa, 3.978.017 (dipendenti n. 96);
2. ASIA Benevento Spa, 7.081.132;
3. Ge.se.sa. Spa, 2.122.332 (dipendenti n.51).

Non sono mai stati distribuiti utili negli esercizi precedenti, ne si prevede alcuna distribuzione di utili per l'esercizio 2013.

Con riguardo all'esercizio 2012 e per i previsionali degli anni successivi, vanno particolarmente monitorati i risultati attesi dalla partecipata AMTS Spa, atteso che la società ha fatto ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 della Legge Fallimentare.

Proprio con riferimento alla necessità di un maggior controllo sulle partecipate, il Collegio sollecita la completa attuazione di quanto previsto con delibera di C.C. n. 14 del 05/04/2013, con la quale l'Ente comunale ha approvato "il regolamento dei controlli interni", il cui titolo VI "Controllo sulle partecipate" agli articoli 18, 19 e 20 disciplina, appunto, "il sistema di controlli sulle società non quotate partecipate dall'Ente".

L'attività di controllo analogo, che dovrà essere realizzata a partire dal 01/01/2014, prevede una specifica procedura distinta nelle seguenti fasi:

1. fase di programmazione;
2. fase di monitoraggio;
3. fase di consuntivazione.



## SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 279.539.972,02, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri.

In tali spese sono comprese gli stanziamento previsti per le opere pubbliche di cui al piano triennale 2013/2015, le spese relative alla contrazione di un mutuo di euro 15.000.000 a copertura di debiti di parte capitale e la quota del piano di riequilibrio pluriennale relative alle spese di investimento.

### Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 15.000.000 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	15.000.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	

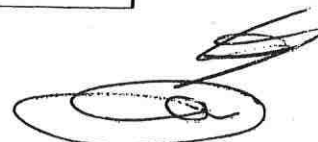
## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	71.027.045
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	5.682.163,63
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	4.895.522
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,89%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	786.642

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 4.895.522, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato





dall'art.11/bis della legge n. 99 del 09/08/2013.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	81.281	85.551	81.805	77.658	89.225	85.699
nuovi prestiti	8.451			15.000		
prestiti rimborsati	4.181	3.746	4.147	3.433	3.526	2.672
estinzioni anticipate	-					
<b>totale fine anno</b>	<b>85.551</b>	<b>81.805</b>	<b>77.658</b>	<b>89.225</b>	<b>85.699</b>	<b>83.027</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	4.124	4.218	4.276	4.896	5.040	5.224
quota capitale	4.181	3.746	4.147	3.433	3.526	2.672
<b>totale fine anno</b>	<b>8.305</b>	<b>7.964</b>	<b>8.423</b>	<b>8.329</b>	<b>8.566</b>	<b>7.896</b>

### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	71.027.045
Anticipazione di cassa	Euro	17.756.761
Percentuale		25,00%



## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	51.569.555	54.729.555	54.739.555	161.038.664
Titolo II	12.815.755	8.376.617	8.376.617	29.568.988
Titolo III	7.668.831	7.514.906	7.222.211	22.405.947
Titolo IV	259.647.292	71.221.074	23.504.946	354.373.312
Titolo V	89.572.630	50.000.000	50.000.000	189.572.630
<b>Somma</b>	<b>421.274.062</b>	<b>191.842.151</b>	<b>143.843.327</b>	<b>756.959.541</b>
Avanzo presunto	5.113.511			5.113.511
<b>Totale</b>	<b>426.387.573</b>	<b>191.842.151</b>	<b>143.843.327</b>	<b>762.073.052</b>

<b>Spese</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Totale triennio</b>
Titolo I	68.908.928	65.225.628	65.797.613	199.932.170
Titolo II	279.539.972	73.090.200	25.374.071	378.004.243
Titolo III	77.938.673	53.526.323	62.671.643	184.136.639
<b>Somma</b>	<b>426.387.573</b>	<b>191.842.151</b>	<b>143.843.327</b>	<b>762.073.052</b>
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>426.387.573</b>	<b>191.842.151</b>	<b>143.843.327</b>	<b>762.073.052</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	<b>Previsioni 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>	<b>var. %</b>	<b>Previsioni 2015</b>	<b>var. %</b>
01 - Personale	14.691.991	14.811.991	0,82	14.661.991	-1,01
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.203.902	553.902	-53,99	553.902	
03 - Prestazioni di servizi	36.536.913	35.906.639	-1,73	35.919.591	0,04
04 - Utilizzo di beni di terzi	565.965	565.965		565.965	
05 - Trasferimenti	3.919.911	3.919.911		3.919.911	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	4.895.522	5.039.750	2,95	5.224.015	3,66
07 - Imposte e tasse	1.060.470	1.060.470		1.060.470	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.882.509	3.061.000	6,19	3.585.769	17,14
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	2.845.747		-100,00		
11 - Fondo di riserva	306.000	306.000		306.000	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>68.908.928</b>	<b>65.225.628</b>	<b>-5,35</b>	<b>65.797.613</b>	<b>0,88</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Preliminarmente il Collegio rileva che:

1. con delibera del C.C. n. 50 del 11.12.2012 veniva attivata la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, introdotto dal D.L. 174 del 2012;
2. con delibera di C.C. n. 7 del 06/02/2013 veniva approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi delle norme suindicate;
3. il predetto piano si articolava nell'arco temporale di anni 10 e il cui primo esercizio corrispondeva all'annualità 2013;
4. per il 2013 il riequilibrio veniva individuato sui seguenti presupposti:
  - stanziamenti di parte corrente: euro 640.530,67;
  - alienazione del patrimonio immobiliare: euro 900.000,00;
  - devoluzione di mutui: euro 2.338.437,74;
5. il predetto piano ancora oggi è sotto esame della competente Commissione per la finanza e gli organici degli EE.LL.;
6. che successivamente l'Ente ha aderito alla procedura prevista dal D.L. n. 35/2013;

tanto rilevato

il Collegio osserva che:

- per l'annualità corrente il riequilibrio finanziario previsto dal piano pluriennale adottato con la già richiamata delibera di C.C. n. 7 del 2013 non ha avuto attuazione nei termini ivi indicati;
- l'equilibrio finanziario per l'esercizio 2013 viene previsto con l'attuale bilancio sia attraverso i presupposti in precedenza indicati, sia con l'assunzione di un mutuo da richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti di euro 15.000.000 per la copertura dei debiti fuori bilancio. La possibilità di assunzione di tale mutuo trova la sua ragione giuridica nella previsione dell'art.194 e 204 del TUEL.

Per quanto rilevato ed osservato

Il Collegio suggerisce:

- che l'azione amministrativa dell'Ente si concretizzi nell'attuazione delle previsioni sia per la richiesta del mutuo, sia per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

si rileva inoltre che:

1. l'approvazione del bilancio di previsione 2013 comporta una successiva modifica del Piano di riequilibrio finanziario, adottato con la già richiamata delibera di C.C. n.7 del 2013, che dovrà essere portata a conoscenza della Commissione esaminatrice del piano stesso;

2. non va trascurato quanto già richiamato nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio in merito alle ispezioni amministrative subite dall'Ente da parte del M.E.F. Da tale ispezione sono difatti emerse delle criticità relative alla quantificazione delle risorse del "Fondo per il salario accessorio del personale dipendente" e del "Fondo per la retribuzione dell'indennità di posizione e di risultato del personale dirigenziale". Il Collegio ritiene che il carattere autorizzatorio del bilancio previsionale approvato dal Consiglio Comunale sia comunque subordinato alla continua verifica della legittimità degli stanziamenti di bilancio e alla conseguenziale sostenibilità della spesa in termini di cassa. Sul punto il Collegio ha già avuto modo di esprimersi con parere assunto al protocollo n. 76090 del 04/10/2013;
3. quanto previsto dalla delibera di G.C. n.134/2013 può trovare attuazione solo previa autorizzazione del Ministero competente e con l'approvazione del Bilancio di previsione.

In riferimento alle previsioni di riequilibrio pluriennale, il Collegio sollecita l'attuazione di tutti i provvedimenti amministrativi necessari ad essi correlati.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013**

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
  - delle risultanze del rendiconto 2012;
  - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
  - del bilancio delle aziende partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

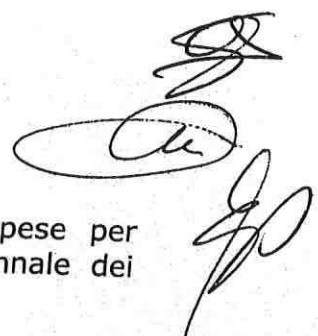
**b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

**c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.



**d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

**e) Riguardo agli organismi partecipati**

l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

**g) Salvaguardia equilibri**

Si richiama quanto detto nelle osservazioni preliminari.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

□ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

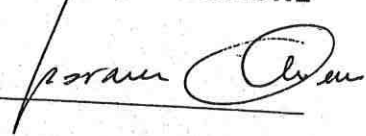
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto il proprio "parere favorevole" sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

dott. Giovanni Cuomo

PRESIDENTE



dott. Francesco Parente

COMPONENTE



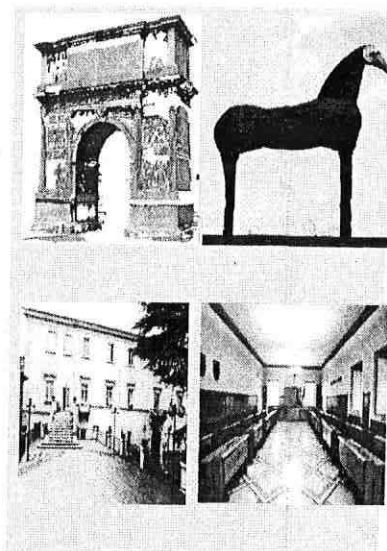
dott. Sabino Pontillo

COMPONENTE





Comune di  
**Benevento**



Consiglio Comunale

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

### Consiglio Comunale del 03/12/2013

*In sessione ordinaria, seduta pubblica.*

#### Ordine del giorno

Numero	Titolo
1	TARES 2013. Approvazione piano finanziario, regolamento e tariffe.
2	Approvazione programma triennale OO.PP. 2013/2015 art. 128 Decreto Legislativo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
3	Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
4	Approvazione bilancio di previsione esercizio 2013. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2013/2015.

**PRESIDENTE IZZO:** Se i Consiglieri vogliono cominciare a prendere posto, grazie.  
Allora, Segretario, vogliamo procedere all'appello, per favore. Grazie.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora, Signori Consiglieri, un attimo di attenzione, procedo all'appello.

Sindaco Pepe (Presente)

Consiglieri

Ambrosone (Presente)

Cangiano (Presente)

Capezzone (Presente)

Castiello (Presente)

Collarile (Presente)

De Minico (Assente)

De Nigris (Presente)

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Pasquariello, Consigliere Orlando, per favore. Eh, appunto, ma solo...dopo Lei può parlare. Dopo Lei può parlare.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

Consigliere De Rienzo (Presente)

Fiore (Presente)

Fioretti (Presente)

Izzo (Presente)

Lanni (Assente)

Lauro (Presente)

Miceli (Presente)

Molinaro (Presente)

Nardone (Presente)

Orlando (Presente)

Orrei (Presente)

Palladino (Presente)



Palmieri (Presente)

Panunzio (Presente)

Pasquariello (Presente)

Picucci (Assente)

Quarantiello (Presente)

Tanga (Presente)

Tibaldi (Presente)

Trusio (Presente)

Varricchio (Presente)

Zoino Francesco (Presente)

Zoino Mario (Presente)

Zollo (Presente)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, 29 Consiglieri presenti. Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego.

**SINDACO PEPE:** Grazie Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori Assessori, pubblico presente.

Iniziamo, ahimè, questo Consiglio Comunale dopo il parapiglia di un po' di tempo fa, ed anche un po' in questo momento. Io vorrei innanzitutto chiarire alcuni aspetti, mi sembra doveroso farlo ad inizio del Consiglio Comunale.

Innanzitutto bisogna dichiararsi sempre contrari alla violenza...io sto parlando. La violenza è la tua che mi...

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Sindaco. Sindaco, un attimo solo per favore. Sì.

**SINDACO PEPE:** Dicevo Signori Assessori, Presidente, che la violenza va sempre, come dire, stigmatizzata in senso assolutamente negativo. La solidarietà mia evidentemente, penso di tutti, alle forze dell'ordine, che hanno subito violenza, al nostro vigile urbano che ha avuto cinque giorni di prognosi per una ferita alla testa, ai componenti, come dire, anche del Comitato di Lotta che hanno subito violenza perché in un ragionamento...

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Per favore. Per favore. Sì.

**SINDACO PEPE:** Di questo evidentemente mi dispiace ma la violenza chiama violenza, se si pone in quella maniera. Ma non ti sto dando una responsabilità. Non sto dicendo questo eh. Eh? Ma guarda che tu puoi dare le responsabilità che vuoi, ma non ho capito, certo. Ho detto, guarda che tu hai una capacità di non ascoltare. Io ho stigmatizzato tutte le violenze che sono intervenute, da qualunque parte siano state, o si siano verificate, ad iniziare dalla signora che ha avuto...guardate...guardate, il Consiglio...

**PRESIDENTE IZZO:** Sì...no, assolutamente. Assolutamente. Assolutamente.

Allora...allora...allora...Comandante, noi abbiamo la possibilità, fino alla capienza di 75, tenendo salvo il numero dei Consiglieri Comunali, degli Assessori.

Ho detto "tenendo salvo", Assessore Lepore. Sono molti di più. Allora...allora...allora, noi fino...allora, sì... allora, fino al numero di 75 noi non abbiamo alcuna preclusione affinché...va bene, allora...allora, Comandante, Lei, come è successo le altre volte, chi esce può entrare col pass. Per noi non c'è assolutamente alcun tipo di preclusione su chiunque desidera e voglia entrare in quest'aula consiliare. Il numero ovviamente non lo posso determinare io, 75/76. A Lei spetta questa...io prego comunque di dare la possibilità a coloro che intervengono di poter esporre il proprio pensiero.

**SINDACO PEPE:** Grazie Presidente. Tendo di riprendere brevemente quello...

**PRESIDENTE IZZO:** Eh, no, allora, guardate. L'avviso che viene fatto ai Consiglieri vale anche per la stampa. Mi dispiace. Noi abbiamo sempre collaborato con la stampa, però la stampa ha un posto, ed è quello lì. Vi prego. Se volete fare delle interviste per i Consiglieri c'è la mia stanza. No, no, no. Prego Sindaco.

**SINDACO PEPE:** Signori, se tentiamo di riprendere un attimo in mano il Consiglio Comunale di oggi, nel senso che io davo la mia solidarietà a chiunque avesse subito violenza stamattina da quelli che si sono...sono stati purtroppo ricoverati in ospedale e a quelli che hanno avuto problema di qualsiasi natura. A me dispiace profondamente degli accadimenti di stamattina ma le situazioni si sono montate, e secondo me anche troppo strumentalizzate, su alcune questioni chiave che io tenterei di chiarire. Cioè, ma io non lo so, ma questa è la serietà, scusami. Cioè ma quello può parlare.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere, lo decido io quello che dobbiamo fare, sempre d'accordo con voi. Cioè viene messo a verbale Consigliere Pasquariello, è stato messo a verbale tranquillo. Allora, Sindaco, se vuole riprendere. Se ha la possibilità.

**SINDACO PEPE:** Allora, dicevo, riprendendo, grazie Presidente, spero che questa sia la volta buona per partire con i lavori di questo Consiglio, che sono profondamente dispiaciuto e anche turbato per le cose che sono avvenute stamattina. Questo Consiglio Comunale, dal mio punto di vista, e questa città non merita quello che sta accadendo. Non merita quello che sta accadendo e ripudio ogni tipo di violenza, ad iniziare da chi l'ha subita, ad iniziare, come dire, da quelli che sono stati purtroppo costretti a venire a contatto per motivi che evidentemente nessuno di noi ha voluto creare.

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no, no. Va bene. Cioè...

**SINDACO PEPE:** Se posso continuare, poi magari tenteremo di capire anche quali sono le questioni. Io tento di dire che la protesta di stamattina, le proteste, sono sempre cose positive quando le proteste possono essere...

**PRESIDENTE IZZO:** Guardate...Sindaco...non è possibile continuare. No...

**SINDACO PEPE:** Siete solo provocatori. Siete solo provocatori purtroppo. Quindi, dicevo, che i presupposti delle protesta, per quello che ho letto io, sono assolutamente non fondati, nel senso che noi parliamo di una alienazione o di vendita dei beni del Comune di Benevento, e dobbiamo stare molto

attenti a quelli che andiamo a comunicare o quello che andiamo a comunicare, perché potremmo essere mal interpretati spesso, o sempre.

Io non penso che un Comune come quello di Benevento, che ha beni per circa 230 milioni di euro, stia svendendo i propri beni, tanto è l'ammontare complessivo dei nostri beni. 230 milioni di euro, stimato, e voi sapete bene che le stime sono stime UTE, per cui, quando parlo di 230 milioni di euro, non parlo di valori di mercato, che saranno sicuramente superiori.

Immaginate, rispetto ai 230 milioni di euro, che cosa vuol dire fare l'alienazione, o che cosa vuol dire fare la valorizzazione di un bene. Noi abbiamo previsto, così come peraltro è stato previsto in altri bilanci, a partire da quello dell'anno scorso, un'alienazione assolutamente limitata. 15 milioni di euro in dieci anni. Ripeto, 15 milioni di euro in dieci anni, su un ammontare ripeto del nostro patrimonio stimabile in, come cifra minima, 230 milioni di euro.

E' evidente che esiste un'altra parte di valorizzazione del patrimonio. La valorizzazione è una competenza propria dell'ente. I beni immobili di proprietà del Comune non dovrebbero svalutarsi ma dovrebbero invece incrementare il proprio valore. Può esser fatto un cambio di destinazione d'uso, può esser fatto con politiche di indirizzo, che non sono la vendita.

Chi ha mescolato questi numeri, chi ha creato confusione su queste cose ha la responsabilità delle violenze di stamattina. Bisogna iniziare a stigmatizzare e a dire la verità...

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Per favore. Per favore. Consiglieri, sì, per favore...per favore...per favore. Consigliere...per favore. Per favore. Per favore. Sì. Sì. Sì.

**SINDACO PEPE:** Sto ragionando sui numeri.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Non sta ragionando sui numeri, Sindaco, Lei sta facendo l'analisi sociale di quello che accade.

**SINDACO PEPE:** Io?

**CONSIGLIERE ORLANDO:** E noi, essendo opposizione possiamo dire la nostra, ma non siamo i mandanti. E lo voglio chiarire.

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no, no. Non è stato detto questo. No, no, no.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Presidente, so io cosa ho sentito.

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene. Sì. Sì. Sì. Ma...sì...no, no, Consigliere Ambrosone...Consigliere Ambrosone, Sindaco continui.

**SINDACO PEPE:** Numeri...ma l'avete fatta voi la confusione?

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene, dopo...allora, dopo esamineremo la pregiudiziale. Dopo la...dopo la...

**SINDACO PEPE:** La pregiudiziale è una questione a parte.

**PRESIDENTE IZZO:** Sì.

**SINDACO PEPE:** Guarda, se ho, se posso continuare l'intervento senza anche, come dire, una violenza verbale, inusitata, perché bisognerebbe consentire a chiunque di poter dire la propria.

Allora, allora, continuo, stiamo parlando di un'alienazione di 15 milioni di beni in dieci anni, vale a dire una media di un milione e mezzo all'anno, stiamo parlando di un patrimonio intonso di 230 milioni di euro, stiamo parlando di una valorizzazione di beni per 64 milioni di euro.

Qualcuno ha detto che avremmo messo in vendita alcune strutture sociali, cosa assolutamente da smentire, non c'è in vendita il centro del depistaggio. Come? E lo dici a me?

Non è in vendita, non è in vendita il pattinodromo. Chi dice questo dice cose sbagliate. Non sono in vendite delle strutture sociali importanti della città di Benevento. Chi dice questo dice cose assolutamente sbagliate.

**PRESIDENTE IZZO:** Va beh. Sì. Sindaco, non interloquisca però. Sì. Per favore, no Sindaco. Allora, senta...sì...di sicurezza. Va bene. Va bene. Fausto. Sì. Ma...e lo faremo. Lo discutiamo.

**SINDACO PEPE:** Ve lo siete letto? 15 milioni di euro in dieci anni. Ma di che stiamo parlando? Eh, e allora, sentissero. Chi è contrario. E quindi? Oddio. Io non li faccio salire...se ci sono degli ordini pubblici che vanno rispettati non è una competenza mia.

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore.

**SINDACO PEPE:** Certo, e quindi? E chi dice di no. Scusa tu stai qua. Tu sei qui. Quanti? Ma, scusate, il numero...il numero...il numero non lo stabilisco io. A me se venite in delegazione...ma ti voglio dire, no...una questione di numeri, tu sei presente. Qualche altro può esser presente. Uno per delegazione, due per delegazione, fino a concorrere al numero. Ma che cosa vuol dire? Sei qui, parla se devi parlare. Ma che cosa vuol dire non volete...salire. Che cosa è l'importante, se siete cinque o venticinque che cambia? Eh, e allora fate entrare uno per ogni realtà. Ma che cosa volete che vi dica io. Fate entrare uno per ogni realtà. Voi fate una questione di numeri. Come se venticinque potessero essere migliori dei cinque. No, non la faccio io, la fa la sicurezza. Non io. Per me venite uno per ogni realtà. Se siete venticinque realtà. Ma figuratevi se...qual è il problema rispetto a questo. Eh, no...

**PRESIDENTE IZZO:** Ma questo dopo lo discutiamo nel punto all'ordine del giorno.

**SINDACO PEPE:** Un'informazione diversa da quella che è passata, perché qualcuno ha detto "è in vendita". Io sto dicendo, visto che conosco gli atti, non è in vendita. Quando qualcuno dice "sono in vendita i gioielli del Comune", dico non sono in vendita. Quando qualcuno dice "state vendendo cifre esagerate", dico che sono 15 milioni in dieci anni. 15 milioni in dieci anni su un patrimonio di 230 milioni. Allora, se questo deve essere il confronto, che può essere sulla valorizzazione, su come utilizzare questi beni, su che cosa deve essere di San Modesto 1, se interamente una struttura di tipi sociale, noi siamo stati e siamo attualmente completamente disponibili, ma questo che cosa vuol dire essere uno, essere in cinque o essere in trentacinque. Non riesco a capire. Sono dei cittadini, possono entrare per quello che è. Ma figurati. Ma guardate questa è la cosa, voglio dire...

**PRESIDENTE IZZO:** Il problema posto in...

**SINDACO PEPE:** Ma chi dice il contrario? Che le manifestazioni ben vengano. Ma le manifestazioni dovrebbero chiarire quali sono i temi. Se i temi sono questi siamo qui. Questo è un Consiglio Comunale che deve deliberare o non deliberare un bilancio. Questo è. Quale? Allora, Presidente, il mio voleva essere semplicemente un appello, ma insomma ritengo che sia addirittura, come dire, superfluo, a portare avanti i lavori nell'interesse di tutti, convinto che questo è uno strumento che mette in sicurezza, tra virgolette, i conti del Comune di Benevento, e quando dico i conti del Comune di Benevento dico i servizi che dobbiamo garantire ai nostri cittadini, e quando noi parliamo della questione immobiliare che ha assolutamente una marginalità nella manovra che andiamo a mettere in atto, perché questo è un bilancio che richiede 15 milioni di euro per mutuo o per ex dl 35, quindi flussi di cassa per favorire la spesa della pubblica amministrazione, che devono essere richiesti entro dicembre 2013, per pagare tutta una parte debitoria che voi conoscete bene, proveniente dalla questione degli espropri degli anni '80 e degli anni '90. Per cui la questione immobiliare è veramente una questione residuale, sulla quale se ci vogliamo confrontare, com'è giusto che sia, ci confrontiamo, ma che evidentemente qualcuno ha voluto che diventasse questione esiziale, non lo è né nei numeri, né nei fatti e né nella verità.

E gli scontri di stamattina, se sono avvenuti su una questione del genere, come dire, non possono che essere tacciati solamente di una confusione che si è voluta per forza di cose creare, evidentemente non in quest'aula, io sono convinto che non proviene da quest'aula, ma non si può immaginare in un momento questo, in un momento di grande crisi, in un momento di grandi tragedie familiari, in un momento dove l'Italia deve tentare di tirarsi su, e dove i Consigli Comunali di tutta Italia sono in subbuglio per manifestazioni varie, e ne abbiamo avuta riprova anche dagli organi di comunicazione sul piano nazionale, in un momento come questo abbiamo perlomeno il dovere di partire dalla verità dei fatti che stanno scritti negli atti, e non, come dire, nelle fantasie, nelle questioni che poi pervadono la città, gli studenti, o quelli che non hanno poi la possibilità magari di leggersi un atto deliberativo e di comprendere la verità di quell'atto deliberativo qual è rispetto alle bugie che vengono raccontate.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Sindaco.

**1° PUNTO ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: TARES 2013. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, REGOLAMENTO E TARIFFE.**

**PUNTO DISCUSO NELLA SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2013.**

## **2° PUNTO ORDINE DEL GIORNO**

### **OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2013/2015 ART. 128 DECRETO LEGISLATIVO 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, il primo all'ordine del giorno, che ovviamente è il numero due: approvazione programma triennale opere pubbliche 2013/2015, articolo 128 decreto legislativo, chiamate l'Assessore Lepore, per favore, articolo 128 decreto legislativo 163/2006, e successive modifiche ed integrazioni. Allora, Assessore Lepore. A Lei la relazione sul punto all'ordine del giorno. Approvazione programma triennale opere pubbliche. Lei è l'Assessore ai Lavori Pubblici.

No, no, non parlava con Lei. Stava...no, no...De Minico...

**ASSESSORE LEPORE:** Sarò brevissimo, anche perché il piano del programma triennale dei lavori pubblici non è altro che di opere finanziate da fondi comunali sono molto poche, anzi in questo bilancio sono totalmente assenti. Sono previsti sostanzialmente tutti quegli interventi che sono stati finanziati con i fondi strutturali europei e che rientrano nel piano, nel Più Europa, che prevede tutti gli interventi che sono finanziati dai fondi strutturali regionali. E qui non è...è inutile ricordare i cantieri che sono in essere, tipo la spina commerciale, i lavori che stanno completando a Piazza Bissolati. Sto rinfrescando, ricordiamo, ricordiamo. Poi il ponte che dovrebbe partire sulla via Torre delle Catene.

Sono tutte grandi opere di grosso importo, ma che sul bilancio del Comune non prevedono un esborso di neanche un euro.

Questo sostanzialmente è il piano triennale. Se, per qualunque delucidazione, siamo a disposizione.

**PRESIDENTE IZZO:** Aveva chiesto di intervenire il Consigliere De Minico. Va beh, la pregiudiziale può essere posta in qualsiasi momento. La...allora, posso leggerla e poi la votiamo? Va beh, sì...eh sì...ma poiché è stata presentata una pregiudiziale su questo punto all'ordine del giorno, e poiché il nostro regolamento prevede che la pregiudiziale può essere presentata o all'inizio della discussione o durante la discussione, ed è praticamente valutata a votazione dal Consiglio, se il Consiglio dovesse approvare la pregiudiziale, il punto all'ordine del giorno viene ritirato. Solo per questo Consigliere. Dopodiché, se non viene ritirato, se non viene approvata, aveva chiesto di intervenire il Consigliere De Minico.

Dopodiché interverrà anche Lei. Io lo scrivo, però ovviamente è tutto legato a questa pregiudiziale.

Consigliere De Nigris, credo che sia la sua prima firma. Io vado a leggere.

Allora, è indirizzata a me, al Sindaco, al Segretario Generale, al Collegio dei Revisori e, per conoscenza, Prefettura di Benevento, Procura Corte dei Conti, Procura Corte dei Conti, sia la Sezione Giurisdizionale per la Campania, che è quella di controllo, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Interno, Commissione per la Finanza Locale.

Pregiudiziale del punto numero uno all'ordine del giorno del Consiglio.

"I sottoscritti Consiglieri Comunali, esaminata la proposta di delibera avente ad oggetto approvazione del bilancio di previsione 2013, della relazione previsionale programmatica e del bilancio pluriennale 2013/2014, letta la voce in bilancio programma triennale delle opere pubbliche, considerato che ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 163/2006 ciascun anno la Giunta Comunale adotta il piano triennale delle opere pubbliche, e successivamente alla sua pubblicazione per sessanta giorni consecutivi lo stesso piano viene approvato dal Consiglio Comunale, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, che il termine di sessanta giorni per la pubblicazione dunque incompressibile ed essenziale,

rilevato che presso il Comune di Benevento nel 2013 è accaduto che il piano triennale delle opere pubbliche sia stato approvato il 12/11/2013, con delibera di Giunta numero 143, e poi prima che lo stesso sia stato pubblicato per sessanta giorni, e quindi divenuto esecutivo viene approvato il bilancio di previsione, evidenziato che le criticità riscontrate possano dar luogo a gravi violazioni di legge che a tal fine si segnalano al fine della loro rimozione, chiedono il ritiro del citato punto all'ordine del giorno, per la relativa rettifica in base all'esito della suddetta richiesta. I sottoscritti provvederanno a notificare gli organi in indirizzo", che sono gli organi che ho letto.

Segretario, dobbiamo passare...un attimo...alla votazione di questo punto. Di questa pregiudiziale.

Consigliere De Nigris, io credo di essere stato corretto nella lettura completa di tutti gli indirizzi, ho iniziato...ho iniziato da primo, quindi...prego Segretario. Prego. Proceda alla votazione.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora,

Sindaco Pepe (Contrario)

Consiglieri

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Contrario)

Capezzone (Favorevole)

Castiello (Contrario)

Collarile (Contrario)

De Minico (Favorevole)

De Nigris (Favorevole)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (Contrario)

Fiore (Contrario)

Fioretti (Contrario)

Izzo (Contrario)

Lanni (Assente)

Lauro (Favorevole)

Miceli (Contrario)

Molinaro (Contrario)

Nardone (Favorevole)



Orlando (Favorevole)

Orrei (Contrario)

Palladino (Contrario)

Palmieri (Contrario)

Panunzio (Assente)

Pasquariello (Favorevole)

Picucci (Favorevole)

Quarantiello (Favorevole)

Tanga (Contrario)

Tibaldi (Favorevole)

Trusio (Favorevole)

Varricchio (Contrario)

Zoino Francesco (Contrario)

Zoino Mario (Astenuto)

Zollo (Contrario)

11, 17. Un astenuto. Giusto?

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 17 voti contrari, 11 favorevoli, e un astenuto, la prima...la prima perché ha detto che ce n'erano altre, vero...la pregiudiziale numero uno viene respinta. Lei ne ha un'altra? Su questo punto qua no. Allora, aveva chiesto di intervenire il Consigliere De Minico. Ne ha facoltà. Prego.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Grazie Presidente. E naturalmente esporrò una serie di rilievi, no...no, l'Assessore non ha relazionato, non so...evidentemente si è affidato alla nostra buona volontà di averlo letto, recepito...è stato sintetico, bravo.

Grazie Presidente. Volevo dire che ho appuntato una serie di rilievi, una serie di rilievi. Poi naturalmente chiedo al Segretario di valutare o meno la legittimità di quanto affermo e, se è possibile, votare il piano con questi rilievi, perché ci sono delle cose difformi, delle cose che sono contro la normativa vigente, allora inizio.

Il procedimento per la realizzazione di un'opera pubblica prevede una preventiva fase di programmazione, poi di compilazione e approvazione del progetto, cui seguono le fasi di esecuzione dei lavori con la scelta del sistema di realizzazione dell'opera e del soggetto che dovrà eseguire l'opera stessa. Al fine di garantire il coordinamento nella realizzazione delle opere pubbliche, la legge prevede l'obbligo per l'amministrazione della programmazione triennale ed annuale.

Attraverso la programmazione l'amministrazione, valutata l'esigenza e i bisogni della cittadinanza e del

territorio, determina le opere da realizzare con indicazioni delle priorità, delle risorse economiche, delle modalità di finanziamento e dei tempi di realizzazione. Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni dell'amministrazione.

L'elenco annuale include quelle opere che l'amministrazione intende realizzare nel corso dell'anno di riferimento. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste e disponibili dai mezzi finanziari dell'amministrazione stessa al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito dei ribassi d'asta e di economia.

E passiamo con il primo punto. Il responsabile del procedimento, il RUP. Nella relazione e nelle scelte allegate, sono riportati i responsabili del procedimento di ogni singola opera. L'articolo 10 comma 5 del decreto legislativo 163/2006, e sue modifiche, recita, al punto 5: il responsabile del procedimento deve possedere titolo di studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato. Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura deve essere un tecnico, per le amministrazioni aggiudicatrici deve essere un dipendente di ruolo.

In caso di accertata carenza di dipendenti di ruolo in possesso di professionalità adeguate, le amministrazioni aggiudicatrici nominano il responsabile del procedimento tra i propri dipendenti in servizio.

Or bene, l'elenco riporta quali responsabili del procedimento per i lavori di ampliamento complanari, raccordo autostradale ex SS 88, l'Architetto Mario De Lorenzo, che risulta in quiescenza, e quindi non più dipendente. Per i lavori di Benevento Città Sicura, intervento di edilizia residenziale, sociale, in zona Capodimonte, il programma di attuazione del piano nazionale di sicurezza stradale, piano di riforestazione urbana primo lotto, ponte didattico ciclopedonale Santa Maria degli Angeli, l'Architetto Isidoro Fucci, che non è dipendente di ruolo. Pertanto la nomina dei suddetti RUP non risulta conforme a legge.

L'articolo 2 del codice appalti, oggetto di interventi legislativi finalizzati a favorire l'accesso delle singole e medie imprese alle commesse pubbliche, ha già da tempo imposto alle stazioni appaltanti di suddividere gli appalti in lotti funzionali. Ove possibile ed economicamente conveniente, e comunque nel rispetto della disciplina comunitaria.

Tale norma, significativamente collocata tra i principi che presiedono all'affidamento e all'esecuzione dei contratti pubblici, esprime quindi il favore del legislatore per il frazionamento degli appalti, evidenziato da una previsione operante nel settore dei lavori, dei servizi e delle forniture.

La legge 98/2013 di riconversione del decreto 69/2013, decreto del fare, ha recentemente introdotto ulteriori modifiche al codice dei contratti pubblici, tra cui alcuni importanti novità in materia di suddivisione dell'appalto in lotti di gara, introducendo l'obbligo di motivazione circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali.

Il comma 1 bis dell'articolo 2 del decreto legislativo 163/2006, codice appalti, è stato anzitutto inserito in un preciso obbligo di motivazione circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti, motivazioni che le stazioni appaltanti devono riportare nella determina a contrarre.

Il comma 7 dell'articolo 128 del decreto legislativo 163/2006 prevede che un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale limitatamente ad uno o più lotti, purché, con riferimento all'intero lavoro, sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare, e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro.

In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad esso addetto, un

soggetto a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.

Di tutto ciò non si è tenuto conto, delegando di fatto il favorire e la partecipazione degli appalti delle piccole imprese.

Poi c'è il capitolo sul fondo per le transazioni e accordi bonari. Dalla lettura della relazione di accompagnamento emerge che il fondo per accordi bonari è pari a zero.

L'articolo 12 del dpr 2007/2010 rubricato all'accantonamento per transazioni e accordi bonari, prevede che, all'articolo 1, è obbligatoriamente inserito in ciascun programma di interventi un accantonamento modulabile annualmente, pari ad almeno il 3% delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma destinato all'eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del codice, nonché ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.

I ribassi d'asta e di economia comunque realizzate per l'esecuzione del programma possono essere destinate, su proposta del responsabile del procedimento, ad integrare all'accantonamento di cui al comma 1. Le somme restano iscritte nell'accantonamento fino all'ultimazione dei lavori.

E' da considerare che molte delle opere previste nel programma vedono il finanziamento del PO FE RS Regione Campania. Le direttive di attuazione del PO stabiliscono che il ROO, responsabile obiettivo operativo, non debba autorizzare i beneficiari ad utilizzare i ribassi d'asta relativi alle operazioni finanziarie dal PO FERS Campania 2007/2013, per le finalità seguenti: ribassi d'asta o economie destinate per integrare il cosiddetto accantonamento per transazioni e accordi bonari, di cui all'articolo 12 comma 1 del dpr 2007/2010. Pertanto, in sede di eventuali transazioni o accordi bonari con le imprese esecutrici, il Comune, non provvedendo ad accantonare le somme per la copertura di oneri, di oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del codice, si ritroverà ad affrontare un debito fuori bilancio, difficilmente giustificabile in sede controllo giuscontabile in presenza di una palese disapplicazione di un obbligo sancito dalla legge.

Poi c'è il rilievo sull'aggiornamento dei prezzi. L'articolo 133 del decreto legislativo 163/2006 stabilisce che le stazioni appaltanti provvedano ad aggiornare annualmente i propri prezziari, con particolare riferimento alle voci di elenco correlate a quei prodotti destinati alle costruzioni, che siano stati soggetti a significative variazioni di prezzo legati a particolari condizioni di mercato.

I prezziari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. L'obbligo di assicurare nei pubblici incanti l'effettivo adeguamento dei prezziari e i valori di mercato correnti non è un mero elemento di legittimità della procedura di gara, ma è una sostanziale condizione di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa che trae fondamento dall'articolo 97 della Costituzione.

L'istituto dell'adeguamento dei prezzi delle opere pubbliche è di fatto rivolto a tutelare interessi pubblici generali, quali le condizioni di serietà dell'offerta del sistema degli appalti pubblici, e la connessa tutela di una sana concorrenza del mercato.

Più volte è stato ritenuto illegittimo il bando che ponga a base di gara un prezzario non aggiornato ai sensi dell'articolo 133 del decreto legislativo 163/2006, con prezzi incongrui e non aggiornati oggettivamente inferiori a quelli di mercato, come rilevabili dal tariffario regionale. Questa è una sentenza del TAR Veneto del 17 marzo 2008 numero 670. Poi c'è la sentenza del TAR Sicilia - Campania 20 maggio 2008 numero 938 e numero 2281 del 2008. Poi c'è il TAR Umbria con il 7 giugno 2008 numero 246.

Più specificamente, la giurisprudenza ha puntualizzato la necessità che le procedure di gara siano poste in

essere sulla base di prezzi aggiornati, con valori economici coerenti con l'attuale andamento del mercato appena di intuibili carenze di effettività delle offerte e di efficacia dell'azione della pubblica amministrazione, oltre che di sensibili alterazione della concorrenza tra imprese, essendo penalizzate dai prezzi non aggiornati, soprattutto le imprese più competitive, perché sopportano i maggiori oneri per l'aggiornamento dei costi del lavoro per l'investimento, la formazione e così via.

TAR Campania, TAR Calabria, Reggio Calabria, 131 del 2009.

Or bene, nel programma triennale sono inserite delle opere le cui progettazioni risalgono negli anni.

Dal momento che il costo previsto di dette opere non sembra abbia subito variazioni, è da presupporre che non sia stato operato un aggiornamento dei prezzi come stabilito dall'articolo 133, capoverso 8, del decreto legislativo 163/2006. Cioè testimoniato dal fatto che tali opere non risultano...che per tali opere non risultano riapprovati i relativi progetti per conto dell'adeguamento dei prezzi.

Poi c'è l'analisi del fabbisogno delle risorse disponibili. La fase dedicata alla ricerca e alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata individuando al contempo tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento, nel rispetto di quanto previsto dal dpr 2007/2010, non è stata correttamente effettuata.

Il piano appare uno scarso elenco di opere, a macchia di leopardo, e non tiene in nessun conto delle effettive esigenze della città e addirittura non tiene conto degli atti programmatori che la stessa amministrazione Pepe si è data.

La predisposizione di un documento complesso, quale il programma triennale e il conseguente elenco annuale dei lavori pubblici, non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di...

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere...Consigliere...prego.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico - finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

E poi arriviamo al PUC e all'API. Il principale atto di pianificazione, il PUC, non trova nessuna declinazione, se non in modo marginale, nelle opere inserite nel programma.

La legge regionale 16/2004, norme sul governo del territorio, sancisce all'articolo 3 che la pianificazione comunale si attua mediante disposizioni strutturali che costituiscono il piano urbanistico comunale, PUC, con validità a tempo indeterminato, tesi ad individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico - culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità, e mediante disposizioni programmatiche, atti di programmazione degli interventi, cosiddetti API, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati al...

**PRESIDENTE IZZO:** Cioè, sta parlando.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate. A norma dell'articolo 25, con delibera di Consiglio Comunale, è adottata la disciplina API degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni, in conformità alla previsioni del PUC, e senza

modificarne i contenuti. La città di Benevento ha approvato una sorta di API con delibera di Consiglio Comunale numero 46 del 16/11/2012. In detta delibera, considerato che gli interventi non erano perfettamente coordinati con la programmazione triennale, viene espressamente stabilito che: dare atto che il suddetto piano è certamente da aggiornare in sede di programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche 2013 e per il triennio 2013/14/15, individuando in tali occasioni in via definitiva l'elenco annuale delle opere pubbliche da coordinarsi con gli atti di programmazione e provvedendo in tale sede anche a dichiarare la pubblica utilità degli interventi, ai fini e con le modalità di cui all'articolo 25, comma 4, della legge 16/2004.

Sicuramente dopo l'Assessore ci darà delucidazioni di tutto ciò. Ci spiegherà come gli API vanno a...punto per punto. Mi auguro che lo faccia.

Tale aggiornamento non si è concretizzato. Forse non ci è stato comunicato e l'avete fatto.

Gli API sono lo strumento finalizzato a pianificare l'attuazione delle previsioni e delle scelte compiute e convalidate nel piano urbanistico comunale nell'arco temporale di tre anni, e quindi integrano e rendono operativo il PUC. Gli API hanno valore ed effetti del programma triennale di attuazione, disciplinato dalla legge 28 gennaio 1977 numero 10, articolo 13 e dalla legge regionale 28 novembre 2001, numero 19 articolo 5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale.

Il programma triennale per la realizzazione di opere pubbliche, ai sensi degli articoli 126 e 128 del decreto legislativo 163 del 12/04/2006, si coordina con le previsioni degli API, articolo 25 comma 6, legge regionale 16/2004.

Per le opere pubbliche di interesse pubblico la delibera di approvazione degli atti di programmazione degli interventi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e di urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli altri strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente. Nella fattispecie si è in presenza di un cane che si morde la coda.

Cosa si intende fare. Forse una nuova delibera per gli API, o probabilmente dopo ci deluciderà l'Assessore, che rimanda al prossimo bilancio gli interventi, come è già stato furbescamente fatto con la delibera 46 del 2012.

Le opere previste, e veniamo al dunque. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128 comma 3, naturalmente dopo Segretario vi darò copia, perché penso che tutte ste cose dovrete vederle n'attimo...no, no, non sto facendo l'intervento. Se per Lei questo è un intervento...poi dopo faremo gli interventi, questo è solo un appunto sintetico e considerazioni su ciò che l'Assessore non ci ha detto, su ciò che l'Assessore non ci ha detto o ci ha illustrato, perché ci sono dei punti oscuri. Non sono punti neri. Avrò tutto il tempo di illustrarceli, anche perché penso che sarà sufficientemente edotto, eh, perché, essendo un esperto del settore, pro tempore.

Le opere previste, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128 comma 3, no, mi viene da ridere perché quando facevo l'Assessore ai Lavori Pubblici c'era qualche ingegnere qua che non sapeva più che chiedermi. Mi chiedevano di tutto e di più. E datemi il tempo rifarmi. Datemi la possibilità da quest'altra parte degli scranni di fare qualche semplice domanda. Assessore, non ridere che devi rispondere.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128 comma 3 decreto legislativo 1204/2006 numero 163 e sue variazioni, nella redazione del programma triennale si dovrebbe indicare l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi. In particolare si doveva procedere alla costruzione delle priorità per opere relative a, Assessore, senti bene: manutenzione, recupero del patrimonio esistente, completamento dei lavori già iniziati, interventi per i quali ricorre alla possibilità di finanziamento con

capitale privato o maggioritario, progetti esecutivi approvati.

Certo naturalmente, se dopo ci vuol rispondere il Presidente della Commissione fa lo stesso eh.

Commissione Lavori Pubblici. Non è che l'Assessore se ne dispiaccia, anzi. Penso che gli risolviamo un problemino.

Tralasciando il libro dei sogni, ecco, e cadendo nella realtà, previsto per le annualità 2014/2015, le opere previste per l'annualità 2013 sono quelle di seguito riportate. Le enuncerò una per una, affianco delle quali...no...affianco delle quali ho descritto le criticità e incongruenze.

Purtroppo Presidente le devo leggere. Cercherò di essere veloce. Perché se lo alleghiamo come relazione...

**PRESIDENTE IZZO:** Ci affidiamo...no, no, no...la legge, per carità. Dopo...

**CONSIGLIERE DE MINICO:** La leggo anche per il resto, perché deve essere edotto, quando votano qualcosa devono sapere.

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, siamo tutti...

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Se votano...

**PRESIDENTE IZZO:** Siamo tutti in attesa. Pendiamo dalle sue labbra.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Così come ha fatto...

**PRESIDENTE IZZO:** Vada, vada, vada, vada.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Presidente, però mi deve dare la possibilità...

**PRESIDENTE IZZO:** No, ma non di fare la battuta. Prosegua.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Di dire che naturalmente questa relazione seguirà l'iter procedurale...

**PRESIDENTE IZZO:** Che...

**CONSIGLIERE DE MINICO:** E certamente. Ormai questo è diventato n'aula di giustizia.

**PRESIDENTE IZZO:** Assolutamente. Assolutamente.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Qua nessuno è PM, però quantomeno...

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** ...né accusatore.

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Però naturalmente possiamo prendere l'altercatio ciceroniano e renderci conto...

**PRESIDENTE IZZO:** Questo mi mancava.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Di come comportarci.

**PRESIDENTE IZZO:** Mi mancava.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Le mancava Presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** Mi mancava.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** L'altercatio è quel modo di esprimersi che si va naturalmente a confacere all'interlocutore dall'altro lato. Visti gli interlocutori che abbiamo, noi siamo degli altercatiani ormai di chiara fama.

Allora, veniamo alle opere. Lavori di adeguamento della struttura scolastica di Ponticelli da destinare a nido comunale. Non è descritta la fonte di finanziamento. Lasciamo stare a Sant'Anselmo, appartiene al passato. Aggiorniamoci. Adeguamento urbanizzazione Olivola. Accordo di reciprocità non finanziato.

Ampliamento cimitero comunale. Eh. Capitale privato, dovrebbe partire nel 2014, dal momento che non vi sono le condizioni per iniziare le procedure entro l'anno.

Poi naturalmente qua i miracoli li possono fare tutti. Però ci sono naturalmente delle tempistiche da rispettare, e quindi non lo so.

Inoltre si dovrebbero concludere le procedure, si dovrebbe concludere la procedura, la precedente procedura per evitare contenziosi. E qua vorrei citare il caso del depuratore, dove, caro Sindaco, io ritengo che chi ha commesso quell'errore debba pagare di persona. Su questo sono stato molto chiaro. L'ho detto ai Consiglieri di maggioranza. Non vi permettete di votarlo come debito fuori bilancio, perché l'avvocato, al quale fu chiesto il parere, disse, testualmente, "potete farlo ma vi esponete a rischi".

Quindi chi si è esposto al rischio deve pagare di tasca, certamente non potrà essere la città beneventana a pagare questi fanfulli e trastulli.

E veniamo all'ampliamento complanare. Il raccordo autostradale ex SS 88. Accordo di reciprocità non finanziato. Dovrebbe essere eliminato, però mettiamolo nel libro dei sogni lo stesso, e facciamo illudere tutti coloro che pensano che scenderanno attraverso le complanari.

Ampliamento sedi A.S.I.A. Parco progetto regionale. Non sto citando le somme, eh, perché seno...area archeologica urbana Pacca, Bagni, Teatro Romano. Parco progetto regionale.

Ristrutturazione asilo via Torre della Catena. PO FERS 2007/2013.

Centro congressi integrati. Ahe. Delibera di Giunta Regionale 1832 del 2006 annullata con delibera della Giunta Regionale 145 del 27/05/2013, non finanziato. Forse non vi è giunta notizia. Centro servizi PIP Olivola. Parco progetto regionale.

Centro polifunzionale di quartiere nelle contrade Piano Cappelle. Parco progetto regionale.

Benevento Città Sicura. E lo dobbiamo dire ai presenti. Progetto PON, è in corso di appalto, non sono lavori ma forniture, e dovrebbe essere espunto. Però, come ho detto prima, qua si fanno i miracoli.

Realizzazione nuovo sistema fognario via Galanti. Devoluzione mutuo.

Competence center. Centro per le competenze e le ricerche ed ITC. Accordi di reciprocità. Non finanziato, dovrebbe essere eliminato, però serve ad arricchire il corollario.

Completamento Arco del Sacramento. Fondi regionali. Non è specificato a quali fondi si riferisce.

Segretario, ma tutte ste cose dovrebbero essere puntualmente precise? Mi chiedo, quando è passato in Giunta questo piano c'è qualcuno che ha messo il sigillo di regolarità, il sigillo. Sti dirigenti che fanno?

Bah. Lasciamo stare. È vero, non sono integrati e non potrebbero fare manco i RUP. Ho detto RUP, non

altre cose.

Completamento asse viario inter - quartiere nord - est. Fondi privati e fondi propri. Fondi privati dovrebbero essere quelli di Zamparini? Mah. E per i fondi proprio non è descritto quali. Ma non c'è un contenzioso con Zamparini, tutta una serie di storie, tutte...no? Appartengono già al passato?

Completamento Casa Pisani. Infopoint Teatro Romano. Fondi POP. I fondi POP afferiscono alla programmazione UE, Comunità Europea, 94/99. Non sono più disponibili. Forse non ci è giunta notizia.

Completamento fondovalle vitulanese. Fondi MEF 2005. Accordi di reciprocità. Accordo di reciprocità in questo caso non finanziato, e dovrebbe essere eliminato.

Presidente Molinaro. Possiamo ritornare in Commissione e facciamo una semplificazione, veloce, veloce. Ste cose non ve le ho dette prima perché altrimenti...eh, eh, sarei stato, eh, mi togliavate un gusto, non sadico, ma giusto di esposizione e di critica. E di critica.

Completamento Lungo Sabato Boulevard. PRU. Ma che fine ha fatto il PRU e tutte le opere in esso previste?

Completamento Parco Verde. Fondi Più Europa. Completamento pedonalizzazione centro storico. Madonna quanti problemi con sto centro storico.

Parco progetti regionali. Completamento rete fognante Benevento. CIPE Regione Campania.

Completamento scavi archeologici largo Manfredi di Svevia. Fondi POP. I fondi POP afferiscono sempre alla programmazione '94/'99. Non sono più disponibili. Consiglieri, non sono più disponibili sti fondi, avete capito? Votate.

Interventi di miglioramento e potenziamento rete fognaria Rione Libertà. Scaricatori di via Gioberti, e pure qua...efficientamento energetico scuola Silvio Pellico, non è indicata la fonte di finanziamento.

Intervento di edilizia residenziale sociale zona di Capodimonte. Fondi pubblici e privati. Punto interrogativo.

Impianto sportivo polivalente rione Ferrovia. Fondi POR 2007/2013. Incubatore di impresa contrada Olivola. Parco progetti regionali. Che lasciano il tempo che trovano naturalmente, eh.

Urbanizzazione PIP Roseto. Ministero Infrastrutture. Guardate qua che associazione. Ministero Infrastrutture più POR più altro, che non è descritto. Scusate, ma chi sono questi altri?

Intervento recupero urbano piazza Risorgimento, ex Collegio La Salle. Va beh, qua lo sappiamo come andò per il passato. La magra figura che faceste, dove un dirigente si sostituì al legislatore, prolungando i termini per poter partecipare al bando di gara, poi faceste la magra figura barbina. Foste costretti a ritirare il tutto perché contro legge su un ricorso al TAR. Vi ricordo un poco la storia perché vi ho fatto qualche interrogazione su questo, naturalmente dove mi avete risposto una sola volta. Dove quando vi ho chiesto, Sindaco non rida così perché...no, Lei fa il sorrisetto...no, no, io quando...e vedo Lei ridere la emulo, perché sono un...seguo l'altercatio ciceroniana. Come fare a non ridere se vedo Lei ridere? Faccio lo stesso.

E allora...e scusi...mi scusi, è così, come dire, la sua mimica, ridente. Mi dava quest'impressione. Che stesse ridendo. È contento. Certamente. Come non può essere contento. Certamente è contento.

Eh? Va beh, ognuno racconta la sua storia. Diciamola anche al Palazzo di Giustizia, perché siamo i tra i capofila che inquiniamo, siamo tra i capofila che inquiniamo. E questo presuppone tutta una serie di altre operazioni. Però ormai siamo abituati qua. Eh? Lo conosce il progetto di finanza? Le potrei spiegare anche perché furono dilatati i termini. Vada a vedere le domande di chi arrivarono Sindaco. Veda le domande. La storia non gliela devo raccontare perché Lei l'ha fatta la storia caro Sindaco. Ha fatto la storia. Lei ha



fatto la storia su quel progetto.

Le vorrei ricordare, le vorrei ricordare quando volevamo spostare il terminal da quell'area Lei fu uno degli oppositori che disse che doveva restare un'area libera, doveva restare un'area libera, dopo doveva costruire i palazzi con le gallerie, caro Sindaco. I palazzi con le gallerie. Alla faccia di tutti quelli che non si leggevano le carte e la votavano. Alla faccia di tutti quanti quelli che la votavano senza leggerla, tra le righe. Perché Lei deve essere letto tra le righe. Si vada a prendere quel fascicolo e veda, veda.

E poi possiamo pure discutere. Anche a quattr'occhi se vuole, che forse è meglio per Lei.

Passeggiata pedonale via Vittime di Nassiriya. Ministero Ambiente. Passerella sul fiume Sabato. Fondi di dubbia genesi.

Piano di riforestazione urbana primo lotto. Fondi TERNA. Eh, con la TERNA dopo apriremo un piccolo capitolo.

Piazza Duomo secondo lotto. Parco progetti regionali. Piazza Orsini parco progetti regionali.

Piazza San Modesto secondo lotto. Non è indicata la fonte di finanziamento. Lo dovrebbe essere sempre.

Polo eccellenze alimentari. Accordo di reciprocità non finanziato.

Ponte didattico ciclopedonale Santa Maria degli Angeli. Fondi Più Europa. Realizzazione accesso Teatro Romano da largo Manfredi di Svevia. Fondi POP. I fondi POP afferiscono sempre a quella famosa programmazione '94/'99, non più disponibili. Però lasciamolo lo stesso. Servono da corollario.

Lavori di costruzione del depuratore città di Benevento. In corso di appalto. E mi sembra che l'Assessore Regionale aveva qualcosa da dire. Però non voglio entrare nel merito perché vi siete abbondantemente descritti per via giornalistica.

Realizzazione campetti tipo playground. Fondi PO FERS. Realizzazione itinerari ciclabili e ciclopedonali. Parco progetto regionale.

Realizzazione parcheggio piazzale Caduti. Delibera 4857 del 2001. Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade. Parco progetti regionali. Recupero funzionale e ristrutturazione interne Teatro Comunale. Fondi POP. I fondi POP afferiscono sempre al '93/'94 non più disponibili.

Quindi mettete mano alle tasche. Restauro e valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia. Parco progetti regionale. Restauro della Torre (?). Agenda 2007/2013, beni culturali. E qua un altro punto interrogativo. Rifunzionalizzazione impianto di depurazione esistente contrada Olivola. Fondi MAT, Ministero Attività Produttive. Riqualficazione aree degradate rione Ferrovie. Fondi Più Europa. Lavori di riqualficazione rione di Capodimonte. Parco progetti regionali.

Lavori di riqualficazione del rione Pacevecchia. Infrastrutture esistenti sistemi urbani. Mah.

Riqualficazione ponte Santa Maria degli Angeli fiume Sabato. Fondi Più Europa. Riconfigurazione e messa in rete di una serie di piccole piazze nel rione Libertà e San Vito. Fondi Più Europa.

Riqualficazione via Traiano. Fondi regionali. Bah. Riqualficazione gestione ex mercatino rionale coperto del quartiere di Pacevecchia da adibire a centro sociale polifunzionale. POR 2007/2013.

Ristrutturazione e messa a norma e realizzazione del terreno di gioco di campo di calcio Avellola. Non è indicata la fonte di finanziamento.

Stazione di compattazione e trasferimento rifiuti urbani. Parco progetto. Lavori risanamento ambientale San Vito. Fondi Ministero.

Videosorveglianza istituti scolastici. Fondi regionali. Non sono lavori, ma sono forniture. Però mettiamolo lo stesso nel piano triennale. Non si sa mai. Videosorveglianza strutture sportive. È la stessa cosa. Sono forniture ma non lavori.

Segnaletica turistica ed arredo urbano. Fondi POP. I famosi fondi POP che afferiscono alla programmazione '94/'99, che non sono più disponibili.

Riabilitazione rete idrica centro storico. Sono fondi non più attivabili. Il PUC che prevede riconosce al sistema infrastrutturale di progetto e ampliamento dell'esistente complesso l'orditura storica, e al sistema della mobilità ruolo strutturale prioritario per la realizzazione dell'obiettivo, della rigenerazione urbana, miglioramento della qualità del territorio e della città.

Il sistema è così sintetizzabile. Sistema viario principale. Collegamento esterno Ponticelli, Capodimonte, Cretarossa, San Cumano, raccordo autostradale. Collegamento esterno SS 90 Bis Appia in località San Cumano con nuovo svincolo del raccordo autostradale per l'accesso all'area Bios. Il famoso Bios.

Collegamento esterno Appia, stazione Appia. Collegamento inter - quartiere Ponte delle Tavole, Pacevecchia, Perrillo. Collegamento inter - quartiere Ferrovia, via Grimoaldo Re, centro storico, rione Libertà, via Piccinato, Appia. Completamento asse inter - quartiere.

Il sistema del terminal. Terminal stazione. Terminal zona alta. Area ex Collegio La Salle, piazza Risorgimento, rotonda delle Scienze. Poi naturalmente mi direte se volete riproporre lo stesso project financing sull'area del Collegio La Salle, con le stesse opere.

Area a parcheggio rione Libertà. Il sistema misto ferro - gomma, collegamento stazione rione Libertà - Porta Rufina. Come si vede, il sistema strutturale su cui fonda il PUC, va a farsi benedire. Nessuna delle opere previste viene introdotta nel piano.

Come sono state stabilite le priorità e modalità di attuazione degli interventi pubblici rispetto alla fattibilità economico - finanziaria degli interventi previsti nel PUC, la rispondenza dei singoli interventi progettuali agli obiettivi e alle finalità del PUC?

Cosa intende fare per le strade esistenti per le quali sono necessarie solo operazioni di manutenzione o limitate realizzazioni di opere complementari. Le strade di progetto, ovvero tronchi ex novo da realizzare nell'ambito dei comparti o tramite procedure di esproprio al di fuori dei comparti. Le strade esistenti da adeguare e per le quali si prevede l'allargamento della sezione. La realizzazione di marciapiedi e pubblica illuminazione o il completamento del tracciato per i limitati tratti mancanti.

A questa categoria appartengono anche le strade esistenti per le quali alcuni tratti risultano espropriati ed altri no. A tutto questo il programma non dà risposta. Ce la darà poi.

Dove sono gli interventi relativi alle attrezzature pubbliche volte a distribuire in maniera organica nelle varie zone del territorio comunale le aree per verde pubblico? E qua ci risponderà l'Assessore. Quali interventi sono previsti per i plessi scolastici che avrebbero bisogno di urgenti interventi stanti la riclassificazione sismica del territorio? E anche su questo vi feci un'interrogazione che giace, aspetta ancora una risposta. Un giorno arriveranno. Forse alla Pepe 3. Non è possibile Sindaco. La legge lo impedisce. Quindi aspetto la risposta alla Pepe 2.

Dove sono le strutture e le interconnessioni, le attrezzature di interesse generale a carattere comunale e sovracomunale necessarie per il rilancio della città? Dove i sistemi di parchi previsti nell'area di Santa Clementina? Dove sono le opere da realizzare nella buffer zone del sito UNESCO?

Poi ci sono gli interventi complessi. Nel PUC è previsto che gli interventi comportanti modificazioni del patrimonio edilizia esistente, volti a perseguire obiettivi specifici concernenti specifiche componenti del tessuto insediativo, si attuano attraverso specifici concorsi di architettura. Tali prescrizione si combina con la disciplina del PUC. È quella del comma 2 del presente articolo.

Il concorso stabilirà il perimetro delle aree di intervento. Dei concorsi di architettura non vi è traccia, anzi

sono state delegate le risultanze di concorsi di progettazione già eseguiti.

Poi ci sono i fondi per la compensazione ambientale TERNA, che ho detto prima "ne parleremo dopo". È giunto il momento. Nel piano annuale compare il progetto denominato piano di riforestazione urbana primo lotto, finanziato per 950.000 euro con i fondi TERNA delle compensazioni ambientali, derivanti dalla costruzione del potenziamento dell'elettrodotto Benevento 2 - Foggia in corso di realizzazione, che prevedevano complessivi 3 milioni di euro.

La restante parte, cioè 2.050.000 euro, non si sa dove è stata allocata. È necessario utilizzare dette somme per le opere infrastrutturali a sostegno degli agricoltori, che hanno visto depauperate le loro aziende, senza parcellizzare troppo la compensazione ambientale, perdendo di vista il motivo reale per cui viene erogata.

Emerge inoltre che non sono previsti introiti per compensazioni ambientali dovute alla realizzazione della nuova stazione elettrica BN 3, alla quale il Comune non si è opposto.

Poi naturalmente qualcuno ci dirà perché il Comune non si è opposto, perché probabilmente gli elettrodotti e tutto ciò che comporta qualche problema forse alla salute lo possono determinare.

E questo è uno spunto per il Consigliere Zoino che è diventato un paladino per quanto concerne la salute pubblica, e non solo. E perciò sto dicendo, mi rivolgo a Zoino, scusate. Mi posso rivolgere al Presidente del Consiglio che deve essere super partes, che pure è un medico, no? Lo faccio al Consigliere.

Articolazioni...no, va beh...in senso figurativo. Articolazioni, poi c'è l'articolazione delle fonti di finanziamento. Il finanziamento delle opere pubbliche avviene attraverso le entrate aventi destinazioni vincolate per legge, si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario, o di altri enti pubblici, e che pertanto trovano evidenziazione anche nella parte entrata. Titolo quarto, categorie 2, 3, 4, del bilancio.

Come visto per la maggior parte delle opere, è previsto l'utilizzo di fondi regionali o comunitari. Peraltro di dubbia sussistenza, come più volte enunciato. Fatto salve per il Più Europa che ha assegnato alla città un plafon a prescindere dalla progettualità. Perché se avessero visto prima la progettualità non lo so...con tali fondi si prevede la sistemazione di piazze e piazzette, e percorsi pedonali che certamente non produrranno gli effetti di sviluppo che i fondi comunitari intenderebbero innescare.

Potrei fare una domanda, così. È una curiosità. Ma perché abbiamo fatto la galleria a via Paolo Diacono. Dovevamo arricchire il muro di Alberti o c'era qualche motivo particolare?

Assessore, poi ci date tutta una risposta dopo su...no, no, dopo, dopo. Va bene. Dovevamo fare una galleria là. Che dovevamo fare?

Le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutui. La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale delle categorie del titolo quinto delle entrate del bilancio, e riveste ancora oggi la fonte finanziaria a cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico. Nel caso di Benevento, per effetto della delibera di Consiglio Comunale numero 50 dell'11/12/12, per riequilibrio finanziario dell'ente. Poi ci sono le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitale privato. Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica, ai sensi della normativa vigente infatti le amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione, o a procedure di project financing, articolo 153, promotore 156, società di progetto del decreto legislativo 12/04/2006 numero 163 e sue variazioni.

Come detto le procedure alquanto complesse dovranno gioco forza essere procrastinate nell'anno 2014,

salvo sempre miracoli.

Poi c'è il capitolo delle entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimenti di immobili.

Qua naturalmente sarà fatta un'ampia discussione dopo, anche su tutte le critiche e valutazioni che sono state fatte. Lei prima ha detto che ci sono state le valutazioni fatte dall'UTE. A me sembra che in Commissione abbiano detto che l'UTE non ha fatto questo. Eh lo so ma prendevo un piccolo spunto.

Presidente, e datemi la possibilità di spuntare. Datemi la possibilità di spuntare.

Era un piccolo spuntino. Era un piccolo spuntino. Giusto per capire, l'UTE che ha fatto o farà. Perché quando io trovo delle valutazioni su dei campi di bocce che producono ben poco reddito, e quindi sono poco appetibili. 500.000 e un milione e mezzo. E poi mi trovo una piscina che fa cash flow, è vero Consigliere Tanga, cash flow è il termine adatto, ne abbiamo discusso in Commissione, e non solo cash. Cash flow, cash flow. La diamo a 490.000 euro. Scusate, ma siamo babbi natale noi? È vero che è il periodo di dicembre che è periodo dei panettoni, ma avete preso spunto dalla pubblicità. Tutti babbi natale.

Poi ci sono gli stanziamenti di bilancio. Poi naturalmente su questo, perché penso che la città o qualche schiera di cittadini interessati a come vadano le sorti degli immobili pubblici, se vengono svenduti, regalati o dati il giusto prezzo, saranno interessati. Poi mi direte voi chi vorrà rispondere a questo. Eh? Eh, vi do tutti quanti...

**PRESIDENTE IZZO:** Prego. Prego Consigliere. Prego Consigliere De Minico. Consigliere De Minico concluda.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Si tratta...gli stanziamenti di bilancio. Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche. È previsto un utilizzo di 422.436,40 derivanti dagli oneri di urbanizzazione, leggi delibera di Giunta comunale 144 del 12/11/2013, sulla cui quantificazione si nutrono dei dubbi. Anche perché abbiamo messo ste cifre, ma vogliamo vedere praticamente e calate nella realtà...sì, Presidente...

**PRESIDENTE IZZO:** Le voglio solo dire che fra i suoi colleghi sono tutti prenotati. Togliamo del tempo a loro.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Vorrei riprenotarmi per dopo.

**PRESIDENTE IZZO:** Per l'altro punto sicuramente.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Perché questa era solo l'enunciazione.

**PRESIDENTE IZZO:** No, assolutamente. Questo è il suo intervento sul punto Consigliere De Minico, non abusi della bontà di tutti i presenti, eh.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Va bene. Poi c'è il capitolo delle altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi. Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli enti locali essa comprende i rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, i rientri derivati da residui dall'anno precedente.

Poi c'è, e questo è l'ultimo capitolo Presidente, è contento? C'è il capitolo dei vincoli decaduti e reiterati dal PUC.

L'amministrazione nel PUC, per opere che abbiamo visto...per opere che abbiamo visto, non sono contemplate nel piano triennale, ha previsto la reiterazione dei vincoli decaduti. Le modalità di calcolo dell'indennizzo per i vincoli scaduti sono disciplinati dall'articolo 39 del dpr 86/2001 numero 327 in maniera transitoria in attesa del testo unico sulla programmazione urbanistica attuativa.

L'atto che reitera, nel nostro caso è il PUC, il vincolo deve prevedere la corresponsione dell'indennizzo. L'articolo 39 del dpr 86/2001 al punto 327 recita: in attesa di un'organica risistemazione della materia, nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio, o di un vincolo sostanzialmente espropriativo, è dovuta al proprietario un'indennità commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto. Qualora non sia prevista la corresponsione dell'indennità negli atti che determinano gli effetti di cui al comma 1, l'autorità che ha disposto la reiterazione del vincolo è tenuta a liquidare l'indennità entro il termine di 2 mesi dalla data in cui abbia ricevuto la documentata domanda di pagamento ed a corrisponderla entro i successivi trenta giorni decorsi i quali sono dovuti gli interessi legali.

Dell'indennità liquidata, ai sensi dei commi precedenti, non si tiene conto se l'area è successivamente espropriata. Or bene, qualora i proprietari dovessero richiedere gli indennizzi dove sono appostate le relative somme in bilancio? Poi ce lo direte immagino stamattina. Non intervenire sulle aree indicate da espropriare nel PUC significa esporre il Comune a sicuri esborsi, ed esborsi di ingenti somme, senza ottenere la realizzazione di opere pubbliche. Naturalmente anche in questo caso si dirà vengono sempre dal passato.

Presidente, sono stato veloce?

**PRESIDENTE IZZO:** Lo chieda ai Consiglieri presenti. Io faccio l'arbitro, quindi per me...sono impassibile alla durata di un Consiglio o di un intervento. Glielo dico giusto...allora...beh, certamente quello sì. No. Allora, Consigliere Capezzone, prego.

**CONSIGLIERE CAPEZZONE:** Grazie Presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** Dopo il Consigliere Quarantiello. C'è un microfono acceso chiedo scusa, spegniamo un attimo. Grazie. Prego.

**CONSIGLIERE CAPEZZONE:** Signor Sindaco, Signor Presidente e Signori della Giunta e colleghi Consiglieri. Io devo doverosamente dissentire dall'impostazione di metodo che l'Assessore ai Lavori Pubblici ha voluto dare a questo dibattito, per una pluralità di ragioni che sono ragioni che attengono alla politica, alla politica così come ancora immaginiamo debba essere. Io non ricordo chi è il suo predecessore Assessore, mi sfugge davvero, l'Assessore Iadanza. Ecco qua, l'Assessore Iadanza prima stava di là. Ma francamente liquidare il piano triennale con poche battute io credo non deponga bene non solo rispetto all'aula, che pure deve sentire qualche parola, perché il piano triennale non è come dire la cartuscella di turna che scivola sotto la sedia. No. Il piano triennale è un documento strategico, importante che non a caso deve essere approvato insieme al bilancio, e, voglio dire, il tempo della politica è un tempo di polemiche, il clima è incandescente, evidentemente è incandescente, anche perché taluni non sono più abituati a comunicare con la gente, con la città, perché bisogna parlare, bisogna dire le cose.

Allora, questo fatto che Lei ha liquidato mi consenta, glielo dico come fatto diciamo così politico, in senso stretto, io non lo condivido. Non lo condivido perché, a parte l'elencazione delle censure che giustamente il collega De Minico ha snoccolato e ha trovato delle cose che secondo lui non sono lineari, io dico, beh,

mi sembra questa l'occasione, il piano triennale, che succede. Che cosa è successo. Dopo va la città. Perché ci sono una serie di questioni, mi fa piacere anche vedere al suo fianco il collega Abbate, la colpa è la mia, io non sono andato alla riunione della Commissione Ambiente che si è tenuta una ventina di giorni fa, Mobilità, Ambiente, la colpa è la mia, ma mi riferiscono, spero che ciò non sia vero, che l'Assessore Abbate che ha delegato all'Ambiente, abbia detto "beh, guardate che sul caso TERNA non possiamo fare più niente". Dico questo perché io vorrei, o almeno, poi...non è vero...non è vero, gliela do per buona. Non è vero, non è vero, però qualcosa dobbiamo fare. Non è che possiamo stare zitti.

Allora dico questo perché dal piano triennale che è documento strategico essenziale, si capisce in che direzione va la città. Se c'è qualche risorsa che può essere messa in moto, se c'è qualche fondo che può un po' rivitalizzare questa città, dove, guardate, i problemi e il primo dei problemi è il lavoro evidentemente, e quindi quando nelle condizioni in cui enti sono ridotti o sono stati ridotti, è chiaro che quando tutto ciò accade i problemi sociali, la casa, il lavoro, le difficoltà, eh, beh, tutto questo poi esplose in quel clima che è clima di antipolitica, ma che è clima giusto di protesta, entro certi limiti, entro certi limiti, è clima giusto, è clima che va condannato nella misura in cui intende prevaricare il diritto altrui, e di questo ce ne dobbiamo fare carico. Io non voglio fare la polemica strumentale. Hanno torto, hanno ragione, fare il populismo, la demagogia non mi piace, ma fatto è che quando si impedisce a qualcuno l'esercizio di un diritto, beh, non mi sembra un fatto che depona bene a carico di chi si pone in questa posizione, così non mi sembra giusto che in un momento in cui lo Stato, beh siamo in tempi di ex larghe intese, che dovrebbero essere chiare, ma che secondo me sono assolutamente oscure e nebulose, eh, beh, voi sapete che ci sono stati tagli inauditi ai fondi per la sicurezza pubblica e per l'ordine pubblico. Quindi anche vedere le forze dell'ordine pubblico sovraesposte neanche fa piacere, perché uomini e padri di famiglia ci sono da una parte, uomini e padri di famiglia ci sono da un'altra parte.

Quindi poniamo una parola di equilibrio. Ma torniamo al piano triennale. Perché io non ho sentito, ho appreso dalla stampa, ma mi farebbe piacere sentirlo qui che cosa succede col data center ad esempio. L'Assessore Regionale Romano in una manifestazione nella quale ero anch'io presente ha mosso una critica al Sindaco. Il Sindaco ha reagito ma noi vorremmo capire se è vero ciò che l'Assessore Regionale ha detto, ossia che il Comune non ha appostato fondi per determinate opere, e questo, Signor Assessore, lo si dice quando si discute del piano triennale...no, voglio dire, noi ci confrontiamo, non è che stiamo scappando.

Io poi, siccome da un po' di tempo ho aderito ad una nuova formazione politica, l'ho detto qua in Consiglio, in data 28 agosto ho presentato all'Assessore ai Lavori Pubblici un'interrogazione nella quale ho chiesto qual è l'importo dei lavori per la sistemazione dello smaltimento delle acque al Rione Libertà e nelle adiacenze?

Quali sono i criteri che hanno giustificato la somma urgenza? In ciò ripreso di recente, insomma, voglio dire, sostenuto dalle richieste dei colleghi Pasquariello e Quarantiello, non ho ricevuto ancora risposta dal 28 agosto, ma nel piano triennale, tu mi insegni, vanno le opere che superano i 100.000 euro.

E quindi su questo pure dobbiamo fare chiarezza, perché evidentemente noi dobbiamo fare una chiarezza complessiva, approfitto per dire che il babbo natale che è stato posto non è un'opera pubblica, ma molti cittadini si lamentano quel babbo natale che è stato messo lì al Corso Garibaldi è di pessimo gusto, oltre che di pessima fattura, beh è una censura che...giudizi personali, ma mi riferisco, lo dico nel contesto, però, voglio dire, sull'energia non diciamo niente, perché si deve realizzare una centrale vicino casa di Nardone, che se le va evidentemente a cercare tutte, prima la discarica, ora vogliono fare anche la

termostazione, una grossa termostazione, e l'amministrazione non parla, voglio dire. È una questione sulla quale dobbiamo fare chiarezza. Dobbiamo fare chiarezza e la faremo fino in fondo.

Del data center ha parlato il Sindaco dicendo ma sono ridimensionati gli importi, eh, beh, vorremmo capire, perché anche quella era un'opera strategica che credo dovesse stare nel piano triennale.

Delle acque sappiamo tutto perché il depuratore, ahinoi, ancora non c'è, e poi c'è questa incertezza sulle opere che sono state eseguite con criteri di somma urgenza al rione Libertà. Bisogna fare chiarezza su questo seno andavano infilate evidentemente in una programmazione, perché, che io ricordi, ci sono state almeno tre, quattro alluvioni a rione Libertà, quindi immaginare che era una questione di somma urgenza non mi sembra proprio lineare.

C'è la questione dei rifiuti. Eh, beh, perché voglio dire io non so, non so se le isole ecologiche gravano solo sul patrimonio dell'A.S.I.A., gli interventi che devono essere realizzati nelle contrade, non so se ci sono delle opere infrastrutturali i cui costi evidentemente superano i 100.000 euro che andavano infilati sul piano triennale. Lei mi dice di no ed io la prendo per buona.

Ma potremmo ancora parlare di che cosa succede a piazza Duomo perché sono oramai tanti anni. Siamo quasi all'ottavo anno dell'amministrazione Pepe, ma dico questo, dico tutte queste cose, questi spunti, poi ci saranno altri colleghi che sicuramente arricchiranno e daranno un contributo al dibattito, dico questo per dire scusate in un momento di crisi, in un momento di forte contestazione, in un momento in cui il clima è caldo, in un momento in cui la politica non è per niente chiara, da Roma a Benevento, cosa fa l'amministrazione per dare un segnale alla città, per dire andiamo in questa direzione, dobbiamo fare questo, probabilmente faremo questo, e questo serve per sostenere la condizione del lavoro: perché apriamo i cantieri, questo serve per sostenere la qualità della vita, io, Sindaco, dissento dal suo giudizio, perché l'ottantaquattresimo posto non è lusinghiero, non mi ricordo se mai siamo arrivati, ottantaduesimo, non è lusinghiero ma, voglio dire, ci sono delle criticità rispetto alle quali nessuna amministrazione, nessun Assessore, ancor meno nessun Sindaco, può sottrarsi dicendo "beh, questa è la lista della spesa, se vi piace votate a favore, se no votate contro". Eh, questo non mi sembra sul piano del metodo e sul piano della capacità di confronto corretta.

E poi diciamo questa città in un momento di crisi, perché questo si deve capire dagli atti, dagli atti di programmazione, e il piano triennale è uno degli atti strategici. Ci sono delle vecchie criticità, questo lo sappiamo, ma a queste criticità come risponde l'amministrazione. Con quale azione qualificante.

L'Unicef, il patrimonio culturale, Santa Sofia. Ci sono degli interventi o dobbiamo solo continuare ad assistere alla gazzarra sulle risse del sabato, della domenica o del lunedì, ma non c'è una indicazione strategica per cui la città cultura poi diventa anche città che sostiene la qualità e la condizione del commercio, ci sono le questioni che riguardano gli ipermercati, io mi sono schierato contro il secondo ipermercato da sempre, e poi spero che l'opinione pubblica giudicherà e valuterà nel tempo queste cose. Allora, tutto questo confluisce in un ragionamento finale che in poche battute è con tutto ciò che accade, con le difficoltà delle tasse, con una pressione fiscale esasperata, eh, beh, vogliamo dire che cosa fa questa amministrazione per contenere queste criticità. Vogliamo dire di che morte deve morire questa città, se deve diventare una città di 35.000 abitanti, sotto 40.000 abitanti, le vogliamo dire queste cose. Eh, beh, l'occasione per dirle è questa. È su questo che il dibattito secondo me deve porsi, perché io, non perché sono di Fratelli d'Italia, ma a me questa cosa delle larghe intese non è mai piaciuta, e men che meno mi piace questa storia delle chiare intese, perché in politica esiste un principio di responsabilità sui programmi, sui concetti, sui valori, eh, beh, poi è troppo comodo dire "vogliamoci bene nell'interesse

nazionale", perché io non credo che l'interesse nazionale sia quello di mettere le mani in tasca ai contribuenti, io non credo che l'interesse nazionale sia quello di far pagare tutte le pigne ai pensionati, ai disoccupati, alle famiglie, ai giovani, a chi perde il posto di lavoro, io non credo che l'interesse nazionale si possa valutare in base alla presenza di più o meno Ministri al governo, non credo che tutto questo depona a favore di una politica per cui anche questa amministrazione, anche oggi il dibattito sul bilancio, Sindaco, è tutto politico, perché Lei nella sede ANCI credo che si lamenta e dice beh, c'è la copertura, non c'è la copertura. Ce li date i soldi o non ce li date i soldi, ma noi non possiamo dimenticare che questa impostazione viene dal PD e da un manipolo di parlamentari, di soggetti che hanno ritenuto di procrastinare questo pasticcio, questa cosa che io non condivido assolutamente, quindi il dibattito lo facciamo sul piano triennale, sul bilancio, sull'impostazione politica, questo per dire ai cittadini ognuno si assume la sua responsabilità. La città andrà in questa direzione, o faremo questo, faremo quest'altro, perché prima o poi torneremo a votare e ognuno si deve fare carico della propria responsabilità, per il passato, per il futuro, per il presente, sul piano degli impegni concreti che si sono realizzati, sul piano delle promesse che non si sono mantenute, e sul piano, consentitemi, di una corretta e seria impostazione politica. Perché l'idea, l'idea che si possano mettere insieme culture politiche diverse, beh, è un'idea praticabile ma è un'idea praticabile a determinate condizioni, e in un termine limitato nel tempo perché evidentemente c'è una emergenza, c'è una difficoltà, invece qua mi sembra che si vuole in qualche modo stabilizzare la confusione politica, stabilizzare il trasversalismo politico. Noi questo non lo possiamo fare, anche se talvolta, anche se talvolta, beh, l'avversario lo trovi nel tuo campo e quindi sul piano politico ti devi regolare di conseguenza.

Ma io credo che questa città sia in una condizione di sofferenza, di difficoltà, di limite dal punto di vista della praticabilità, per cui o si recupera quella serietà, quel rigore, quella capacità, quella chiarezza, quella forza di essere leali verso gli elettori e chiari rispetto ai cittadini, e lo si fa con fatti concreti, o credo che il clima di oggi, eh, non sarà l'ultima volta che ciò accade, anche se è chiaro che c'è, talvolta ci sono spunti di strumentalità, ci sono delle polemiche che potrebbero essere sopite e potrebbero venire meno.

Quindi noi attendiamo risposte dal punto di vista del confronto. Risposte dal punto di vista del progetto e di ciò che sino ad oggi il progetto è stato o non è stato, perché a riempire le carte, le delibere, gli atti, beh, oggi servono atti concreti, sforzi concreti, cioè un nuovo livello di responsabilità che la politica invoca, io spero che gli scenari vadano nella direzione, non della chiarezza, ma della verità, perché, voglio dire, mantenere un governo che in sei/sette mesi non ha prodotto nulla, anzi ha peggiorato la situazione, beh, non mi sembra una scelta che va nella direzione della chiarezza e della verità, e credo che a Benevento questa responsabilità l'amministrazione, che è del centro - sinistra, l'amministrazione che è mantenuta e retta dal PD fortemente, beh, se la debba assumere sul piano triennale, sul bilancio, e sul prosieguo di questa esperienza, ma io ribadisco la mia opinione, lo dico sempre, l'ho detto sui giornali, l'ho detto in quest'aula, io credo che ci sono delle condizioni di difficoltà strutturale in questa amministrazione, condizioni di difficoltà strutturale che possono richiedere l'accertamento di determinate responsabilità come possono avere un esito che è quello di rimettere la città in sicurezza.

Io sui numeri Sindaco mi consenta, e concludo, l'incertezza sul numero è determinato negli atti dell'amministrazione pubblica perché il numero totale della delibera Salva Enti è diverso dal numero totale dei debiti della pubblica amministrazione.

Oggi, bene o male, con questo bilancio, ma ne parleremo dopo, non voglio anticipare, né voglio fare



anticipazioni, dobbiamo discutere sulla effettività di questi numeri, sulla effettività di questi numeri perché la città vuole sapere, è giusto che sappia soprattutto in un momento di grande, grande difficoltà.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Consigliere Capezzone. Allora, può intervenire il Consigliere Quarantiello, dopo c'è il Consigliere De Nigris. Prego.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Grazie Presidente. Beh, io mi ricollego un attimo dalla considerazione fatta dal Consigliere Capezzone. E devo dire che in realtà mi aspettavo che ciò che ha fatto il Consigliere De Minico nell'espone una serie di interventi e probabilmente insomma con molte criticità, fosse praticamente l'Assessore ad esprimere, espletare un programma triennale che oggettivamente, caro Assessore, non è roba da poco. Insomma, voglio dire, si vanno a fare, o si vanno a programmare delle opere per la città, ma evidentemente, e siccome stiamo già da qualche anno in questo Consiglio Comunale, forse ogni anno si fa copia e incolla e sono sempre le stesse cose, cotte e ricotte, e quindi in definitiva molto, molto, molto approssimate.

Beh, io innanzitutto avrei, Assessore, avrei una domanda da farle. Vedendo un attimo questo programma triennale, ho visto che ci stanno dei fondi disponibili per devoluzione di mutuo di circa 1.201.000 euro, e di opere fatte con queste devoluzioni di mutuo ammontano a circa 369.000 euro. La differenza di questi fondi esiste ancora, è stata impegnata, e se è stata impegnata in che modo e con quali opere.

Quindi questa dovrebbe essere la prima cosa. Poi le volevo chiedere anche un'altra cosa. Avendo letto un poco la relazione del bilancio, redatta ed anche a firma del dirigente ai lavori pubblici, se ne è andato l'Assessore...ma la voglio guardare...

**PRESIDENTE IZZO:** Voi avete una cosa in comune. E allora ovviamente...per questo è...per questo. Per questo...per questo.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Va bene. Va bene. Come? Eh, ma Lei dovrebbe essere edotto su questa cosa...ho capito. In più le volevo chiedere, anzi visto che io la vedo nella relazione del programma triennale, dove viene detto che la realizzazione di un'opera, quindi voi avete pensato nel definire delle opere anche a investire altri enti comuni limitrofi, confinanti, infatti c'è scritto che la realizzazione di un'opera in un determinato territorio infatti non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'ente locale che ne ha la competenze ma, al contrario, essa oggi costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe, comuni confinanti. E in più un altro periodo successivo dice che nella redazione di questo programma triennale dei lavori pubblici che, ribadisco, a mio modesto punto di vista è stato fatto sempre con la tecnica del copia e incolla, e quindi qua probabilmente vengono dette molte imprecisazioni, si dice che è stato tenuto conto anche delle esigenze portate dai Consiglieri Comunali, nel senso che hanno ascoltato le esigenze dei cittadini, e sono state anche interpellate varie associazioni per definire questo. Allora, dico se ciò è vero, ma, cosa che io ribadisco, non lo è, Assessore, Lei, che sta in Consiglio Comunale da molti anni prima di me, però lo scorsa consiliatura c'era e faceva comunque l'Assessore, ricorda bene che la strada Appia, quindi fino ai confini con Apollosa, diventò tre/quattro anni fa urbana, nel senso che quella strada che era di proprietà ANAS divenne, è divenuta proprietà del Comune di Benevento. Quindi diciamo che il perimetro urbano non è rimasto fino all'E.LE.CLERC. per intenderci, ma è arrivato anche ai confini con Apollosa, quindi quella è diventata città. Nel programma triennale degli anni precedenti, era stato inserito un progetto, il ponte sul torrente Serretelle, che va a servire la parrocchia della Chiesa Sant'Anna e Sant'Antonio, ma

oltre a servire quella parrocchia, per la quale fu dato un permesso di costruire, e andò in Consiglio Comunale invariante, perché a suo tempo, non da noi, precedenti amministrazioni, ma su quella parrocchia che andò in variante furono esborsati anche gli oneri, quindi il Comune ha incassato gli oneri di urbanizzazione, quindi quel ponte non dovrebbe servire più solo quella parrocchia, ma anche cittadini di Benevento che vivono da quella parte, e in più tramite quel ponte c'è una interrelazione con il Comune di San Leucio del Sannio, quindi non si è tenuto conto della relazione, nella relazione qua dove appunto c'è scritto che vengono definite e programmate delle opere anche per mettere in relazione e correlazione anche enti, comuni diversi. Quindi vorrei in questa fase, se fosse possibile, da Lei o dal dirigente innanzitutto capire i fondi per devoluzione di mutuo la differenza dove sta, e poi capire anche questa cosa. Poi vorrei stigmatizzare in questo momento un attimo anche determinati atteggiamenti da parte di chi dirige il settore, perché ritornando allo scolmatore di via Napoli, cosa che ha anticipato il collega Capezzone, beh, insomma, guardate, è ridicolo, è inimmaginabile e fuori luogo lavori fatti con la procedura della somma urgenza, che tutti sono fuorché lavori di somma urgenza, sono iniziati l'11 agosto, l'11 agosto e ad oggi non si sa questi lavori quanto costano.

E tra parentesi, tra parentesi, cosa anche molto più, credo molto più grave, siamo stati costretti, per cercare di avere qualche pezzo di carta, non di più, qualche pezzo di carta, Assessore, Lei era presente, a dover fare delle richieste per iscritto, no, la visione immediata degli atti a me pare che il Consigliere Comunale non debba fare richiesta, poi una volta che ha visionato...come? Eh, mi faccia finire.

Una volta aver visionato gli atti, dopo deve fare richiesta per la copia, ma a noi era stata vietata la visione immediata degli atti, il che è una cosa ben diversa, e addirittura ci vengono sbattute le porte in faccia dal Dirigente Fucci in presenza a testimoni, chiedendo un diritto dei Consiglieri Comunali proprio per cercare di vedere e di dare la possibilità al Consigliere Comunale di poter fare il proprio dovere.

Io ho dovuto fare una richiesta il 19 novembre per vedere le carte, per avere la visione immediata degli atti e per ottenerla, perché mi era stata comunque negata dopo aver protocollato, sono stato costretto a comunicarlo al Segretario Generale e, guarda caso, siamo riusciti ad avere qualche documento il 28 o 29 novembre, ovverossia nove giorni dopo.

E, guarda caso, dopo la mia richiesta siamo riusciti ad avere una lettera di trasmissione fatta da un professionista esterno incaricato per la progettazione, e questa poi è un'altra cosa sulla quale fra poco vorrò dire qualche altra cosa, nella quale, protocollata il 26 novembre, nella quale il tecnico dice di aver consegnato due copie dei progetti e di aver consegnato al Comune la richiesta per avere i pareri, ma queste, e il Sindaco fa nella sua vita anche il tecnico, in maniera molto anche eccellente, sa bene che questi pareri all'Autorità di Bacino e alla Sovrintendenza Ambientale, pur adoperando la procedura della somma urgenza, cosa alquanto fuori luogo per il modo in cui anche è stata messa in essere, non sono sanabile, se non per opere minori. Ma siccome là è stata fatta una grande opera nel fiume non sono in che modo se ne uscirà fuori.

Ma comunque questo lavoro, caro Assessore, si dice dai corridoi, da notizie apprese così, perché le carte definitive non le abbiamo viste, pare che arrivino a 380.000 euro, non interessa a nessun Consigliere di maggioranza, guardate, non c'è nessuno, interessa solo che poi si suona il campanello solo per votare il bilancio, solo per...no, no...Molinaro c'è, gli altri non ci sono, solo per votare il bilancio...noi non vorremo essere scorretti, ma sarebbe il caso quasi di chiedere il numero legale Sindaco, perché voglio dire questo si vede anche là, come dire, l'interesse da parte dei Consiglieri di maggioranza ai quali giustamente devo dedurre che è stato detto "non dovete leggere, non dovete capire, non dovete vedere, dovete venire e

alzare la mano", questo è, chiaramente sta diventando sempre e comunque ancora di più il ruolo del Consigliere Comunale di maggioranza.

Allora, Assessore, questi lavori si dice che costino 380.000 euro solo come lavori, 15.000 euro la parcella del professionista, e oltre IVA quindi arriviamo, badate bene, a un importo di 481.900.

Questi lavori che sono stati iniziati l'11 agosto di quest'anno perché non sono stati messi nel programma triennale dei lavori pubblici e quindi nel bilancio. Quindi sono lavori che vanno fuori bilancio Consiglieri, badate bene.

E in questo lavoro sono stati presi 170.000 euro di lavori per la fogna di via Gioberti, per lo scolmatore di via Gioberti, gli altri fondi, gli altri soldi non si sa dove stanno. Quindi approssimazione su approssimazione.

L'ultima cosa che voglio dire e poi dopo intervengo per gli altri argomenti. Eh, insomma, Assessore, qua dobbiamo capire una cosa. Ma ai lavori pubblici a me risulta che ci sono ingegneri, architetti e geometri. Sono bravi o non sono bravi. Se sono bravi, ed io ritengo che siano bravi, allora devono fare il loro lavoro, viceversa, devono essere trasferiti in altri settori, perché il fatto di andare a prendere il alcune circostanze, anche per progetti di poca rilevanza, perché è chiaro che per il Comune di Benevento, per come ha pubblicizzato l'opera a via Napoli pare come se avesse fatto il metanodotto sullo stretto di Messina, ma alla fine sono due tubi sotto terra insomma, non è che poi, voglio dire...è la verità, è la verità se mi consenti. Sono appena due tubi messi sotto terra, cosa che a mio modesto giudizio poteva farlo benissimo questo calcolo idraulico e questo progetto senza avere bisogno di uno studio che ha una grossa disponibilità di hardware e di software, due conti sono. Non è che c'è tanto da fare.

Allora, io posso capire...due...due...utilizzare la formula di Strickler e basta, per i tempi di corrivazione, insomma, voglio dire, non è che poi c'è tanto da dire e tanto da fare.

Presidente Molinaro, Lei che in passato nel discorso delle acque mi ha capito, la formula di Strickler, e quindi voglio dire, no...l'ha capito. E me ne compiaccio. Me ne compiaccio. Oh. Per cui, voglio dire, non c'è bisogno...allora finiamola con la scusa di dare e di definire opere di somma urgenza, finiamola anche di dare incarichi all'esterno, perché capiamo bene se sono bravi, ribadisco, i tecnici nostri comunali, ed io dico che sono bravi, devono fare loro i progetti. Viceversa devono essere trasferiti in altri settori.

Allora, Assessore, io mi aspetto che Lei mi risponda alle mie domande. Grazie io ho concluso.

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Grazie Consigliere Quarantiello. La parola al Consigliere De Nigris.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Presidente, grazie ma rispetto agli interventi successivi e alla presentazione questa è una quisquilia. Io avevo presentato la pregiudiziale perché sinceramente avevo appreso che la pubblicazione doveva essere tenuta per sessanta giorni, e poi poteva essere allegata al bilancio.

In realtà, la delibera 143 del 12/11, Presidente non si distraiga, Lei ha questo, anche compito, la delibera in questione che parla delle, ovviamente, del piano triennale, dal titolo mi sembra abbastanza innocua, perché dice decreto legislativo 163 articolo 128, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 09/06/2005, presa atto, Presidente, variazioni non sostanziali al piano triennale.

Variazioni non sostanziali se diciamo andiamo appresso all'etimologia della parola, non sostanziali, cioè di poco conto, che non alterano lo schema, e allora io mi immaginavo un elenco diverso.

La presa d'atto della Giunta di una variazione non sostanziale e la variazione non sostanziale che andate ad approvare oggi è minima. Si parla solo di un completamento di rete fognante di Benevento, per 10.221.000 euro. Ma è nelle opere pubbliche. A meno che questa non sia un'opera diciamo inserita nel

Comune di New York che mi immagino il programma triennale abbia altre cifre, ma può essere considerata una presa d'atto per la Giunta non sostanziale andare ad inserire il completamento della rete fognante per 10 milioni?

La costruzione nuovi loculi al cimitero è soltanto mezzo milione di euro, ma è proprio non sostanziale, ma 10 milioni di euro ritengo che debba essere considerata molto sostanziale.

Bene, imperterriti tutto questo voi lo andate ad inserire nel bilancio e ve ne fregate che la legge prevede che dovrebbe tenere sessanta giorni perché mi immagino che qualcuno possa anche fare ricorso.

Con molta probabilità lo stesso giochetto è anche fatto con il piano delle alienazioni, lì però è possibile che ci può essere qualche problema, per i fatti che dopo vi spiegheremo.

Quindi non so chi mi può dare, Assessore Lepore, forse Lei, perché io non sono della materia, non sono del settore, però sinceramente, leggendo che una variazione al piano triennale è una presa d'atto per variazione non sostanziale, ma si mettono 10 milioni in più, se non...gradirei...sì, sì, ma proprio per cultura personale, infatti per questo non sono molto polemico su questa cosa. Grazie Presidente.

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Grazie Consigliere De Nigris. Nardone. Prego.

**CONSIGLIERE NARDONE:** Grazie Presidente. Signor Sindaco, Signori Consiglieri. Vi prego. Il mio intervento sul piano triennale delle opere, è orientato a dire qualche parola al Sindaco, alla Giunta, e ai Consiglieri.

Per farlo devo fare una premessa. Già dal programma 2007/2013 è entrato nel quadro normativo europeo di indirizzo quello di procedere sotto il profilo degli indirizzi anche a livello istituzionale un percorso verso le città che vengono chiamate città sostenibili o città intelligenti, che sono due cose leggermente diverse.

Città sostenibile e città intelligente significa anche progettazione delle opere pubbliche secondo criteri orientati alla sostenibilità e all'intelligenza della città. Città intelligenti si intendono quelle città che sono in grado di produrre benessere ai cittadini, anche psichico nella loro organizzazione, fisica, e ambientale. Sostenibilità non è un concetto astratto, è un concetto rigoroso dove soprattutto c'è da valutare un'opera se dà più sostenibilità o meno sostenibilità, secondo un principio, che nulla è infinitamente sostenibile ma noi possiamo rendere più sostenibile. Quindi misurare rispetto alle risorse fondamentali gli effetti di quell'opera.

Questo comporta un terzo concetto, che è quello della progettazione complessa anche per una piccola opera, e la complessità significa tener conto di una serie di variabili che usualmente nelle programmazioni finora adottate non venivano incontro.

Perché dico questo. Perché il punto debole di questo piano triennale è che non c'è un indirizzo fondamentale e strategico. Queste opere le dobbiamo orientare ad una città sostenibile.

Vedete...ma Assessore Abbate, io ho sempre apprezzato la sua sensibilità sui temi ambientali, ma fatela valutare non al sottoscritto, che può avere, potrebbe avere un pregiudizio di qualunque genere, ma le città intelligenti e le città sostenibili hanno dei riferimenti culturali, cioè non sono delle cose nate, uno può fare riferimento a (?) israeliani che stanno segnando nuove città sostenibili, potete condividere o non condividere la cultura del terzo paesaggio nella programmazione delle opere.

Ma le opere realizzate a Benevento a quale cultura di città si ispirano. Allora, la piazza, tanto per intenderci davanti alla stazione centrale, è orientata ad una città sostenibile, ad una città intelligente, o è una piazza fine a sé stessa. Perché se è una piazza orientata alla sostenibilità, bisognerebbe fare il

bilancio energetico di quella piazza, bisognerebbe garantire la fruibilità della stazione ai disabili. I disabili si trovano in maniera più attenta o meno attenta nella fruibilità della stazione. Gli anziani, ma i visitatori in genere.

Allora, piazza sostenibile significa quello che stanno facendo nel mondo, il recupero delle acque piovane, sotto la piazza si fanno water tank orizzontali, recuperano le acque per innaffiare le aiuole.

Ma non mi risulta che quella piazza abbia nessuno degli elementi di identità di una piazza di una città sostenibile. E se questi orientamenti concettuali non vengono dati con forza, come indirizzo ai tecnici interni al Comune o alle progettazioni esterne, non avremo mai opere pubbliche.

Anche una strada rurale oggi può essere fatta secondo criteri di sostenibilità o di insostenibilità, di servizi, possono essere orientate verso l'intelligenza e la non intelligenza.

Io vi voglio dire solo una cosa. Qualche giorno fa sono stati pubblicati i rapporti sulla desertificazione nel mondo, e vedete c'è un allarme mondiale sulla sostanza organica del suolo. Cala la sostanza organica del suolo. Perché noi preleviamo dalla terra e non restituiamo più alla terra. Ho letto di una proposta del Presidente dell'A.S.I.A., recente, l'A.S.I.A., vi voglio indurre tutti a riflettere su che cosa è la sostenibilità. Ora, immaginate l'assurdità. Se ho una pianta da frutto a casa mia in campagna, colgo il mandarino, le bucce di mandarino le devo consegnare come rifiuto umido, quindi devono essere prese e portate, io so che vengono portate a Catania. I mandarini che cascano normalmente vanno nella terra e diventano sostanza organica, perché come hanno fatto tanti comuni non autorizzare, non ci vuole nulla, a dire l'umido nelle campagne, cari coltivatori, mettetelo nella terra liberamente. Non servono nemmeno le compostiere.

E' sostanza organica, e soprattutto, a differenza del compost di pessima qualità, perché quella buccia di mandarino dovremmo portarla da Catania a qua per ripristinare la sostanza organica nei suoli, e la dovremmo pagare, e allora queste assurdità che non si tratta di andare alla ricerca delle responsabilità. Si tratta di andare a capire che oggi avere un grande orientamento culturale sulle città ci aiuta a trovare le soluzioni. Ci aiuta a dare anche una nuova scala di priorità alle cose che facciamo.

E allora perché non portare il confronto su questo. E vedete soltanto la politica in crisi non coglie tutto questo, ed oggi sono le migliori scuole al mondo che si pronunciano sull'esigenza ineludibile di andare verso città sostenibili.

A Benevento avevamo trovato un gruppo di persone che avevano animato quest'esperienza, che è anomala, non la riusciranno mai a capire, che persone di politiche diverse, di storie diverse, senza chiedere l'adesione di ognuno all'opzione degli altri, era stata accomunata da questa grande esigenza di procedere verso città sostenibili e intelligenti. Questo era il punto. E questo doveva essere il cardine di un confronto di questo Consiglio.

Per la verità, io non ho capito una cosa. Non ho capito se è un problema della Giunta, defilata rispetto a questa obiezione di riferimento forte, o è se questo è condiviso dai Consiglieri del PD o dal PD di Benevento, perché PD nazionale e PD della città è un'altra cosa, non ne parlate, perché non c'entra nulla. Non capisco perché non si genera un dibattito all'altezza di queste questioni. Perché? Perché? Eh? Ma il problema...il problema non sono i cittadini, è creare un ambiente di creatività, di mettere aperte le idee. Le idee. E di dividersi sulle idee. Sulle soluzioni, perché nei periodi di crisi abbiamo una brutta abitudine, di aspettare che siano gli altri a risolvere i nostri problemi, nei periodi di crisi invece, utilizzando bene la creatività, possono venir fuori soluzioni, metterci nelle condizioni di percorrere anche strade difficili, quindi le opere pubbliche, almeno un indirizzo per il programma 2014/2020, che saranno

tutte e prevalentemente orientate.

Io me la immaginavo la stazione, ogni volta l'avete ridicolizzata. Non l'ho potuta nemmeno esprimere. I pullman arrivavano lì sopra, si potevano fare delle pensiline belle, eleganti, producendo energia, e i pullman arrivavano fino a sopra e la gente non si dove bagnare per arrivare nella stazione.

Perché non questo. Quella fontana quant'acqua consumerà lì, e quanta energia consumerà. Era proprio una priorità la fontana nell'ambito delle esigenze che ha questa città?

Questo è il contesto. Se abbiamo utilizzato uno strumento straordinario di natura comunitaria per fare queste opere, che non danno una maggiore competitività, un maggiore benessere ai cittadini, è questo il senso dell'interrogazione, e non c'è nessun pregiudizio di niente, nulla e altro. Ma questo auspicio, auspicio dove probabilmente più che ripeterle in questa sede, io sto verificando, anche da esperienze diverse, che vale la pena battersi, condurre una battaglia innanzitutto culturale, ed è questo che trovo un limite grosso a questo piano triennale. Non c'è una premessa di riferimento culturale e strategica di una delle scuole. E vedete sono scuole di riferimento, che non è che sono scuole per il centro - destro, il centro - sinistra. Sono scuole di grande riferimento culturale per chi vuole un futuro di città sostenibile. Il rapporto arte e natura, il terzo paesaggio, il recupero degli scarti urbani e degli scarti rurali, stanno ridisegnando il paesaggio in Europa, in Francia, e in altre città, e lo stanno facendo diventando dei gioielli paesaggistici. Ma qual è la cultura paesaggistica di questo Comune, in che maniera si lega la condizione europea del paesaggio nella tutela delle risorse che abbiamo.

Questi sono gli interrogativi e non i pregiudizi e i rifiuti al confronto. Vogliamo un confronto a questo livello. Grazie.

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Grazie Consigliere Nardone. La parola all'Assessore Lepore...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** No, un attimo.

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Signor Sindaco. Residui Consiglieri, nel senso che siamo rimasti veramente in pochi, Signor Assessore.

Mi rivolgo all'amico Nardone perché apprezzo molto la sua utopia. Caro Nardone, una volta c'erano anche i sorrisini quando parlavi di queste cose. Oggi sono scomparsi anche quelli, perché non c'è assolutamente nessun tipo di progettualità.

Dietro la piazza della stazione, mi dispiace dirtelo, non c'è nulla. È l'esemplificazione architettonica del nulla. È un modo per progettare in modo non partecipato, è un modo per violentare una città in tutti i suoi punti, dalla piazza della stazione, alla colonia elioterapica su cui dovremmo aprire una pagina importante di riflessione, salendo vi potrei fare l'elenco di tutto quello che è accaduto, e ci metto, prima che lo dicano anche gli altri, anche piazza Duomo, dove però, consentimi, avendo anch'io subito alcune cose, c'erano un progetto, c'era un progetto culturale, sbagliato, non sbagliato, ma c'era, che passava attraverso piazza Duomo arrivava a Palazzo Paolo V, passava per ARCOS, arrivava alla Caserma Guidoni come tu sai, oggi c'è il nulla. E questo determina la impossibilità di fare politica, ma cosa vuoi che io mi metta a discutere oggi, ad esempio delle problematiche legate all'acqua, che sono problematiche serissime, al fatto che l'acqua debba rimanere pubblica ad esempio, e lo si può fare solo se si fanno degli interventi strutturali. A chi lo dico, e non lo dico manco per mancanza di rispetto ai Consiglieri Comunali, lo dico perché ci troviamo ormai in una condizione assolutamente utopica in senso negativo.

Si parla del nulla nel nulla. E allora a me dispiace da una parte verificare che la nostra città in sette anni ha fatto tanti passi indietro. Ma noi dobbiamo essere anche coloro i quali che rivendicano alcune scelte perché sono scelte che personalmente ho anche criticato quando ero in amministrazione, ma che mi rendo conto facevano parte anche di un disegno della città, di un disegno strategico, di un disegno culturale, di un disegno che io chiamavo inter-assessoriale, perché metteva in condizione non due Assessori di farsi la lotta l'uno con l'altro, perché io voglio mettere la pista di ghiaccio e tu vuoi fare le pizette, ma perché si parlava di come rendere la città una città realmente culturale, lo aveva detto in primis Pietrantonio, bisogna dare atto che lo aveva detto e fatto attraverso alcune cose, lasciando stare tutte le pagine immaginabili legate ad altri episodi, lo avevo detto dopo Viespoli, lo aveva confermato D'Alessandro, oggi io vorrei capire qual è il progetto di opere pubbliche.

Caro Assessore, non è la questione della brevità dell'intervento. Io ti capisco pure perché se non c'è attenzione perché dovresti parlare. Il problema è che manca ormai la politica. Non c'è più nulla.

C'è il nulla, e allora, se ci dobbiamo confrontare sul nulla, io direi che esiste un'opzione, e da oggi in poi ogni volta che avrò la parola lo dirò, bisogna andare a casa. Non c'è nulla da fare. Bisogna andare a casa. Perché abbiamo il diritto/dovere di verificare di chi sono le responsabilità, ma anche di verificare cosa farne della nostra città, del futuro della nostra città, del futuro dei giovani.

Io sono imbarazzato a parlare in un Consiglio Comunale in queste condizioni. Perché mi sento autoisolato, è come se parlassi a me stesso, se non fosse per la presenza di qualche amico giornalista e di chi, ringraziando Iddio, riprende ancora i Consigli Comunali, perché è giusto riprenderli, perché è giusto che la gente sappia, se lo vuole sapere, perché può darsi anche che non lo vogliono sapere, però fuori da questa stanza non accade nulla, non riusciamo a dare uno stimolo, non c'è più chi è coinvolto.

I ragazzi se ne fregano della discussione della politica, perché questo non è un bell'esempio e sto bacchettando prima di tutto me, e poi gli altri.

Allora, le opere pubbliche in questa città non hanno un progetto organico, non c'è. Non c'è nulla. E del nulla io non posso parlare, per cui sono sintetico, e poi riparlerò dopo.

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Grazie Consigliere Orlando. Chiudiamo con l'Assessore Lepore. E poi il Sindaco.

**ASSESSORE LEPORE:** Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Assessori, quelli che ci stanno.

Certo il dibattito è stato animato innanzitutto dal Consigliere De Minico, che non vedo in aula.

Al Consigliere De Minico io l'invito che gli avrei fatto, innanzitutto leggendo la delibera collegata al piano triennale dei lavori pubblici, laddove lui parte dal 204, dove lui più volte citato, dall'articolo 204 dl 18 agosto 2000, che stabilisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui, accedere ad altre forme di finanziamento, e reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui, precedentemente contratti, e quello dei pressì di obbligazione precedentemente emessi.

Quindi lo spirito della legge lo sapevamo bene. E però, sempre continuando a leggere la delibera, questa amministrazione dà atto nel piano della relazione di accompagnamento al piano triennale dei lavori pubblici che l'attuale situazione economico-finanziaria che caratterizza l'ente per questo periodo storico ha fortemente limitato la capacità di indebitamento.

Quindi il discorso è consequenziale a quello che ho detto io, mi scuso anche per la brevità, che questa amministrazione oggi, con il Salva Enti, e per la condizione economica complessiva cui si trova, ha poca finanza, anzi quasi nulla diciamola per quella che è la situazione, da spendere per infrastrutture.

Avavamo detto che le opere, lui le ha menzionate tutte, lo ringrazio così evito di menzionarle io, le opere che potevano essere poste concretamente a base erano quelle che avevano dei finanziamenti regionali o altro, anche altro.

E quindi il piano triennale è stato stipulato in un'ottica complessiva di mettere tutti i progetti che potevamo richiedere finanziamenti. Certo lui mi dice il parco progetti è tramontato. Io so però che c'è un'accelerazione di spesa, scusate, da parte della Regione Campania per andare a spendere tutti i fondi strutturali entro il 2015. Ci si aspettava una delibera più volte annunciata ad agosto, che prevedeva la cosiddetta delibera di accelerazione di spesa, di fatto, non si sa perché, si è inciampata in Regione e, tra l'altro, criteri oggettivi, li ripeto in questo caso, criteri di oggettivi di finanziamento oggi non ce ne sono. Però, ma avendo messo questa programmazione nel piano triennale delle opere pubbliche, probabilmente se ci stanno, e avendo anche le schede che dovrebbero...in progettazione, se dovessero esistere dei finanziamenti e delle fondi che il Comune oggi, va detto onestamente, non ha, ci si potrà accedere.

Quindi noi lo avevamo detto prima che non è un piano triennale fattibile con l'attuale finanza. Abbiamo detto con tranquillità, ma anche con serietà, che tutto quello che poteva essere finanziato non poteva avvenire con la finanza locale.

Qui prendo anche, e rispondo anche al Consigliere, mi sembra Quarantiello, che parlava di devoluzione di mutuo. Il mutuo devoluto erano...che è stato devoluto non è un milione e sei ma due milioni che sono stati messi anche nel Salva Enti per poter rientrare in quella operazione economica e farla passare dal Ministero. Quindi quei due milioni non ci stanno più, ma sono stati messi nel Salva Enti. 200.000 euro soltanto sono rimasti per lo scolmatore, e poi vedremo come utilizzarli, di via Galanti.

Questo impianto di cui nessuno si è nascosto indietro a nulla era un impianto che riflette quello che è lo stato economico del Comune di Benevento, ritengo anche in questo, ma non li vado a vedere, anche di altri piani anche di altri comuni in Italia.

Quindi devoluzione mutuo è stato spiegato. Poi Quarantiello parlava anche del ponte via Serretelle. Il discorso è uguale. Se era previsto con finanza propria, 400.000 euro il ponte, ovvio che oggi quel ponte non può essere più fatto, ahimè, perché non ci stanno i soldi.

Vedremo perché è stato inserito anche nel parco progetti. Se ci dovesse essere una programmazione della Regione e ci dà la possibilità, e chi è così incosciente non andare ad accedere ai finanziamenti.

E però i finanziamenti seguono la logica per la Regione Campania. Per la verità non una logica della Regione Campania ma una logica che è stata dettata dalla Comunità Economica Europea, perché questi finanziamenti, e lo volevo ricordare a me stesso, e poi al Consiglio Comunale, hanno una logica, quella della riqualificazione urbana.

E vengo al secondo tema che ha posto anche Capezzone, che andrò a declinare nei vari settori.

L'Europa ormai ha finanziato soltanto i quartieri degradati. Io non debbo vantare di nulla, dico rione Ferrovia, piaccia o non piaccia, i marciapiedi sono stati iniziati, una riqualificazione complessiva è stata iniziata, cercheremo di portarla a termine nel più breve tempo possibile da questa amministrazione, non per merito mio, ma chi mi precedeva ha assolto alla sua funzione.

Teniamo, è inutile metterlo in secondo piano, dei problemi, che però rientrano sempre in una riqualificazione urbana, in un'ottica di ragionamento complessivo che c'è stata, Consigliere Orlando, e qui non è che debbo risponderla, noi teniamo dei quartieri che erano degradati, rione Ferrovia, così qualificati non da noi, dalla Unione Europea, i cui ispettori vengono ogni mese e vengono a controllare le carte, ma pare che nulla sia sfuggito a questi ultimi nella rendicontazione, nella progettazione, che erano



oggettivamente degradati. La spina verde, sì, abbiamo segnato il passo, stiamo lavorando oggi con gli uffici e per rideterminare un quadro per poter ripartire e completare l'opera, che non sfugge prima a me che quel cantiere che, per la verità, da parte mia, ho fatto pure una lettera all'impresa, lo tengono anche in modo degradato, insomma, debba ripartire ed essere portato a compimento.

Ma in quest'ottica vi, e lo notizio al Consiglio, perché è giusto che sia così, si sta procedendo anche per l'altro grande progetto, che per la verità partì con l'amministrazione precedente alla nostra, la riqualificazione di Santa Maria degli Angeli. Noi, dopo vi dico, il primo atto che è stato fatto da questo Assessore nel momento in cui ha preso possesso, è mettere in mora le aziende, le ditte che stanno lavorando, e andare alla risoluzione del contratto di cui siamo arrivati alla risoluzione del contratto, e ora si stanno facendo gli adempimenti con quello previsto dalla legge, cioè gli stadi di consistenza e cercheremo di far ripartire quel quartiere, che è vitale per la città di Benevento perché su quel quartiere, e qui rientra sempre nella programmazione, è previsto poi un ponte che colleghi Santa Maria degli Angeli al rione Ferrovia...Libertà, scusami, hai ragione.

Per quanto riguarda gli altri finanziamenti noi, i grossi finanziamenti, ripeto derivano dalla Regione, ora i collettori fognari, qui volevo rispondere a De Nigris che giustamente ha posto un quesito di legittimità o meno degli atti, se era lecito, i collettamenti fognari rientrano in logica di un percorso in progress, per andare a collettare tutti gli scarichi urbani, e portarli tutti in un depuratore.

Un disegno complessivo in questi termini è stato fatto da questa amministrazione. Oggi senza proferire parola quella è un'altra opera indispensabile che servirà all'opera successiva e finale che è la depurazione, a cui è vero ancora non sono stati...ci sono stati promessi in Regione Campania, più volte siamo andati, i fondi ora sono in petizione, però ci dicono che li sbloccheranno al più presto e si potrà andare rapidamente all'appalto per la depurazione.

E, guardate, e penso che sia poi un fatto che riguardi tutti, perché oggi il Sindaco pro tempore Pepe probabilmente fra tre anni verrà un altro Sindaco che si dovrà scontrare di fatto con la Procura della Repubblica per disastro ambientale.

Quindi un problema che andremo a risolvere se i tempi ci sono assicurati dalla Regione, e dare un assesto, una dimensione alla città di Benevento, una città che abbia un depuratore e che funzioni, e che dia sbocco poi consequenziale ai fiumi, perché i fiumi anche in questa città di fatto...che è...i fiumi diciamo è una risorsa, e poi verrò pure sul punto, che mi sembra che non sia stato declinato molto, scusatemi, va beh, perché noi...è un progetto parte da molto lontano, noi avevamo sempre detto la "città dei fiumi". E vorrei ricordare che nel progetto che riguarda la riqualificazione del rione Ferrovia, a cui oggi tengo a precisare ci stanno tutti i pareri sia...sia tutti i pareri previsti, noi prevediamo il primo Boulevard.

E quindi un discorso di collettamento e di depurazione che ci porterà un domani a far affluire i fiumi, perché in una città come Benevento, che ha due fiumi, e però ha pochi parchi sui fiumi e quindi sono poco fruibili. E quindi il Consigliere Pasquariello sta pensando al Boulevard. Sì. Rispondo anche su questo. Noi sul Boulevard, e perché un'opera...mi guardava pensieroso, vi rispondo subito. Sul Boulevard...sul boulevard tutti i risparmi che abbiamo avuto sui vari appalti in corso penso che metteremo, conclusa la progettazione, che starà facendo l'ufficio, e tengo a precisare che sta facendo l'ufficio, probabilmente andrà a breve in appalto per collegare, prendere il Boulevard, collegarlo su tutto, e dare anche una dimensione di fruibilità, di fruibilità, noi andiamo a riprendere un progetto che, per quanto mi riguardava, andava ripreso e dare una fruibilità maggiore dei fiumi.

Beh, sì, negli altri...nel Tevere si va...a Strasburgo ci sta, ci stanno tutti. In tutta Europa. Probabilmente, e

qui c'è una legislazione che ormai parte dal...i cui pareri stanno al 1904, che prevede che sui fiumi non si possa fare niente. Invece in Europa, partendo dall'Europa, i fiumi vengono fruiti liberamente dai cittadini. Quindi un ragionamento c'è, un ragionamento fatto su un discorso di città, voi mi direte anche o perché dettato dall'opportunità di una legislazione europea, io dico sì, abbiamo sfruttato questa legislazione europea per dare un'anima, per ridare uno slancio a questa città, e portarla avanti.

Per quanto riguarda sempre quello che diceva il Consigliere Quarantiello, penso che ho toccato quasi tutti i punti di Capezzone, il Consigliere Quarantiello poneva e poneva in essere, evidenziava, i lavori fatti per lo scolmatore giù al rione Libertà. Io vi dico questo. Io non sono un tecnico, e quindi non entro nel merito delle situazioni, però io quando c'è stata la cosiddetta alluvione, io ci sono andato laggiù, e tra rione Libertà e via Galanti ci sta veramente un disastro. Ora io non so se questi rientrano nei parametri della somma urgenza o non entrano nei parametri della somma urgenza. Questo non sta a me saperlo, è la struttura che deve dirlo, però oggi se so di aver risolto un problema, io vi dico il problema probabilmente con le piogge, se vuole Dio, probabilmente è risolto. Ciò non nasconde il fatto che la regimentazione delle acque non è completa, perché la regimentazione delle acque non va fatta a valle, ma va fatta a monte, quindi un discorso idrogeologico va fatto anche a monte di rione Libertà, va posto in essere, e però là lo studio ci sta.

Io ho chiamato anche in Regione per vedere se ci stavano dei finanziamenti per un ragionamento complessivo da mettere, da chiudere a sistema, e mi dicevano che questa delibera di accelerazione di spesa non prevede, di fatto, non prevede questi interventi, ma altri tipi di interventi, che vanno sempre però dove noi comunque già ci siamo, perché vanno sempre nella regimentazione delle acque reflue e quindi della depurazione, dove penso che come Comune di Benevento abbiamo avuto tutto.

L'ultimo appunto lo faceva il Consigliere De Nigris che non vedo in aula, e però è giusto rendere dotta l'aula, l'integrazione dei 10 milioni di euro dai collettori fognari è prevista direttamente da una circolare del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2004, al numero 1618. Quindi quando abbiamo avuto il decreto abbiamo riapprovato questi finanziamenti che poi non portano squilibri nel bilancio, reinseriti, grazie, che non portano squilibri di bilancio, giustamente, perché non è un fatto che va a gravare sul nostro bilancio, quindi è neutro, e lo abbiamo rimesso nel piano triennale.

Queste mi sembra che erano le sollecitazioni che venivano dai Consiglieri, e penso di aver risposto un po' su tutto. Grazie.

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Grazie Assessore. Chiudiamo con il Sindaco. Grazie.

**SINDACO PEPE:** Grazie Presidente.

**VICEPRESIDENTE LAURO:** A Lei.

**SINDACO PEPE:** Grazie Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori Assessori.

Io tenterò di essere breve, e tenterò di tenermi o di attenermi al punto all'ordine...a questo punto all'ordine del giorno, poi la discussione mi pare che sia, si declini sui diversi punti, per cui si può intervenire anche in seguito.

Parto da qualche considerazione iniziale. Il piano triennale dalla sua istituzione è uno strumento di programmazione importante, serio, per un comune. È evidente che il piano triennale nelle aspirazioni normative doveva essere uno strumento che doveva in una qualche maniera programmare una pianificazione in essere per un comune, o per un ente locale.

La pianificazione in essere in un tempo più o meno recente doveva essere una pianificazione urbanistica, ci siamo resi conti, quando dico "ci siamo resi conto" intendo gli enti locali, perlopiù che una programmazione triennale è tanto più vera se sposa una strategia di pianificazione.

Quindi una programmazione diventa reale, diventa cogente, diventa importante se sposa una strategia di pianificazione.

Da qui l'onere e l'onore di aver scritto un piano strategico che io ritengo importante per la città di Benevento, che è datato di qualche anno oramai rispetto all'attualità, e che evidentemente oggi ha la necessità di essere modificato relativamente a quello che dovrà ancora accadere, a quale sarà la Benevento dei prossimi fondi europei, o l'autorizzazione dei prossimi fondi europei e quindi la Benevento del 2020.

Che cosa diceva sostanzialmente la strategia scritta. La strategia scritta metteva da parte un assunto, lo dico ai Consiglieri che hanno memoria corta rispetto a questa questione, e l'assunto era che Benevento dovesse esser per forza di cose città dei servizi o città di cultura. È l'assunto degli anni '80, l'assunto di quel dibattito culturale vero, forte, serrato, unico che c'è stato in questa città, dove si ragionava attorno ad un piano regolatore, perché all'epoca più di un piano regolatore non esisteva sul piano della pianificazione locale, dopo intervennero i piani integrati, e quindi i piani strategici, i piani cosiddetti complessi, ma evidentemente quell'assunto ce lo siamo portato avanti, come dire, come obiettivo per circa venti anni.

E quindi i nostri piani dovevano sorreggere quell'idea di città cultura, quell'idea di città servizio, quell'idea di città universitaria che era legata quindi alla cultura, al servizio per un territorio più vasto.

Il piano strategico scritto qualche anno fa diceva invece cose diverse. Diceva che Benevento non doveva esser solo città di cultura, diceva che assieme alla città di Cultura noi dovevamo immaginare una città diversa che potesse puntare sulle proprie emergenze archeologiche, beni culturali, turismo, una città che dovesse puntare sulla rigenerazione di alcuni quartieri che non avevano, e, ahimè, alcuni non hanno ancora la coesione sociale, mille cause, e peraltro la crisi certo non aiuta in questo ragionamento, doveva puntare su altre questioni di sviluppo economico che erano connesse alle nostre aree industriali.

Che cosa fare della nostra area industriale se a ridosso di una stazione ad alta capacità. Noi abbiamo detto facciamo di Benevento e delle sue aree industriali delle aree logistiche a servizio di un'alta capacità, che per forza di cose in questi anni verrà portata avanti, e per cui immaginiamo solo di non veder passare i treni, immaginiamo di dare una funzione al nostro territorio per poter rintracciare risorse per l'alta capacità, e per poter rintracciare risorse da questa opzione.

Io chiaramente ho banalizzato e ho sintetizzato un'aspirazione, ho banalizzato e sintetizzato quello che è accaduto, ma come si realizzavano, come si sono realizzate in questi anni opere strategiche nel centro storico, come si è realizzata piazza Duomo, piazza Roma, come si è realizzato l'Arco del Sacramento, come si sono realizzati la sistemazione dell'Arco di Traiano, come si sono realizzati alcuni di questi interventi, tanti, anche su alcuni teatri, su alcuni, su altre aree importanti di emergenze archeologiche della nostra città, con un unico obiettivo. Quello di dire il centro storico della città deve essere, deve avere un impianto culturale, universitario, turistico e, per cui, le opere pubbliche collegate devono avere questa finalità, e oggi abbiamo ancora questa aspirazione, perché ne ricordo qualcuna, per dirne qualcuna, ma insomma noi stiamo completando le opere del San Vittorino. Ora le opere del San Vittorino, uno, due, tre, così definite perché sono tre progetti tutti e tre di enorme capienza finanziaria, i primi due, come sapete, sono già stati completati e dati all'Università degli Studi del Sannio, perché la città dei beni

culturali, la città dell'università, la città turistica e quindi la finalizzazione. San Vittorino tre oggi per un cantiere ancora di 5 milioni di euro è in corso di esecuzione, tra otto mesi dovrebbe esser chiuso, e quindi completiamo dieci mila metri quadrati, dieci mila metri quadrati di superficie coperta nel centro storico di questa città, destinati a funzioni universitarie.

Questo è il pragmatismo di una idea e di un progetto che è stato portato avanti, e certo non si può disconoscerlo, guardate, qua sono due i fatti. O non si conosce il progetto perché non si è mai studiato, o si è completamente in mala fede dicendo che non esiste. Poi può non piacere, e questo è argomento diverso, no, che posso comprendere. Non è detto che debba piacere, ma dire che non c'è, veramente o non lo si è letto o, come dire, si è in mala fede.

Ma ho fatto un esempio per dire quello che poi è accaduto nella rigenerazione urbana. Ora, nella rigenerazione urbana noi impegniamo circa 50 milioni di euro, tra il primo finanziamento e i residui del secondo finanziamento. Le opere della rigenerazione urbana sono diverse. Faccio degli esempi giusti per avere un po' di memoria storica. A rione Libertà è la spina di connessione, è la spina cosiddetta verde, a rione Libertà sarà il completamento di quell'opera che fu iniziata, abbandonata e vandalizzata, che si chiama Parco Verde. A rione Libertà c'è una sistemazione di spazi pubblici per un importo di 4 milioni di euro che è un appalto che si sta completando in questi giorni. Ora è evidente che sulla spina verde ha ragione l'Assessore Lepore quando dice che dobbiamo accelerare, perché sono sei mesi che stiamo attorno ad una questione tecnico - contabile, che deve esser superata, e dobbiamo accelerare su questi lavori. E però come si fa a dire che non si è impiantato o che non si è studiata l'altra parte della strategia che era quella della rigenerazione, perché il tema del 2013/2020, il tema europeo, era la rigenerazione dei quartieri a poca coesione sociale, non ce lo dimentichiamo.

Che dire del rione Ferrovia. L'altro quartiere. Che dire della colonia elioterapica, anch'essa un'opera che è stata appaltata, in questo momento ferma, anche questa deve ripartire, e poi possiamo fare tutti gli approfondimenti che riteniamo di dover fare su una questione di questo tipo, ma viale Principe di Napoli, ma le piazze Bissolati e piazza Colonna, poi, guardate, io posso capire che uno dice il progetto è senza anima, il progetto è senza firma, ne ho sentite tante, il progetto è senza...noi diciamo che la progettualità, più che il progetto, ha avuto dei padri putativi anche importanti per la città di Benevento.

Nuno Portas lo ricorderete, è colui che ha sottoscritto la strategia, il piano strategico e alcune di queste idee progettuali. Poi possono piacere e possono non piacere, c'è da interrogarsi su che impatto bisognava dare al quartiere, l'impatto del quartiere del rione Ferrovia era la rigenerazione urbana legata al viale Principe di Napoli e legata a favorire una zona antistante la stazione che non fosse assolutamente anonima o che non fosse del tipo che chiunque, gli utenti, o chi per esso che usciva dal...scendeva dal treno e metteva appena il piede fuori dalla stazione centrale trovasse la strada, trovasse un'anonima, come dire, carreggiata, trovasse il nulla di una città che non aveva e che non ha un'identità.

Quindi bisognava studiarci come utilizzare la nostra stazione che è di grande impatto architettonico, come immettere in questo ragionamento l'altra struttura importante che è lo Strega Alberti proprio di fronte alla stazione, e anche qui abbiamo fatto dei passi in avanti notevoli.

Guardate che prendere quelle aree che per anni sono state occupate dallo Strega Alberti e che per convenzione erano del Comune di Benevento l'abbiamo fatto noi, erano circa venticinque anni che su quelle aree c'erano contenziosi di, come dire, che non ti facevano comprendere qual era la situazione. Dopodiché io, insomma, ci sta eh, perché, come dire, io ho sentito persone che in questa città giustamente, o ingiustamente, non lo devo valutare io, ma insomma hanno dato pareri al progetto

D'Isola e Gabetti, dicendo, D'Isola e Gabetti è piazza Duomo per intenderci, quindi non è un progetto realizzato da questa amministrazione in termini di progettualità, D'Isola e Gabetti è stato tra gli elementi più discussi sotto il profilo architettonico, no. Qualcuno diceva che doveva conservare il vuoto, qualcuno diceva che doveva riprendere il pieno dei fabbricati, qualcuno diceva che era completamente decontestualizzato rispetto all'impianto edilizio della città di Benevento, però D'Isola e Gabetti è D'Isola e Gabetti, no, come dire Pagliara, come dire la sistemazione di piazza Roma, come dire la sistemazione del corso Garibaldi che seguiva questo lungo drago, e per cui anche lì dibattiti feroci su quello che poteva...però il dibattito feroce è però dibattito culturale e ci sta tutto, ma lo svilimento del ragionamento, guardate, non fa bene a nessuno, no, dire non esiste un piano strategico, dire non esiste...e una cosa urgente di solito sono purtroppo i PSO che vanno firmati immediatamente, grazie, quindi, dicevo, dire che non esiste un approfondimento di questo tipo, poi insomma è del tutto evidente che la piazza può essere meno anonima o più anonima, o meno fontane e più altro, ma insomma esiste una funzione, il tutto è in una strategia molto, molto importante.

Le opere pubbliche che stiamo realizzando e che abbiamo realizzato nell'area industriale in questi anni sono opere pubbliche di grande impatto, abbiamo completato una circolare all'area industriale, stiamo in appalto con un'altra struttura per circa 3 milioni di euro nell'area industriale. Questo perché l'area industriale ha una funzione diversa che deve essere collegata o correlata alla stazione centrale che deve diventare stazione su un'area logistica, quindi è evidente che anche qui abbiamo candidato la strumentazione del Comune di Benevento, quella strategia del Comune di Benevento ad essere dichiarata logistica sia dalla Regione Campania che dal governo nazionale, che fino a qualche anno fa aveva uno studio sulla logistica italiana, oggi un po' tutto si è perso, per cui evidentemente anche lo studio, così come la storia del data center, sulla quale mi invitava il Consigliere Capezzone a dire come sono le cose. Guardate, il Data Center vuole Poste Italiane, vogliono intervenire nell'area industriale della città di Benevento, perché convince il tema della logistica su quest'area. E quindi loro fanno, come dire, una prima ipotesi di logistica che è legata ad una logistica immateriale rispetto alla logistica materiale, uno scambio invece che di merci di informazione.

Loro acquistano per circa un milione e due cinquanta mila metri quadrati in quell'area, e presentano un progetto, dopodiché la crisi economica, dopodiché, come in tutte le regioni dove sono intervenuti, chiedono finanziamenti alle regioni stesse, la regione Sicilia ha fornito finanziamento, la regione Basilicata ha fornito finanziamento, la regione Puglia ha fornito finanziamento, ahimè, la regione Campania non, fino ad oggi, non punta su insediamenti come i data center.

Ora è evidente che se questo dovesse rimanere ci sta un ridimensionamento al momento delle aspettative di investimento, vuol dire che le Poste Italiane hanno l'impegno con il Comune di Benevento di intervenire entro giugno del 2014 per una struttura dimezzata rispetto a quella iniziale. Noi sappiamo bene che quella iniziale era una struttura di grandi possibilità e di grandi capacità, un impianto per circa 80 milioni di euro.

Però non dimentichiamoci di dire alcune questioni. La guardia all'edificio pubblico al rione Ferrovia è stato completato per 3 milioni di euro. E ora dobbiamo utilizzarlo, e possiamo immaginare di utilizzarlo come edificio pubblico in quell'area. Il San Vittorino già ve l'ho detto, la spina verde per 8 milioni di euro in corso al rione Libertà, a piazza...le piazze per circa 3 milioni di euro al rione Ferrovia, la colonia per circa 5 milioni di euro al rione Ferrovia. Abbiamo due sistemazioni idrogeologiche importanti per un importo parti a 3 milioni e mezzo di euro in varie località della città. Stiamo per iniziare i lavori a piazza San Modesto

per un milione di euro. Abbiamo la realizzazione del ponte di collegamento che diceva l'Assessore Lepore tra Torre della Catena e San Modesto per 8 milioni di euro, anche questo è in fase di appalto, e per cui immagino che entro fine anno consegniamo i lavori. Abbiamo la riqualificazione dei due ponti: ponte Sabato e il ponte Vanvitelli per circa 3 milioni di euro sommandoli.

Abbiamo il completamento dei collettori fognari, dove abbiamo 10 milioni di finanziamento, questo è stato il grande errore di impostazione dell'Assessore Romano, mi dispiace dirlo, quando è venuto a Benevento, perché ha fatto completamente confusione. Questi sono fondi...cosa? Ah...no, pensavo che dicessi a me, avevo...non avevo capito se mi diceva ci stanno o non ci stanno, dico cosa ci stanno o non ci stanno. Ma io lo so bene se ci stanno o non ci stanno, mi stavo quasi...eh...va beh...e quindi 10 milioni di euro per i collettori. La gara è in corso, e anche questa è una mega sistemazione definitiva, poi esiste tutta la questione aperta relativamente alla depurazione e al depuratore, opera di circa 12 milioni di euro. Anche qui grande confusione, ahimè, dell'Assessore Regionale, il quale dice in diverse cose, una, non sono stati utilizzati i 10 milioni di euro, ahimè, quelli erano destinati ai collettori fognari, non al depuratore, lui dovrebbe saperlo. Due, il Comune di Benevento non ha più la sponda per poter realizzare il depuratore, ahimè, anche questo non è vero perché la sponda per circa 3 milioni di euro noi ce l'abbiamo in bilancio da molto tempo, e per cui non assolutamente da ieri.

Poi evidentemente tra i vari ragionamenti ministeriali e regionali non abbiamo ancora la contezza di una cifra pari a circa 9 milioni di euro, questi 9 milioni di euro però abbiamo una lettera formale del dirigente ai depuratori della Regione Campania, che ci dice che sono oggetto di una delibera che è stata già approvata, e che quindi dobbiamo solo aspettare che ci vengano trasmessi al Comune di Benevento. Anche qui c'è una gara in corso, e quindi sospesa, storia completamente diversa. E andiamo a sistemare un'altra grande questione.

Io ho sentito anche il ragionamento, e un po' quello che è accaduto sul rione Libertà relativamente all'opera che è stata realizzata a via Napoli. Guardate l'opera di via Napoli dal mio punto di vista sbagliamo se esiste una divergenza di vedute sul fatto che poteva o non poteva essere utile, vediamo quello che è accaduto e che sta accadendo in Italia anche in città più importanti economicamente della nostra, non è solo il caso di Pescara, insomma, che è rimasta con le reti fognarie congestionate dagli ultimi eventi calamitosi, perché si ripetono sempre più di frequente.

Ma noi su via Napoli abbiamo deciso di togliere gli indugi, di togliere dall'imbarazzo un'intera città e di realizzare un'opera importantissima che non era stata reputata tale da chi aveva la gestione di quell'area, che era la GESESA, a me spiace dirlo, ma evidentemente il Comune là in un protagonismo completamente diverso ha messo a parte i progetti e quello che la GESESA ci indicava per quell'area, perché oramai avevamo un'alluvione dietro l'altra, e abbiamo deciso di fare un'opera completamente diversa, un'opera importante, ma un'opera risolutiva.

Poi la somma urgenza è di grande importo, ma insomma evidentemente sì, ma io non so se poi dovevamo ancora correre il rischio di avere un metro e mezzo, un metro e ottanta o due metri quant'è di acqua, a seconda delle intensità delle piogge che cadevano in quell'area. So che oggi questo rischio è di molto diminuito, che l'operatività di quella zona è assolutamente migliorata, e per cui poi vedremo gli atti amministrativi utili a definire tutto ciò. Se dal fronte comunale esistono problemi nel rintracciare carte, essere pronti a dare carte, evidentemente me ne rammarico, sarà il Segretario Generale, che mi ascolta, ma so che lui è sensibile a questo argomento, a velocizzare nel dare le carte agli Assessori o Consiglieri, o quelli che evidentemente hanno tutto il dovere e il diritto di richiederle.

Ma questa critica non può andare con l'altra, altrimenti facciamo un'operazione che non è assolutamente un'operazione verità, ma è un'operazione dal mio punto di vista ingiusta rispetto alle cose che sono state messe in corso.

Per cui non la voglio far lunga. Ma i fondi strategici 2014/2020 hanno un tema rispetto a quelli del 2007/2013. Quella era la rigenerazione e la coesione. Il tema di oggi sono le smart cities, le città intelligenti, il tema di oggi sono come mettere a regime le città e come combattere le confusioni che vivono le città, con la informazione, questo è il tema della Benevento 2014/2020, perché è il tema che ci impone l'Europa. Peraltro noi abbiamo sottoscritto protocolli assolutamente importanti e indicativi in tal senso con città che hanno già prodotto delle buone pratiche, le prime in Italia, immaginiamo i condomini intelligenti di Genova, e immaginiamo il nostro protocollo di intesa, con Genova capofila, Napoli, la città di Napoli e la città di Benevento per i condomini intelligenti.

Quindi stiamo costruendo un percorso, come stiamo costruendo un percorso con l'ANCI per la città intelligente e la città digitalizzata, come stiamo costruendo un percorso su una strategia che ci deve vedere protagonisti, come ci ha visto protagonisti nella riqualificazione e nella rigenerazione urbana.

Io di questo non ho dubbi, atteso che abbiamo enormi problemi, la struttura, la crisi o quello che è, ma il Comune di Benevento ha sempre dimostrato grandi capacità.

Per cui i tempi sono questi, le questioni in itinere sono queste, la strategia c'è tutta, anzi è anche di lunga portata. Va evidentemente anche un po' rivista, perché parlare di strategia vuol dire far cultura, parlare del niente vuol dire non far cultura, ma evidentemente in un momento di grande confusione è più possibile, o è molto più semplice fare di tutta un'erba un fascio, e di dire non si è capaci di programmare, o non si è capaci di scrivere documenti.

Noi, per fortuna, il Comune di Benevento, abbiamo documenti di orientamento strategico della città importanti, abbiamo volumi che parlano del nostro piano strategico, abbiamo vinto premi nazionali sulla strategia della città di Benevento, premiati a Urban Promo a Torino e a Venezia, quindi abbiamo avuto dei riconoscimenti ufficiali che basterebbero questi ad inficiare chi oggi con banalità dice che non esiste una strategia, perché evidentemente non ha avuto la forza di leggersela secondo...dal mio punto di vista.

Poi si può esser d'accordo o meno d'accordo, no, e insomma io prevedo, ci mancherebbe altro, una modalità di dissenso, che mi pare giusta e mi pare costruttiva rispetto alla capacità o meno di un'opera pubblica, di seguire una crescita culturale e non solo di una città, capisco quello che dice il Consigliere Nardone, quando dice "a me l'opera - non vorrei interpretarti male - a me l'opera del rione Ferrovia non mi convince, perché non ci vedo dietro una grande propensione alla crescita della città o a quello che doveva servire", evidentemente è un ragionamento che può essere approfondito, ma ho detto è un ragionamento che è lungo e che si ripete nella storia della città di Benevento, da piazza Duomo...èh? Non ho capito...ma tu fino a mo' dove sei stato scusa. Mi hai seguito in tutto il ragionamento? No, mi pare di no, mi pare di no. Se avessi seguito non avresti detto questa banalità, consentimelo.

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Per favore. Sì, ecco...allora...perfetto. Allora, io non ho...per favore...per favore, Consigliere Quarantiello...Consigliere Quarantiello...Consigliere Quarantiello, allora, per favore. Continui Sindaco. Per favore Consigliere Quarantiello, basta. Consigliere Quarantiello, basta. Allora, prego Sindaco. Prego. Prego.

**SINDACO PEPE:** È una cosa incredibile. Quindi, dicevo...

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Quarantiello. Prego.

**SINDACO PEPE:** L'opera pubblica si può ragionare e si deve ragionare per comprenderne le finalità o per comprenderne l'essenza, o per comprenderne se evidentemente l'opera pubblica è tale per aver sconvolto, come dire, o turbato fin dal profondo la coscienza dei cittadini o di quelli che la devono utilizzare, anche per averli spinti ad un ragionamento.

Guardate, io...è una cosa che viene ripetuta spesso nei convegni che si fanno in sede di programmazione europea, e l'ho detto anche io in quest'aula, è esistito un paragone assolutamente in negativo, è esistito un caso in Italia emblematico. Un'opera pubblica finanziata con i fondi europei nella città di Crotona che passa per essere l'area pitagorica per eccellenza, e quindi un parco pitagorico di estrema importanza. Immaginate la valenza culturale di attrattività o quello che poteva essere un'opera pubblica di questo genere. È stata vandalizzata dai cittadini di quell'area in tre mesi. Ora questo ha fatto il giro del mondo, come dire, no, si sono sconvolti gli architetti, i più bravi ed i più, come dire, capaci di fare un ragionamento di questo tipo, perché diceva il parco pitagorico è un tema, l'opera pubblica è stata progettata da professionisti di fama mondiale, come è possibile che realizzata è stata vandalizzata in tre mesi, invece di essere messa a riqualificazione, di essere messa con la capacità di poter attrarre turismo? Questo è il gap che va colmato, e che noi dobbiamo contribuire a colmare sulla qualità di un'opera pubblica, se non cammina con la qualità degli abitanti che vivono un'area, e sulla capacità di quegli abitanti che vivono quell'area di comprendere l'opera pubblica, se questa opera pubblica però è accettata, come dire, e sentita propria, è un'opera pubblica identitaria, è un'opera pubblica studiata e che può essere capacità o capace di portare progresso per quelle aree, questo è un tema importante. Ma è un tema culturale che non può esser banalizzato come spesso avviene con giudizi sommari, o con cose, come dire, dette un po' alla carlona, e, mi si scusi il termine, che obiettivamente offendono, no, un po' anche l'uditorio, e offendono un po' anche le aspirazioni. Io sono fermamente convinto che al di là se ci sono alcune imperfezioni, sentivo dire, del RUP che è andato in pensione, e quindi deve essere sostituito, o di altre questioni di questo tipo, ora non...tenterei anche di non citarle perché evidentemente capisco tutto, ci fosse stato un po' più ragionamento su alcune o su alcuni investimenti che noi dobbiamo fare, o sull'apertura a riscrivere un documento di orientamento strategico, perché tale è, e quello dovremmo fare anche nel corso del 2014 per i fondi 2014/2020. Però insomma comprendo che c'è sempre una rivisitazione probabilmente al ribasso di quello che si propone.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Sindaco. Allora, noi andiamo alla votazione del punto numero due all'ordine del giorno: approvazione programma triennale opere pubbliche 2013/2015, articolo 128, decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche e integrazioni. Andiamo...

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Posso?

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, andiamo.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora,

Sindaco Pepe (Favorevole)



Consiglieri

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Favorevole)

Capezzone (Assente)

Castiello (Favorevole)

Collarile (Favorevole)

De Minico (Assente)

De Nigris (Assente)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (Assente)

**PRESIDENTE IZZO:** Sta fuori, un attimo. Allora, Segretario, a che cosa...allora...

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

Fiore (Assente)

**PRESIDENTE IZZO:** Prego, prego Segretario.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

Fioretti (Favorevole)

Izzo (Favorevole)

Lanni (Assente)

Lauro (Assente)

Miceli (Favorevole)

Molinaro (Favorevole)

Nardone (Assente)

Orlando (Assente)

Orrei (Favorevole)

Palladino (Favorevole)

Palmieri (Favorevole)

Panunzio (Favorevole)

Pasquariello (Assente)

Pirrucci (Assente)

Quarantiello (Assente)

Tanga (Favorevole)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Assente)

Varricchio (Favorevole)

Zoino Francesco (Favorevole)

Zoino Mario (Favorevole)

Zollo (Favorevole)

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, sì, De Rienzo è stato ammesso. De Rienzo è qui Segretario. De Rienzo è stato ammesso. De Rienzo era qui.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** De Rienzo era assente alla conta.

**PRESIDENTE IZZO:** È rientrato prima che...

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Se Lei lo riammette al voto, io lo richiamo.

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, sì, certo, è rientrato. Ma siamo 18 comunque. Sì, sì.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Quindi Lei lo riammette al voto?

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, perché era rientrato prima che finissimo l'appello.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** D'accordo, allora Consigliere De Rienzo, il suo voto?

**CONSIGLIERE DE RIENZO:** Sì.

**PRESIDENTE IZZO:** No, no Consigliere Orlando. Siamo 17 e uno 18. Per favore. Per favore. Scusatemi, Consigliere Orlando...non c'entra niente. Allora...allora i 18...allora, i 18...allora, va bene, 18...Consigliere Molinaro...Consigliere Molinaro...Consigliere Molinaro, non...Consigliere Molinaro, non controbatta. Allora, il punto...allora il punto numero due all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità con i 18 voti dei Consiglieri presenti.

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 19 DIC. 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).

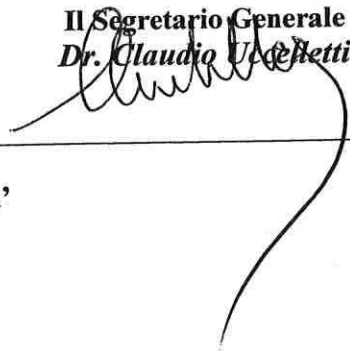
19 DIC. 2013

Li .....

**Il Messo Comunale**



**Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti**



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

**Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti**